MARTEDÌ 2 LUGLIO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 155 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

SISTIANA

Sdraio e palme "sconfinano": sequestrate

Rigore da spiaggia: la dotazione balneare invadeva l'area demaniale di 50 centimetri

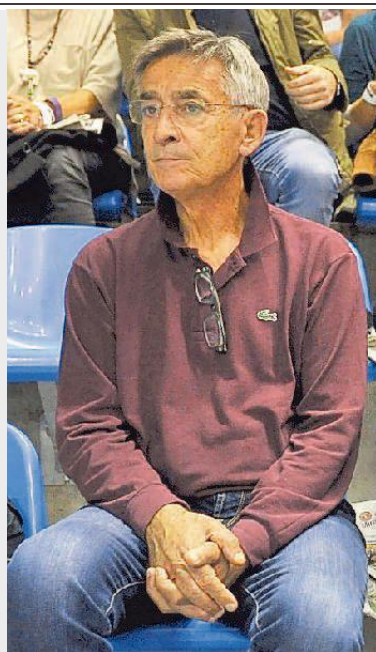
GAROFALO / A PAG. 24

IL TRIONFO DI 20 ANNI FA

E l'Italbasket di Tanjević vinse in Europa

/ A PAG. 36

ROBERTO DEGRASSI

Il 3 luglio di vent'anni fa l'Italia del basket si laureava regina d'Europa. Nel 1999 l'Italia era guidata da Boscia Tanjević. Era l'Italia di Fucka, De Pol, Mian, capace di schiantare nei quarti i russi, imporsi sulla Jugoslavia in semifinale e superare la Spagna in finale. «Non facemmo allenamenti alla vigilia. Dissi solo: "Andate e batteteli"».

Coach Bogdan Tanievič

IMMIGRAZIONE: MINI-ARGINE ALLA ROTTA BALCANICA

In azione sulla frontiera le pattuglie italo-slovene Ma solo di notte e all'alba

Partiti i controlli su alcuni tratti del Carso. Quattro ronde alla settimana

È ufficialmente iniziata l'attività congiunta di pattugliamento dei confini tra la Polizia italiana e quella slovena lungo la frontiera tra Trieste e Gorizia, in aggiunta alla normale attività di retrovalico. È una trovata dei due governi per cercare di arginare gli arrivi della rotta balcanica che al momento, rassicurano le forze dell'ordine, non sono a livelli di emergenza.

BALLICO, BISIACH, GIANTIN / ALLE PAG. 2, 3 E 4

La prima pattuglia mista italo-slovena

LA POLEMICA

BALLICO / A PAG. 3

Fedriga riduce il muro: «Basta nei tratti critici»

Una barriera "spezzatino", solo in alcuni dei tratti «più critici, nei boschi del Carso». È l'idea odierna di muro (o filo spinato) anti-migranti espressa da Fedriga.

Piazza Unità, iniziato il restauro della fontana dei 4 Continenti (che però rimarrà senz'acqua)

Al via il restyling della fontana dei Quattro Continenti, uno dei simboli di piazza Unità. Priorità immediate: lavaggio del monumento e restauro dell'angelo, ferito a colpi di tubo da un neurolabile nell'ottobre 2015. Il monumento, che comunque rimarrà orfano di acqua e zampilli, è già stato recintato e attende l'intervento degli operai. Foto Silvano / A PAG. 19

RAID SVENTATO AD ALTURA

Si svegliano e si ritrovano una ladra dentro casa

È bastata una frase in dialetto, bella secca, a "smontare" una situazione potenzialmente pericolosa per una coppia di anziani residenti nella zona di Altura, a Trieste. Il loro sonnellino domenicale ha riservato una "sorpresa" non da poco: la visita di una ladra. Nel pomeriggio una donna sui 30 anni si era introdotta nel loro appartamento in via Monte Peralba da una finestra lasciata aperta. / A PAG. 21

AL MICROSCOPIO

MAURO GIACCA / A PAG. 29

La pillola di batteri che fa correre come maratoneti

Niente più integratori alimentari, amminoacidi o bibite energetiche per i *runners* che affollano le gare di maratona.

MEMORANDUM ITALIA-CINA

Trieste e Shanghai: un patto agevola i controlli doganali e "spinge" il porto

Patto fra le dogane di Shanghai, Trieste e Venezia sulla Via della Seta. La metropoli cinese, primo distretto per volumi di operazioni doganali e primo porto al mondo per traffico container, muove un passo deciso verso i porti adriatici. / A PAG. 14

Cina e Italia al tavolo: a destra il ministro Tria

Immigrazione

LE IMMAGINI

Mezzi e uomini fra sentieri, alberi e strade

A sinistra, un veicolo della Polizia slovena attraversa uno dei sentieri nella zona di confine fra Lipizza e Basovizza. In alto, la conferenza stampa di ieri mattina. A destra, mezzi delle forze dell'ordine schierati all'altezza dell'ex valico. A fianco, infine, due agenti italiani e uno sloveno dopo la presentazione dell'attività congiunta. Fotoservizio di Massimo Silvano

Boschi e controlli mirati: pattuglie miste in azione sul confine italo-sloveno

Orari top secret ma l'attività viene concentrata fra notte e prime ore del mattino
Quattro giornate di servizio alla settimana, con "team" da due agenti per Paese

Andrea Pierini

TRIESTE. È ufficialmente iniziata ieri l'attività congiunta di pattugliamento dei confini tra la Polizia italiana e quella slovena nell'area di Trieste e Gorizia, in aggiunta alla normale attività di retrovalico. Un modo per cercare di arginare gli arrivi tramite la rotta balcanica che al momento, rassicurano le forze dell'ordine, non sono ancora a livelli di emergenza come nel 2016, nonostante ci siano 10 mila migranti in attesa di partire dalla Bosnia.

L'attività durerà fino al 30 settembre, con possibilità di proroga: è previsto che sia in servizio una pattuglia al giorno per quattro giornate alla settimana. I "team" sono composti da due agenti italiani bilingui e due sloveni che pattugliano i circa 240 chilometri della frontiera arrivando all'interno fino a 10 chilometri dalla linea confinaria. Il servizio sarà svolto in orari che al momento non sono stati resi noti anche se è presumibile che in questa fase verrà concentrato nella tarda notte e al mattino presto.

Non sarà un pattugliamento solo delle strade, ma anche dei sentieri boschivi: il canale principale di accesso per gli arrivi senza passeur. Si tratterà in ogni caso di un'attività mirata sulla base delle indicazioni delle intelligence dei due Paesi. Sono già stati effettuati dei briefing mentre ogni 15 giorni ci saranno degli incontri di aggiornamento per rimodulare eventualmente frequenza del servizio e percorsi. Per presentare questa nuova attività la polizia della vicina repubblica ha voluto organizzare ieri sul confine di Lipizza-Basovizza una conferenza stampa con il rappresentante della direzione nazionale Marjan Štubljar e Viljem Toškans, responsabile del dipartimento di Capodistria. Per l'Italia erano presenti Vincenzo Avallone e Giuseppe Colasanto, rispettivamente al comando della IV zona e del settore di Trieste della Polizia di frontiera. La scelta della Slovenia di organizzare il punto stampa è legata anche alla volontà di rispondere alle accuse di non voler bloccare i migranti, agevolando così il loro arrivo in Italia. Proprio su questo punto, Toškans ha precisato: «Noi facciamo i controlli e lavoriamo per intercettare gli arrivi e le persone. Una volta fermate, vengono trattate sulla base delle norme europee. Conosco queste accuse e so che vengono rivolte alla Slovenia, però non sono vere».

Per quanto riguarda il 2019, nella vicina repubblica al 29 giugno sono stati intercettati 5.306 migranti, una crescita rispetto al 2018 quando durante tutto l'anno ne erano stati fermati 3.612. «Non c'è però un'emergenza», ha affermato Toškans. In prevalenza si tratta di cittadini pachistani, algerini e afgani e solamente il 25 per cento chiede asilo politico, gli altri vengono trasferiti in Croazia e poi presumibilmente verso Serbia e Bosnia. Proprio il confine con la Croazia, il primo dell'Unione europea, è al centro dell'attenzione delle forze dell'ordine: «La nostra attività è concentrata su quel fronte – ha spiegato Štubljar – e le pattuglie miste con l'Italia aiuteranno anche a proteggere efficacemente il confine di Stato con la Croazia, in quanto saranno un monito per i passeur. Ciò renderà molto meno attrattiva questa rotta per i migranti». La Slovenia ha già avviato l'attività di pattugliamento congiunto con Ungheria e Austria. Con quest'ultima collabora dal 2015 anche l'Italia. Avallone e Colasanto, ospiti dell'incontro con la stampa, hanno aggiunto: «Da questi pattugliamenti ci aspettiamo buoni risultati. Questo accordo ci consente di rafforzare le attività sinergiche e di collaborazione tra i nostri Paesi».

Per quanto riguarda i numeri, nel 2016, l'anno di maggiore attività sulla rotta balcanica con oltre 800 mila transiti, in tutto il Friuli Venezia Giulia erano stati intercettati 6.989 migranti, in maggioranza a Tarvisio e Gorizia, di questi 539 nel capoluogo regionale. La scelta di spostare la commissione che valuta le domande di asilo da Gorizia a Trieste ha chiaramente deviato i transiti: secondo fonti del ministero dell'Interno nel 2019 gli arrivi nel capoluogo giuliano sono stati 796 fin qui, contro i 1.447 di tutto il 2018. Sempre il ministero ha pubblicato i numeri dei migranti in accoglienza: al 17 giugno 2019, in Fvg ci sono 3.613 presenze sul territorio. Dati confermati anche dalla Regione. —

I punti di intervento non saranno casuali ma basati su indicazioni delle intelligence

Nel 2019, al 29 giugno, i migranti intercettati dalla polizia di Lubiana sono stati 5.306

«Questa operazione contribuirà anche a proteggere la frontiera con la Croazia»

VERSO LA VISITA DI VENERDÌ

I gattini anti-Salvini in centro a Trieste Manifestazione il 5

La street artist milanese, Cristina Donati Meyer, in trasferta a Trieste, ha tappezzato il centro cittadino, nei pressi di piazza Unità e dintorni, con i suoi "AnarCat", i "più gattini meno Salvini", già apparsi in molte zone di Milano. «Gli "AnarCat" – spiega una nota – sono delle opere che rappresentano gatti intenti a violare leggi, norme e codici imposti da ottusi burocrati e despota». L'artista invita i triestini «resistenti, dotati di cuore e cervello» a «dare il malvenuto con ironia al ministro Salvini», in occasione del suo arrivo in città il 5 luglio. E sempre venerdì è in programma una manifestazione promossa dal Pd per «mantenere i confini aperti», agli ex valichi di frontiera tra Italia e Slovenia di Fernetti (dalle 10 alle 14), Pese (14-16) e Rabuiese (16-18). «Il Pd si è messo a disposizione di un numeroso gruppo di associazioni e cittadini. Non è una questione di partito», precisa la segretaria provinciale del Pd di Trieste, Laura Famulari.

Immigrazione

LE DIVERSE POSIZIONI IN GIUNTA A GORIZIA

Il vicesindaco leghista si smarca da Ziberna: «Sì a un segnale forte»

Marco Bisiach

GORIZIA. Goriziani, e dunque dispiaciuti di fronte alla possibilità del sorgere di un muro proprio nella città che dei confini caduti e dei muri abbattuti ha fatto un simbolo, ma anche leghisti, e dunque in linea con le idee e gli obiettivi del Carroccio. Così sono Stefano Ceretta e Marilena Bernobich, vicesindaco e assessore comunale della giunta Ziberna. Perché se il primo cittadino ha definito una «iattura», inutile e costosa, l'idea di bloccare con un muro tra Italia e Slovenia la rotta balcanica – sottolineando in un'intervista su "La Repubblica" che proprio i membri leghisti della sua giunta fossero concordi con lui – in realtà Ceretta e Bernobich spiegano sì di vedere con un certo dispiacere la prospettiva della barriera fisica tra gli Stati, ma anche di ritenerla forse necessaria.

«La proposta di Salvini non è una boutade ma un progetto reale che nasce da una necessità, e non a caso è al vaglio del ministero degli Interni – dice Ceretta –. Certo concordo con il sindaco Ziberna sul fatto che tutti auspichiamo che arrivare a certe iniziative non serva, ma penso anche che un segnale, e pure piuttosto forte, vada mandato. Il cosiddetto muro, peraltro, non sarebbe definitivo, ma temporaneo, necessario per far capire che non è possibile entrare in Italia illegalmente».

Molto simili i concetti espressi da Marilena Bernobich: «Non posso che essere in sintonia con il mio partito – spiega –, anche se nessuno può essere contento di erigere muri e confini. Ma la rotta balcanica va fermata in qualche modo, e bisogna potenziare i controlli, mandare un segnale. Se c'è chi dice "assolutamente no" al muro (come il sindaco Ziberna appunto, *ndr*), io dico che può essere l'extrema ratio». —

M. B.

LA POSIZIONE DEL GOVERNATORE

Fedriga: «La barriera? Nei tratti più critici»

L'opzione «eventuale» se il monitoraggio non darà risultati
Il presidente grillino della Camera, Fico, prende le distanze

Il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga

Marco Ballico

TRIESTE. Una barriera "spezzatino", solo in alcuni dei tratti «più critici», per esempio «nei boschi del Carso». Nei giorni in cui, assieme al ministro dell'Interno Matteo Salvini, ha messo in agenda la soluzione trumpiana di una separazione fisica tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia, Massimiliano Fedriga è sollecitato a spiegare, precisare, dettagliare. Tanto più dopo che gli è stato attribuito perfino il chilometraggio del filo spinato, o di quello che sarà.

Sul Fatto Quotidiano avrebbe detto «duecentoquarantatré», e invece no, pure ieri il presidente della Regione ha cancellato i numeri e detto che quella barriera «non sarà su tutto il confine, come è stato erroneamente riportato», ma solo nelle zone difficili da monitorare. «Eventualmente», ripete il governatore, avendo però ben chiaro l'obiettivo del muro: incanalare i migranti «in percorsi facilmente controllabili».

Per quella barriera non si tifa, perché prima andranno valutati i risultati delle pattuglie miste da ieri piazzate sperimentalmente tra Italia e Slovenia. «Non è la soluzione, ma un inizio. Nel caso siamo pronti ad adottarne altre», prosegue Fedriga confermando che in cantiere ci sono l'azione morbida e quella dura: la prima, appunto quella dei controlli, condivisa anche dall'opposizione e la seconda invece di marca leghista, duramente bocciata dal Pd ma pure dal M5s, l'alleato nazionale di governo. Roberto Fico, il presidente della Camera, che già la scorsa settimana ha preso la direzione opposta rispetto al Carroccio sull'opportunità dei simboli per la verità per Giulio Regeni, il ricercatore ucciso in Egitto a inizio 2016, sostiene che no, non si gestisce l'immigrazione costruendo muri. «Non è così che un grande Paese come l'Italia può pensare di far fronte a un fenomeno epocale – osserva Fico, senza citare Fedriga, intervenendo al convegno "Corridoi umanitari per un'Europa solidale" –. Tutti i muri sono destinati a essere superati o abbattuti. Lo dice la nostra storia». La Lega, però, non molla di un centimetro. Ancora Fedriga rimarca che i confini «devono essere tutelati dall'Europa» e ricorda che negli ultimi mesi la pressione politico-diplomatica del governo sulla Slovenia, così come sui Paesi dei Balcani, è aumentata affinché, per arginare il flusso di arrivi dalla rotta balcanica, tutti facciano la loro parte e «l'Italia non venga lasciata sola nel compito di presidiare il confine via terra». Fermo restando che la Slovenia «non può fare tutto da sola» e l'interesse italiano è di spingere l'urgenza più in là, sulla Croazia.

E mentre il sottosegretario grillino alla presidenza del Consiglio Vincenzo Zoccano informa di avere incontrato il prefetto di Trieste Valerio Valenti anche su migranti e loro sistemazione sul territorio, Salvini e Fedriga preparano il doppio incontro settimanale. Domani al Viminale per fare il punto, anche sugli uomini da mettere sul confine: «Le nostre esigenze saranno tutte soddisfatte – assicura Fedriga –. E vaglieremo l'utilizzo di nuove tecnologie». Venerdì toccherà invece al vicepremier viaggiare verso Trieste per la firma con gli investitori ungheresi in porto e per due protocolli in Prefettura: uno sulla legalità, l'altro sui rimpatri. —

IL DIBATTITO FRA LE FORZE POLITICHE

La Lega: «Misure ok» Pd, M5s e Ssk in coro: «Muro impossibile»

TRIESTE. Per la Lega le pattuglie miste italo-slovene sono una risposta concreta alla questione migranti, per il Partito democratico si tratta invece di gestione di un fenomeno marginale rispetto al passato. Resta poi ancora alta la tensione politica sull'ipotesi del muro lanciata dal presidente Massimiliano Fedriga. «La cooperazione tra Italia e Slovenia per controllare i confini attraverso pattuglie miste porterà risultati concreti – dice il consigliere regionale del Carroccio Diego Bernardis –, è una risposta non solo ai rinnovati flussi di immigrazione clandestina che arrivano in Fvg via terra seguendo la rotta balcanica, ma anche per combattere fenomeni di criminalità quali traffici di droga e armi».

Il deputato della Lega Marco Maggioni, in qualità di presidente della delegazione dell'Iniziativa centro europea (Ince), conferma di seguire con attenzione l'evolversi della situazione in Fvg. «La Lega è stata sempre chiara – aggiunge – e le misure intraprese dal presidente Fedriga e dal ministro Salvini vanno proprio in questa direzione: l'Italia non è e non sarà il terminale di arrivo causato dai mancati controlli nei Paesi balcanici. Il problema migratorio è reale e va affrontato sia dagli Stati membri dell'Ue sia da quelli che ambiscono a farne parte».

L'ex assessore regionale del Pd Gianni Torrenti, che gestiva l'emergenza nel 2016, invece lancia una provocazione: «La situazione attuale non può preoccupare il potente vice ministro Matteo Salvini che sarà sicuramente capace di risolvere una situazione che oggi vede numeri nettamente inferiori rispetto al passato». La deputata dem Debora Serracchiani aggiunge: «Servono più pattuglie sul territorio oltre a quelle miste. Sul muro ritengo che sia difficile o impossibile riuscire a farlo, soprattutto da parte di chi non ha una strategia precisa». Un'ipotesi bocciata anche dalla parlamentare del M5s Sabrina De Carlo: «C'è bisogno di nuove risposte, non di nuove polemiche con proposte propagandistiche che guardano al passato».

Infine il consigliere regionale della Slovenska Skupnost, Igor Gabrovec: «L'ipotesi di innalzare barriere fisiche lungo il confine tra il Fvg e la Slovenia appare piuttosto folle e anche difficilmente realizzabile. Spero quindi si tratti di dichiarazioni affrettate o fraintese, frutto più della superficialità che di un progetto complessivo». —

A.P.

Immigrazione

Dalla Turchia al Baltico, in Europa quasi mille chilometri di muri

A Est e nei Balcani la maggior parte delle barriere: già nel 2012 la Grecia ne posizionò due

Stefano Giantin

BELGRADO. Era il 1989. Trent'anni fa cadeva il Muro di Berlino, l'Europa pensò che l'epoca delle barriere fosse finita per sempre. Nessuno poteva prevedere il tempo delle grandi migrazioni. E dei nuovi muri, sorti come funghi nel Vecchio continente in chiave anti-migranti. Barriere fisiche, come quella ipotizzata in questi giorni fra Italia e Slovenia.

Dove si trovano dunque questi muri? Un po' dovunque, ma soprattutto nei Balcani e nell'Europa orientale. Ad aprire il nuovo corso già nel 2012 era stata la Grecia, con due "mini-muri" metallici piazzati al confine con la Turchia, alti 4 metri e lunghi una decina di chilometri a tappare le parti più porose della frontiera, segnata dal fiume Evros. A seguire l'esempio, ma più in grande, è stata la Bulgaria nel 2014 con la "grande cancellata" al confine con la Turchia, barriera che nel corso degli anni ha superato i 270 chilometri: e il confine ora «è ben protetto», ha assicurato di recente il premier bulgaro Boyko Borisov.

L'innalzamento delle barriere più controverse risale però al 2015. A far discutere allora era stato lo sbarramento metallico di una trentina di chilometri sistemato al confine greco dalla Macedonia (oggi Macedonia del Nord) per bloccare i disperati che si erano radunati nel campo di Idomeni e volevano proseguire verso nord. Ma il modello di muro per eccellenza rimane quello realizzato dall'Ungheria di Viktor Orbán e oggi attivo sui 151 chilometri della frontiera con la Serbia, completamente sigillata, e su 300 chilometri di confine con la Croazia: un'opera che ha ridotto drasticamente gli arrivi, passati dai 100 mila dell'ottobre 2015 - periodo della grande ondata lungo la rotta balcanica - ai 315 del mese successivo. Il muro magiaro, negli ultimi 4 anni, è stato potenziato in molti punti nel tratto con la Serbia, con l'uso di sensori di calore, telecamere, oltre che con altoparlanti che avvertono i possibili trasgressori che stanno per entrare illegalmente nel Paese, «un crimine in Ungheria». C'è poi la struttura installata dalla Slovenia al confine con la Croazia, avviata nel novembre 2015 e completata pochi mesi dopo. E ancora la piccola "Grenzzaune" austriaca piazzata sul confine con la Slovenia, a Spielfeld, per canalizzare i flussi di migranti ma poi rivelatasi di fatto inutile, visto l'assottigliarsi degli arrivi da sud.

Autunno 2015: sigillato il confine fra Ungheria e Croazia Archivio

L'elenco potrebbe continuare. A fare un censimento aggiornato di tutti i muri europei è stato alla fine dell'anno scorso il think tank Transnational Institute, che ha mappato anche altre barriere. Quella mini di 200 metri tra Norvegia e Russia, la sessantina di chilometri tra Paesi baltici e Russia, l'alta ma corta cancellata che protegge l'ingresso dell'Eurotunnel, tra Francia e Gran Bretagna e quelle nelle enclave spagnole di Ceuta e Melilla, erette a partire dal 1998. E trent'anni dopo la caduta del muro di Berlino, l'Europa, nei calcoli del Transnational Institute, conta così oggi quasi mille chilometri di nuovi muri, in chiave anti-migranti.—

Immigrazione – Le polemiche in Italia

AGRIGENTO

La procura tira dritto «Così la Sea-Watch cercò l'impatto con la motovedetta»

Oggi il giudice deciderà sulla scarcerazione della Rackete
Nuova accusa: favoreggiamento immigrazione clandestina

La capitana Carola Rackete con la Guardia di finanza sulla Sea-Watch

dall'inviato
Marco Menduni

AGRIGENTO. Inizia presto la giornata decisiva di Carola Rackete la capitana della Sea-Watch, la Finanza la raggiunge a Lampedusa e per mare la porta ad Agrigento. Ma arriva sera e la decisione sulla convalida del suo arresto non c'è ancora. Arriverà stamattina, perché il giudice Alessandra Vella vuol mettere in mezzo una notte di riflessioni.

Tre ore di interrogatorio e ognuno rimarca le sue posizioni. La novità arriva però dalle parole dei pm: c'è un'altra indagine in corso sulla Sea-Watch, indagine parallela per il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Va avanti autonomamente e non c'entra con questo appuntamento: «C'è stata una perquisizione a bordo per acquisire materiale su eventuali contatti tra i trafficanti libici e i componenti della Sea-Watch». Aggiungono i magistrati: «Questo materiale è coperto da segreto investigativo».

Nell'ufficio del giudice l'atmosfera è serena. Carola scandisce le parole: «Non volevo urtare la motovedetta, sono entrata lentamente, quello era l'unico punto in cui attraccare la mia nave, ero convinta che si sarebbero spostati». Ribadisce il perché della decisione: «Ho agito da sola spinta da un imperativo morale, quando mi hanno portato un report medico in cui si diceva che la situazione a bordo era insostenibile, ho deciso di entrare. Qualcuno minacciava di uccidersi».

La procura rimane sulle sue posizioni. Il tentativo di schiacciare la motovedetta contro il molo è stato volontario. Lo stato di necessità non c'era: i migranti stavano bene, era garantita una buona assistenza medica. Ma ribadiscono: non serve prolungare i domiciliari, se la Rackete resta lontana da Lampedusa l'indagine è tutelata.

Stamattina Carola, è ragionevole prevederlo, sarà libera. In Italia resterà pochissimo. Già da alcuni giorni è stato firmato il decreto di espulsione della comandante della nave: «È pericolosa per l'ordine e la sicurezza pubblica». Potrebbe anche esserle consegnato immediatamente dalla polizia, all'uscita del tribunale. Il vicepremier Matteo Salvini torna all'attacco: «Siamo pronti ad espellere la ricca fuorilegge tedesca». Da Salvini ancora messaggi all'Europa: «Dagli altri Paesi, Germania e Francia in primis, mi aspetto silenzio e rispetto».

L'Europa, appunto: il clamore mediatico ha varcato da giorni i confini. Deve intervenire il presidente della Repubblica Mattarella e ricordare: «La questione è nelle mani della magistratura. La Costituzione prevede una assoluta divisione dei poteri, la nostra magistratura è di assoluta indipendenza e io ho molta fiducia». Anche il premier Conte lo ricorda ad Angela Merkel, che chiede notizie sulla cittadina tedesca: «Non posso intervenire, come in Germania l'esecutivo è distinto dal potere giudiziario e la sorte della Rackete dipende dalla magistratura indipendente». La giornata si conclude con una notizia dal fronte politico interno che fa infuriare il sottosegretario leghista Nicola Molteni. Domani si aprono le audizioni in commissioni sul Decreto sicurezza bis e tra gli invitati a intervenire c'è, sorpresa, la Sea-Watch.

Sbotta Molteni: «Da una parte il governo difende l'Italia, dall'altro vengono considerati interlocutori dei fuorilegge che speronano le navi della Finanza». —

MILANO

Salvini vede Sarraj sulla crisi libica «Vertice proficuo»

Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini ha incontrato, ieri mattina, in prefettura a Milano, il presidente libico Fayez al-Sarraj. Tema del faccia a faccia, la situazione in Libia. E secondo fonti vicine al titolare del Viminale il vertice ha avuto un esito che è stato definito «proficuo». Il capo del Governo di accordo nazionale (Gna) ha chiesto un intervento risoluto dell'Italia per la pacificazione. Sono stati trattati anche altri argomenti che legano strettamente Libia e Italia: immigrazione, energia, economia. Salvini, secondo le stesse fonti, ha garantito l'impegno da parte dell'Italia, «lieto del ruolo centrale del nostro Paese che si conferma un interlocutore serio». Dal canto suo, al-Sarraj «ha criticato le strategie di altri Paesi a partire dalla Francia».

L'immagine è apparsa su un profilo sovranista, anti-Pd, contro i migranti e pro governo Conte. La questura di Agrigento apre un'inchiesta

E la foto segnaletica finisce sul social russo VKontakte

IL RETROSCENA

Jacopo Iacoboni

Una foto della comandante della Sea-Watch, Carola Rackete, scattata durante le procedura delle fotografie segnaletiche nell'hotspot della polizia a Lampedusa, è incredibilmente finita, domenica sera, sul sito russo VKontakte e – leggermente tagliata – su alcuni siti d'informazione italiani. Segno che chi l'ha postata su VKontakte aveva la foto originale. Non è chiaro con certezza assoluta se la foto sia autentica, ma si può provare ricostruire alcuni fatti di questa vicenda inquietante.

La questura di Agrigento non ha negato l'autenticità della foto (le sono arrivate molte richieste di chiarire il punto). Lo stesso avrebbe potuto fare, e non ha fatto, la polizia, a cui sono arrivate varie richieste pubbliche da parte di giornalisti. Anzi: il questore ha detto di aver aperto un'inchiesta che avvia un procedimento disciplinare per accertare cosa sia accaduto, e ha fatto sapere di aver informato l'autorità giudiziaria.

Un'analisi della foto attraverso un software deputato a individuare eventuali manipolazioni non ha trovato tracce di taroccamento. L'unico particolare interessante è che sono stati cancellati i metadati della foto, che consentono di identificare con certezza la macchina e l'ora in cui è stata scattata. La cosa è confermata da Stop Fake – sito specializzato nello smascheramento di disinfo ops, con un focus sulla Russia. Secondo Stop Fake «le successive foto pubblicate su altri media sono state ritagliate da questa, in cui si vede chiaramente anche l'operatore di polizia che presumibilmente ha proceduto alle operazioni di fotosegnalazione».

Colpisce anche che, alle 21.39 di domenica, la versione più ricca di dettagli della foto sia apparsa su un profilo social in lingua italiana, sul social network russo VKontakte (un'altra è apparsa su Adnkronos, con un'inquadratura più stretta, poi rimossa, come ha notato la reporter Cecile Landman). La foto su VKontakte ritrae Rackete mentre guarda in direzione di una macchina fotografica, e accanto a lei un uomo con la pettorina della polizia.

Il terzo elemento per nulla rassicurante è il profilo italiano su VKontakte che ha pubblicato (e poi rimosso) la foto: https: // vk. com / id385814076. È tale "Giancarmine Bonamassa", che pubblica post contro Pd e migranti, ultrasovranisti, di sostegno al governo Conte, di attacco a Mattarella, ed è collegato ad altri account italiani, con contenuti di estrema destra neonazionalista. Non sappiamo se "Bonamassa" sia un'identità falsa o reale (Stop Fake ha reperito una sua presunta foto, su altri siti russi). Il Pd ha rivolto un'interrogazione parlamentare urgente a Salvini, per avere lumi su questa ennesima brutta storia di manipolazione dell'opinione pubblica. —

SUI SOCIAL

Così nasce la polemica

Una fotografia che fa molto discutere e suscita polemiche. Ecco l'immagine della capitana della Sea-Watch Carola Rackete fotosegnalata a Lampedusa dopo l'arresto. La comandante tedesca guarda verso l'obiettivo mentre qualcuno la immortala. La foto è stata diffusa da un profilo in lingua italiana del social russo VKontakte. E sul caso c'è un'indagine aperta.

I nodi della politica

Mattarella da Vienna soccorre Conte «Procedura d'infrazione immotivata»

Visita di Stato in Austria per il presidente della Repubblica che ancora una volta cerca di rassicurare i partner europei

dall'inviato
Ugo Magri

VIENNA. Dove altri fanno di tutto per allargare gli strappi con l'Europa, e cercano pretesti di nuove lacerazioni, Sergio Mattarella invece fa il possibile per ricucire. Ieri si è armato due volte di ago e filo: prima sulla Sea Watch, facendo sapere all'Europa che la sorte di Carola Rackete dipende non da Salvini, ma dai magistrati di Agrigento; e poi, animato da carità di patria, sulla procedura di infrazione. Qui il presidente ha speso parole che qualcuno a Roma erroneamente legge come un sostegno al governo, ma vanno intese al massimo come un incoraggiamento alle posizioni più responsabili dell'esecutivo, un assist a quanti si sforzano di colloquiare con l'Europa anziché farci a testate.

DUE TREND POSITIVI

La scena si svolge durante la visita di Stato in Austria, concepita d'intesa col presidente Alexander Van der Bellen per spegnere un anno di tensioni tra gli opposti sovranismi dei due Paesi. Nella sala dell'ex palazzo imperiale asburgico, Mattarella invita l'Europa a lasciar perdere la flat tax e le altre sparate propagandistiche, valutando piuttosto i dati di bilancio presentati da Conte e da Tria. Quei numeri attestano come «il disavanzo in Italia sia passato dal 2,4 al 2,1 tra il 2017 e il 2018», registrando dunque un progresso; e poi misurano l'avanzo primario, cresciuto nello stesso lasso di tempo dall'1,4 all'1,6. Il che «indica due trend positivi dei nostri conti pubblici», senza contare che siamo la terza economia dell'Unione e la seconda potenza manifatturiera d'Europa. Per Mattarella, insomma, «la condizione di base è di grande solidità». Il presidente si aspetta che la Commissione Ue sospenda quantomeno il giudizio, evitando di infliggere all'Italia sanzioni disastrose, e lo dichiara espressamente: «Noi crediamo che la procedura di infrazione non abbia ragione di essere aperta».

CAROLA IN BUONE MANI

Ma per rendere un'idea dello scetticismo che regna su di noi, basti dire che un attimo dopo Van der Bellen ha obiettato: sì, magari sul deficit state facendo progressi, però l'economia italiana è ferma, cresce molto meno di come dovrebbe, ed è questo che più ci allarma. Non è stato l'unico controcanto del presidente austriaco. Anche sulla Sea Watch ha manifestato giudizi piuttosto severi, indice di come la vicenda viene percepita all'estero. «Se una barca rischiasse di affondare in un lago austriaco», ragiona a voce alta Van der Bellen, «io verrei punito se mi astenessi dal dare soccorso, ma certamente non per averlo dato».

> Fra il 2017 e il 2018 il deficit è sceso dal 2,4 al 2,1% del Pil Salito l'avanzo primario

> L'Italia è la terza economia dell'Ue e la seconda potenza manifatturiera

Il comportamento dell'Italia gli risulta incomprensibile. È quanto aveva già argomentato domenica il suo pari grado tedesco, Frank-Walter Steinmeier, scatenando la secca replica di Conte e di Salvini. Mattarella sceglie un'altra strada. Invece della reazione piccata, cerca di far comprendere l'abc delle nostre regole: «L'Italia ha una Costituzione che separa nettamente i poteri. La questione Sea Watch è nelle mani della magistratura che gode di indipendenza assoluta». Cosa ne sarà della Capitana, accusata di aver violato il codice della navigazione, saranno i giudici a deciderlo e non i politici.

Nella fattispecie l'inchiesta è nelle mani di Luigi Patronaggio, che nei confronti del ministro dell'Interno non ha fin qui mostrato alcuna sudditanza (addirittura dopo il caso Diciotti l'aveva indagato per sequestro di persona).

ABBASSARE IL VOLUME

A quattr'occhi col suo ospite, Mattarella ha fatto pure notare che «la giovane comandante della nave» non è stata sbattuta in carcere ma viene civilmente trattenuta agli arresti domiciliari, il che non è la stessa cosa; e nonostante il pugno di ferro governativo, accompagnato da tanta retorica sovranista, gli sbarchi a Lampedusa proseguono.

Negli ultimi giorni se ne contano almeno 200, segno di un'accoglienza italiana mai venuta meno. Insomma, sarebbe il caso di darsi tutti quanti una bella calmata, anche perché un «abbassamento generale dei toni consentirebbe di affrontare con maggiore serenità e concretezza ogni questione».

Quanto alle critiche piovute dalla Germania, patria di Carola Rackete, il presidente non se ne compiace affatto. Però evita di gettare altra benzina sul fuoco. «Il nostro rapporto con la Germania è talmente solido che non può essere messo in discussione da alcunché», dà una lezione di stile a Steinmeier. —

Sergio Mattarella ieri al municipio di Vienna con il sindaco in occasione della visita di Stato in Austria

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ok dell'esecutivo alla correzione dei conti Ma non prende impegni per il 2020

Fabbisogno ridotto di quasi 8 miliardi di euro: decisivi i risparmi su pensioni e reddito di cittadinanza Il deficit verso quota 2%

Alessandro Barbera

ROMA. Se le misure saranno state sufficienti a evitare la procedura di infrazione, lo si saprà con certezza solo martedì prossimo, il 9 luglio, quando il vertice dei ministri delle Finanze dell'Unione europea dovrà dire l'ultima parola.

Fra i nordici c'è chi vorrebbe la linea dura contro l'Italia, eppure la sensazione è che Roma abbia fatto abbastanza per ottenere la clemenza.

Detta in sintesi: il consiglio dei ministri ha certificato che la spesa di quest'anno sarà di quasi otto miliardi di inferiore alle previsioni. Lo si dovrà grazie ad alcune misure, la più importante delle quali è un decreto che congela la spesa per le pensioni e per il reddito di cittadinanza per un miliardo e mezzo.

Il Tesoro certifica poi un miglioramento delle entrate fiscali per altri 1,7 miliardi di euro, e annuncia minori trasferimenti da parte della Cassa depositi e prestiti pari a circa 800 milioni. La società partecipata dalle Fondazioni bancarie riduce i conti di tesoreria degli enti locali, non ci sarà un dividendo extra all'azionista pubblico.

In totale il fabbisogno dello Stato – vale a dire il saldo fra le entrate e le spese – a giugno è di 7,9 miliardi di euro inferiore alle previsioni. Detta in maniera ancora più esplicita, con questi 7,9 miliardi il governo gialloverde promette di riportare il deficit di quest'anno esattamente dove avrebbe dovuto essere secondo le previsioni, vale a dire attorno al 2-2,1 per cento del Pil italiano.

Il ministro Giovanni Tria

Non c'è alcun impegno concreto per la riduzione delle spese nel 2020, come invece nelle settimane scorse Bruxelles sembrava decisa a pretendere. Fonti negoziali italiane dicono da tempo che alla fine la Commissione non si incaponirà in nome della realpolitik e della necessità di chiudere l'accordo sulle nomine chiave dell'Unione. E così per l'Italia la procedura di infrazione sarebbe scongiurata. —

La mossa per ottenere il commissario alla Concorrenza. Stallo sulle nomine della Commissione
L'irritazione del francese Macron e della cancelliera Merkel. Pronto il piano "B": Michel Barnier

Dal governo «no a Timmermans» L'Italia in Ue coi ribelli di Visegrad

IL RETROSCENA

dall'inviato a Bruxelles
Marco Bresolin

Il cambio di strategia si è materializzato nel cuore della notte. Durante la serata di domenica, concordano fonti italiane ed europee, Giuseppe Conte si era dato da fare per sostenere attivamente la candidatura di Frans Timmermans alla guida della Commissione. I suoi avevano addirittura fatto filtrare l'apprezzamento per il programma dell'olandese, «l'unico che vuole il salario minimo europeo». Poi però, a un certo punto, ha modificato il suo schema di gioco.

CON I SABOTATORI

Conte ha capito che c'era un vasto fronte di Paesi scontenti del cosiddetto "pacchetto Osaka", ed è salito sul carro dei sabotatori. I quali – numeri alla mano – avrebbero comunque ottenuto il loro obiettivo, anche senza il pur importante supporto italiano. Per questo non si può certo parlare di "veto di Roma". Ma il risultato è che dopo 18 ore di trattative Donald Tusk ha sospeso i lavori del summit e riconvocato tutti per le 11 di oggi. Tra l'irritazione di Emmanuel Macron («È un fallimento, una brutta immagine per l'Europa») e la sconsolazione di Angela Merkel. La Cancelliera è la vera sconfitta di questa inconcludente maratona negoziale. La sua strategia è stata doppiamente bocciata: dal Ppe, ma soprattutto dai Paesi dell'Europa dell'Est che avevano sempre visto in lei un punto di riferimento.

La candidatura di Timmermans non è ancora tramontata definitivamente, ma già si pensa ai piani B. Dietro le quinte, Michel Barnier continua il riscaldamento.

IL BLITZ ALL'ALBA

Il segnale del cambio di marcia si è manifestato con chiarezza alle 6.50 del mattino. A vertice ancora in corso, il capo del governo ha fatto una mossa del tutto inusuale. Ha abbandonato i suoi colleghi ed è sceso in sala stampa, tuffandosi tra i giornalisti. Per mandare un chiaro messaggio agli altri leader, Conte ha spiegato di essere contrario non tanto a Timmermans, ma piuttosto «al metodo». Ha aggiunto che quello dello spitzenkandidat «non può essere l'unico criterio». Poi ha paventato il rischio di un rinvio del vertice, a quell'ora ancora impensabile. E invece, poco dopo mezzogiorno, dopo altre cinque ore di trattative, i fatti gli hanno dato ragione.

LA STRATEGIA

La versione che viene fatta filtrare da Palazzo Chigi è un po' diversa da quella raccolta attraverso le testimonianze di fonti diplomatiche europee. Dall'entourage del premier raccontano che, a un certo punto del vertice, Conte «si è trovato di fronte al muro franco-tedesco». Li ha accusati di «soffiare sull'anti-europeismo» e allora «è riuscito a portare sulla sua posizione anche gli altri Paesi, costruendo una rete e creando un fronte più ampio».

In realtà il fronte dei contrari si era già ben manifestato nelle primissime ore del vertice: altri dieci governi avevano bocciato la proposta franco-tedesca che prevedeva come punto fermo l'olandese Timmermans (socialista), accompagnato via via da una serie di pedine. Un pacchetto indigeribile per i leader del Ppe (partito vincitore delle elezioni) e per i governi dell'Est, che lo consideravano troppo sbilanciato verso l'Europa franco-tedesca e del Benelux. Conte ha quindi cercato di vendersi come il punto di riferimento di questo blocco, in modo da guadagnare potere negoziale con Parigi e Berlino (anche nell'ottica della trattativa per scongiurare la procedura sul debito e per ottenere il portafoglio alla Concorrenza).

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte a Bruxelles

Roma si schiera con gli 11 Stati "contro" Sette dell'Est più Cipro, la Croazia e l'Irlanda

L'ALTRA UE CON CONTE

Con l'Italia, il fronte dei contrari aveva toccato quota 11 Paesi: oltre ai quattro di Visegrad (Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria) era emerso anche il «no» di Cipro, Romania, Lettonia e Croazia (tutti Ppe). Inizialmente sul pacchetto-Osaka si era registrata pure la contrarietà di altri due governi popolari – Irlanda e Bulgaria – che però, con il passare delle ore, hanno ammorbidito la loro posizione e si sono detti disposti al compromesso.

Alla fine gli «irriducibili» sono rimasti in nove. Sette piccoli più la Polonia e l'Italia, un Paese fondatore sempre più nel campo dell'Altra Europa. –

IN AULA

Il ritorno di Berlusconi Gli applausi dei Popolari

STRASBURGO. Un lungo applauso di benvenuto. Silvio Berlusconi torna in Europa in veste di europarlamentare a quasi una ventina di anni dal suo ultimo incarico come deputato europeo. Alla vigilia dell'insediamento della prima plenaria del parlamento europeo il leader di Forza Italia inizia la sua attività a Strasburgo con una lunga riunione del gruppo dei Popolari. Oltre tre ore a porte chiuse per decidere il da farsi in un momento caldo per l'Europa considerato lo stallo sulle nomine.

Un lavoro intenso che rappresentano una pausa rispetto alle tensioni politiche e al dibattito che stanno vivendo gli azzurri, falcidiati con minacce di spaccature e liti interne. La richiesta di superare i contrasti, che arriva da Mara Carfagna, il suo «no alla guerra fredda in Forza Italia» e all'ipotesi di mettere da parte Berlusconi, ma anche la gestione della fase precongressuale sembrano elementi lontani per il Cav che qui appare tutto proiettato in una dimensione solo europea, ma con un occhio di riguardo per l'Italia. Soprattutto quando propone che al nostro Paese venga dato un ministero europeo di peso. Spazio anche alle dinamiche politiche fra le grandi famiglie europee con la sua proposta di far «cambiare al Partito popolare i rapporti con i socialisti e di poter avviare delle alleanze con i democratici di destra, con i conservatori e con i liberali». L'obiettivo è dare vita ad «un'altra maggioranza che riprenda il progetto dei padri fondatori».

Il ritorno al Parlamento europeo di Berlusconi è denso di significati, soprattutto cinque anni dopo l'estromissione dal parlamento italiano per effetto della legge Severino. —

Unica certezza la cerimonia di apertura a Strasburgo questa mattina
I deputati potrebbero sparigliare ed eleggere lo stesso un presidente

Europarlamento al debutto: c'è già il rischio d'effetto-paralisi

IL CASO

dall'inviato a Bruxelles

L'unica cosa certa sarà la cerimonia di apertura alle 10 di mattina, con l'esecuzione dell'Inno alla Gioia. Poi il nuovo Europarlamento che si insedia a Strasburgo resterà in attesa delle notizie in arrivo da Bruxelles. Lo stallo al Consiglio europeo potrebbe ripercuotersi sul nuovo emiciclo che, prima ancora di cominciare, rischia la paralisi. L'elezione del nuovo presidente è prevista per domani, ma non è da escludere un ulteriore slittamento. Il che congelerebbe tutte le attività dell'Eurocamera: finché non si insedia il successore di Tajani, non può partire alcuna attività istituzionale.

E così la giornata a Strasburgo rischia di essere vuota. Basti pensare che Silvio Berlusconi ha cancellato la conferenza stampa sulla sua «doppia missione all'Europarlamento: cambiare l'Europa e difendere gli interessi italiani». Il vero dilemma riguarda la decisione sull'elezione del nuovo presidente: oggi Tajani fisserà una scadenza per la presentazione delle candidature. Verosimilmente le 19 di questa sera.

Ma il tutto verrà fatto al buio, senza la certezza di un accordo a Bruxelles. Manfred Weber, dopo la rinuncia alla presidenza della Commissione, punta a guidare il Parlamento, si tiene pronto. In caso di nuovo stallo al summit, Strasburgo avrà davanti due strade: rivendicare l'indipendenza e andare avanti con l'iter o attendere che si concludano i giochi al tavolo dei leader. Nel primo caso potrebbe eleggere autonomamente il presidente, sparigliando le carte. Ma c'è la possibilità di rinviare la scadenza per la presentazione delle candidature, in attesa di certezze. A quel punto, però, nessuna attività potrà partire.

Weber punta a presiedere l'Aula

Uno scenario che finirà per dare fiato alla pattuglia populista. Gli osservati speciali saranno quelli di Identità e Democrazia, gruppo guidato dalla Lega che ha eletto come presidente l'ex M5S Marco Zanni. Ma sarà interessante vedere le mosse dei grillini, ancora senza un gruppo. I 14 eurodeputati M5S si accomoderanno nel girone dei Non Iscritti, con l'ex alleato Nigel Farage e del suo Brexit Party. Tutti ai margini dell'emiciclo. Ma sotto sotto felici per la paralisi istituzionale che si sta creando. —

Ma.Bre

Tensione in Estremo Oriente

Scontri e caos a Hong Kong Parlamento preso d'assalto

Migliaia di attivisti protestano contro la legge sulle estradizioni in Cina
I manifestanti superano le barriere e occupano l'aula: cariche della polizia

Francesco Iannuzzi

Parlamento occupato, lacrimogeni, scontri, cariche della polizia in assetto anti-sommossa è il bilancio dell'ultima giornata di proteste contro la legge che consentirebbe di deportare in Cina le persone indagate a Hong Kong per alcuni reati.

Il congelamento della discussione della norma in parlamento non è bastato a tranquillizzare i manifestanti che da mesi si oppongono al provvedimento, chiedendo il ritiro della legge e spingendo anche nella direzione delle dimissioni della governatrice Carrie Lam.

IL PRECEDENTE

Era il 13 giugno quando la polizia aveva caricato il sit-in pacifico davanti al parlamento, arrestando molti giovani e scatenando l'indignazione generale, fino a costringere la governatrice a chiedere scusa alla popolazione: «Ho riflettuto profondamente su tutto quanto è accaduto, sulle lacune nel processo di comunicazione. Mi assumo la gran parte delle responsabilità e pongo per questo motivo le mie più sincere scuse ai cittadini di Hong Kong», aveva dichiarato, aggiungendo però che sarebbe rimasta al suo posto e ricevendo la piena fiducia da Pechino.

Hong Kong: scontri tra manifestanti e polizia nella sede del parlamento

VIOLENZA E TENSIONI

Ma è anche vero che la protesta ieri ha perso la caratteristica non violenta che l'aveva contraddistinta in tutti questi mesi. L'imponente corteo, come di consueto, stava marciando nel centro di Hong Kong, lungo Hennessy Road, manifestando contro la legge sulle estradizioni, proprio nel giorno del ventiduesimo anniversario del ritorno dell'ex colonia da Londra alla sovranità di Pechino.

A guidare la marcia c'era il veicolo di "Civil Human Rights Front", il gruppo che nelle scorse settimane è riuscito a mobilitare fino a due milioni di persone contro la contestata legge che continua a suscitare proteste. Dal corteo, una volta che nel corso della marcia è arrivato davanti al parlamento, si è staccato un gruppo di un migliaio, forse mille e cinquecento giovani che, a volto coperto e vestiti con abiti di colore scuro, è riuscito a superare la recinzione esterna e arrivare all'ingresso principale dell'edificio.

Qui sono stati divelti infissi e distrutte vetrate anche con l'ausilio di pesanti martelli. La polizia ha tentato di scoraggiare i manifestanti dal compiere azioni illegali che avrebbero comportato, è stato ricordato con l'ausilio del megafono, «l'arresto immediato».

Gli agenti, in tenuta antisommossa con scudi, manganello e spray urticanti, hanno deciso però, a differenza dell'ultima volta, di non intervenire e si sono fatti da parte evitando così lo scontro diretto.

IL "NEOCOLONIALISMO"

La decisione di non intervenire ha fatto però nascere il sospetto che, permettendo l'assalto, sarebbe stato possibile giustificare la repressione anche della protesta pacifica dell'oltre mezzo milione di persone che è sceso in piazza ieri.

La minaccia di arresto non ha scoraggiato l'assalto e i manifestanti sono riusciti a raggiungere l'aula del parlamento dove hanno srotolato striscioni con su scritto: "Nessuna violenta rivolta, solo un violento regime" e riempito le pareti con graffiti contro Lam, "dimettiti" e il governo, "ci ha costretti alla rivolta" e anche contro Pechino accusato di "neo-colonialismo" nei confronti della provincia autonoma. Colonialismo che però non sembra dispiacere ai manifestanti visto che hanno esposto nell'aula del parlamento la bandiera coloniale britannica come simbolo di libertà.

Ma, quando era passata da poco la mezzanotte, sono partire le cariche sulla folla in piazza con lancio di lacrimogeni e subito dopo i giovani che avevano occupato il parlamento hanno abbandonato il presidio per non essere arrestati. —

IL CASO

Kosovo, scatta nel Nord serbo la "serrata" contro i dazi

Giù tutte le saracinesche: commercianti ed esercenti protestano per il raddoppio dei tributi doganali imposto da Pristina sulle merci importate dai Paesi vicini

Uno dei tanti negozi chiusi da ieri nella zona nord del Kosovo Foto da kossev.info

Stefano Giantin

BELGRADO. Negozi dalle saracinesche abbassate, mercati, bar e ristoranti chiusi, pompe di benzina che si preparano alla serrata. E la paura della gente che presto si arrivi alla tanto temuta «crisi umanitaria» evocata già nei giorni scorsi da Belgrado. È pesante la situazione nel nord del Kosovo, area popolata in stragrande maggioranza da serbi, dove ieri mattina è iniziata una sorta di grande sciopero generale dei commercianti e degli esercenti, dopo che da giorni si erano già registrate carenze di alcuni generi alimentari, in testa latte e formaggi, yogurt, diversi tipi di verdure, farina e olio.

Da ieri, però, i serbi del nord – si tratta di almeno 60-70mila persone - non possono comprare letteralmente niente, né andare dal barbiere, leggere un giornale, farsi riparare l'auto, acquistare medicinali. Tutto chiuso. Il perché lo ha chiarito Rados Petrović, numero uno dell'Associazione dei commercianti dell'area: «La nostra posizione prevede che i negozi chiudano in segno di solidarietà con i colleghi che vendono alimentari e che sono stati maggiormente colpiti» dai dazi maggiorati del 100% sulle merci serbe – e bosniache – introdotti da Pristina a novembre. Quei tributi «non permettono il normale funzionamento dei nostri negozi e perciò chiediamo che siano immediatamente aboliti», ha aggiunto Petrović. Si tratta di una protesta generale «contro i dazi», che dimostra quanto le «barriere commerciali non abbiano senso, nel 21.o secolo», ha confermato ieri mattina il ministro serbo del Commercio, Rasim Ljajić.

Ma c'è di più, dietro la crisi. Nelle ultime settimane, ai dazi – mai veramente del tutto implementati a nord, ha sostenuto il bene informato portale Kossev - si sono aggiunti controlli più serrati a nord da parte delle autorità di Pristina, che hanno prosciugato i canali "alternativi" di approvvigionamento. «Pristina ha rafforzato le verifiche, ha preso ad arrestare gente che trasportava merce usando vie alternative» dalla Serbia, «confiscato furgoni e persino sparato» all'indirizzo di trasportatori, conferma il titolare di un locale nel cuore di Mitrovica nord. E per questo «hanno deciso di non lavorare più», portando all'attuale emergenza. La gente ha ancora da mangiare, spiega ancora l'uomo, «perché per paura ha fatto incetta di generi alimentari nelle ultime settimane. Ma molti dicono che sembra ora di essere come nel 1993, al tempo delle sanzioni». E il problema è serio. Si rischia una «catastrofe umanitaria», ha denunciato la rappresentante politica serba del Kosovo, Ksenija Bozović.

Ma ci sono anche polemiche, con media serbi che hanno denunciato forti pressioni – confermate da abitanti di Mitrovica a questo giornale – sui serbi della città, "invitati" a non andare a comprare nulla a sud, nella zona albanese o nella "Bosnjacka Mahala", ultimo lembo a nord, quartiere abitato anche da albanesi. Catastrofe su cui Belgrado e Pristina tuttavia, come di consueto, si accapigliano. Pristina, ha accusato già nei giorni scorsi Marko Djurić, il numero uno dell'Ufficio serbo per il Kosovo, vorrebbe affamare i serbi del nord. Pristina ha ribattuto parlando di crisi orchestrata a tavolino dai serbi per mettere in cattiva luce il Kosovo. Si tratta di una montatura per «mostrare i serbi del nord come vittime», ha rincarato ieri il presidente kosovaro, Hashim Thaci. Pristina «aprirà centri di distribuzione all'ingrosso» a nord per risolvere la crisi, ha promesso invece sempre ieri il premier Ramush Haradinaj. Ma sarà difficile che qualche serbo vada a farci la spesa. E anche questa crisi, molto pericolosa, è destinata a durare. —

STUDIO DELL'UNIVERSITÀ DELLA CAPITALE

Giovani serbi uno su due pronto a espatriare

Il 50% degli interpellati ritiene alta o molto alta la possibilità di cercare fortuna altrove. A pesare non è solo la situazione economica

BELGRADO. Un esercito di giovani, le valigie già pronte in mano, decisi a lasciare il Paese, forse per sempre, in un esodo che non si riesce ad arrestare. È il quadro inquietante, per la Serbia – e anche per la sua leadership politica - tracciato da un nuovo studio, condotto in primavera e da poco reso pubblico dalla Facoltà di geografia dell'Università di Belgrado.

Lo studio è stato realizzato in quattro comuni importanti: Zajecar, Leskovac, Zrenjanin e Uzice, forse non a caso scelti fra quelli dove il presidente Aleksandar Vučić aveva ottenuto più del 50% dei voti alle ultime elezioni presidenziali del 2017. E dove gli under 29 non sembrano nutrire molte speranze in un futuro migliore. Secondo la ricerca, ha sintetizzato l'agenzia Bloomberg, solo il 13,7% «non considera» neppure l'ipotesi di lasciare la Serbia nel giro di un anno, mentre il 36% vede questa opzione come relativamente o molto irrealistica. Ma a colpire è quel 50% circa di chi ha risposto che sono «alte» o «molto alte» le possibilità di abbandonare affetti e casa per cercare fortuna costruendo un futuro migliore all'estero, la metà del campione. E «l'attuale esodo», non solo dalle quattro municipalità esaminate, non si fermerà «in assenza di misure» concrete da parte dello Stato, hanno segnalato i ricercatori.

Quali le ragioni dietro le partenze programmate? La «cattiva situazione economica» generale, «un lavoro meglio pagato» all'estero, «l'impossibilità di trovare un impiego» in patria, ma anche «la corruzione» e l'assenza o la debolezza «dello stato di diritto», hanno riportato i media locali; mentre Bloomberg ha collegato il problema dell'esodo all'adesione, per il momento troppo remota, all'Ue della Serbia.

Ma la Serbia, da cui secondo dati Ocse fra il 2006 e il 2017 sono partiti in 415 mila, in gran parte verso la Germania, non è sola nel suo problema. Come si legge nello studio "Western Balkans Labour Market Trends 2018", prodotto l'anno scorso da Banca Mondiale e dal Vienna Institute for International Economic Studies (Wiiw), i «miglioramenti» delle economie balcaniche e dello stato di salute del mercato del lavoro non sono ancora «sufficienti a scoraggiare i giovani e più acculturati a continuare a emigrare», un processo che va avanti da decenni e che interessa in particolare persone «tra i 20 e i 39 anni», sia donne sia uomini. E nell'ultimo quarto di secolo le partenze sono state massicce, in particolare durante gli Anni Novanta – quelli funestati da guerre e crisi –; ma si tratta di tendenze che non si sono interrotte nemmeno successivamente. Secondo le statistiche riportate da Banca Mondiale e Wiiw, a guidare la classifica dei Paesi balcanici con uno "stock" di emigrati all'estero più sostanzioso è oggi la Bosnia (1,3 milioni), seguita dall'Albania, con 1,05 milioni e dalla Serbia (con 0,9 milioni). Destinazioni privilegiate, sempre le stesse. In testa Austria e Germania, Svizzera – preferita in particolare dai serbi – ma anche Usa, Canada e Australia, che hanno attratto l'11% dei migranti balcanici. —

I ricercatori: servono misure concrete o l'esodo non si fermerà

St.G.

Lei croata, lui bosgnacco, avevano studiato nella stessa scuola ma divisi per etnia. E la foto degli sposi su Facebook diventa virale

Dalle classi separate alle nozze Ella e Inas commuovono la Bosnia

LA STORIA

Hanno studiato nella stessa scuola, separati però da muri fisici e mentali. Ma alla fine gli steccati che ancora dividono, in Bosnia, non sono riusciti ad allontanarli. È la storia d'amore tra la giovane croata Ella Hrgić e il bosgnacco Inas Dagoje, entrambi di Travnik, che ha commosso la Bosnia in questi giorni. A raccontarla è stata la stessa Ella, con un post su Facebook che è diventato presto virale nel Paese anche grazie alla foto dei due sposi, vestiti di tutto punto per le nozze, separati da una grata ma con le mani intrecciate.

Ella e Inas, convolati ora a nozze, erano due studenti di una delle tante "due scuole sotto lo stesso tetto": una sessantina quella ancora oggi attive nell'ambito di una visione politica che vuole divisi i ragazzini bosgnacchi da quelli croati all'interno di un unico edificio scolastico. Vengono create così classi separate e addirittura, in certi casi, entrate diverse di modo che i giovani non si incrocino: una soluzione questa che era stata introdotta dopo la guerra per evitare contatti tra etnie che si erano combattute fino a poco prima.

La foto delle nozze che la sposa ha postato sul proprio profilo Facebook

Ma in questo caso le divisioni sono state superate «dall'amore, che travolge barriere, pregiudizi, orgoglio». «Noi due – ha scritto Ella su Facebook – di fronte alla nostra scuola, in un cortile diviso in due mondi da una grata, collocata dagli adulti, una grata che ci ha fatto credere di vivere in mondi separati». Non era così. «Una mano invisibile», ha aggiunto Ella, «ci ha unito per creare un mondo migliore e insegnare ai nostri figli i veri valori umani». E i media bosniaci hanno parlato di foto – e di coppia - dell'anno. —

St.G.

TURISMO

Progetto idrovolanti Dai pontili ai velivoli in vendita i beni della società fallita

Tre anni fa l'Agenzia per l'aviazione civile aveva fermato la tedesca Eca per le cattive condizioni dei mezzi

Andrea Marsanich

SPALATO. Prosegue lo smantellamento della fallita compagnia tedesca European Coastal Airlines (Eca), che nel 2014 aveva dato vita a una rete di collegamenti su idrovolanti lungo il versante orientale dell'Adriatico. Due anni dopo, l'Agenzia croata per l'aviazione civile aveva ordinato all'Eca di far restare a terra i suoi velivoli in quanto non garantivano le minime condizioni di sicurezza a passeggeri e personale di volo. Da allora, il progetto non è più stato riavviato: mentre è in corso la messa all'asta delle proprietà immobiliari dell'Eca, a breve partirà mentre a breve partirà anche la vendita degli idrovolanti.

> Attesi imprenditori pronti a farsi avanti per ripristinare i collegamenti

Il notaio raguseo Nikša Mozara ha pubblicato per la seconda volta la vendita all'incanto dei pontili collocati anni fa in vari porti istriani, quarnerini e dalmati che servivano per le operazioni di imbarco e sbarco dei passeggeri. Le costruzioni, a tre anni dalla chiusura dell'azienda tedesca di proprietà dell'imprenditore Klaus Dieter Martin, si trovano fra le altre località a Fiume, Pola, Arbe, Spalato, Lesina, Lussinpiccolo e Gelsa. Sul mercato anche i container dell'Eca che nelle aree portuali ospitavano uffici, bar e servizi igienico–sanitari, così come i contenitori della compagnia che si trovano nella caserma militare Knez Trpimir a Divulje, nelle vicinanze di Traù.

A farsi vivi per l'acquisto dei pontili sono stati diversi imprenditori croati interessati agli impianti situati a Spalato, Resnik, Arbe e Gelsa (sull'isola di Lesina). Il curatore fallimentare dell'Eca, Vlaho Monković, ha spiegato che nei mesi scorsi a manifestare interesse a rilevare l'Eca era stata la compagnia Star Jet Co Ltd di Shangai, in tandem con investitori europei.

Uno degli idrovolanti che l'Eca aveva messo in servizio negli scorsi anni Archivio

«I cinesi si erano fatti avanti dopo che all'Eca era stata tolta la concessione per i voli – ha rilevato Monković – annunciando di voler investire nel primo anno di attività circa 15 milioni di euro. Intendevano azzerare i debiti dell'Eca e rilanciare le vecchie tratte promuovendone poi di nuove. La Star Jet si era richiamata all'iniziativa della Nuova via della Seta e agli investimenti connessi». Per ottenere la licenza di attività, come sottolineato dal ministero croato del Mare, trasporti e infrastrutture, i cinesi avevano bisogno di un partner dell'Ue che detenesse oltre il 50% della proprietà della compagnia aerea. In effetti da Shanghai l'offerta era pervenuta mentre era in corso l'iter prefallimentare dell'Eca. L'operazione però si è improvvisamente arenata e i cinesi si sono defilati.

Ora, come confermato da Monković, i beni dell'Eca sono in vendita a persone fisiche. Anche se nessuno vuole esporsi, voci ufficiose indicano come vi siano potenziali investitori intenzionati a rimettere in piedi i collegamenti con gli idrovolanti, utili nel settore turistico.

Il progetto dell'Eca era naufragato a causa delle cattive condizioni - secondo le perizie - in cui si trovavano gli idrovolanti della compagnia, il cui proprietario si era sempre difeso definendosi vittima della burocrazia croata e lobby d'interesse. —

†

Ci ha lasciato

Michela Zeugna in Coren

Lo annunciano il marito SERGIO, la figlia PAOLA con ROBERTO e l'adorata ALISSA, i suoceri IRENE e SALVO.
La saluteremo giovedì 4 dalle ore 9 in via Costalunga.

Non fiori

Muggia, 2 luglio 2019

Ciao

Michela

zio EGIDIO, zia SILVIA, MONICA, STEFANO e CATERINA.

Trieste, 2 luglio 2019

Partecipano GRAZIELLA con ANDREA e LUCIANA.

Trieste, 2 luglio 2019

Partecipano BARBARA e VALMI COREN.

Muggia, 2 luglio 2019

Ciao

Zia

ALAN e AXEL con mogli e nipoti.

Muggia, 2 luglio 2019

Partecipano al dolore
- LUCIO, ALBINO e famiglie

Trieste, 2 luglio 2019

Ciao

Michela

le amiche della corte EDITTA e LUISA

Trieste, 2 luglio 2019

È mancata all'affetto dei suoi cari

Gabriella Braico in Frata

Lo annunciano il marito LORENZO, le figlie ELISABETH con CRISTIAN e EMILY e MYRIAM con LUCA e VALERIA.
La saluteremo sabato 6 alle 10 presso Costalunga.

Trieste, 2 luglio 2019

Vi siamo vicini con immenso dolore
- SARA, DENIS, NICOLÒ, ADRI

Trieste, 2 luglio 2019

Partecipano al lutto:
-ANNA
-PAOLO
-STEFANO
-ELISA
-BEATRICE

Trieste, 2 luglio 2019

---

†

Ha raggiunto il suo TULLIO

Eleonora Bozzato ved. Doronzo "nonna Nora"

La ricordano con affetto i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
La saluteremo giovedì 4 alle 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 2019

X ANNIVERSARIO
2009 2019

Carmina Ceci

Sei sempre nel mio cuore.

Tuo figlio LINO

Trieste, 2 luglio 2019

XXI ANNIVERSARIO

Marco Franza

Mamina

Trieste, 2 luglio 2019

IN ARRIVO ANCHE L'INNEVAMENTO ARTIFICIALE

Platak, dalla seggiovia alla strada ampliata La Regione investe

FIUME. Migliorie in vista per il Centro invernale sul Platak, 28 chilometri a nordest di Fiume, nell'entroterra del Quarnero, sul quale la Regione fiumana ha iniziato da tempo ad attuare una serie di investimenti mirati.

Il prossimo anno, come ha confermato il vice governatore Marko Boras Mandić, sarà realizzata la nuova seggiovia sovrastante la pista sciistica Radeševo. E intanto prosegue l'opera di rifacimento della strada d'accesso al Platak, che ha sempre rappresentato il punto debole della stazione: saranno spesi in tutto circa 160 mila euro per l'allargamento della carreggiata, dopo che finora per il miglioramento della strada sono già stati investiti 2,2 milioni di euro.

Mentre è partita la stagione estiva - caratterizzata dall'apertura del nuovo bocciodromo - si sta lavorando intanto alla costruzione del lago di accumulazione e del sistema di innevamento artificiale, che permetterà di allungare la stagione dello sci di una cinquantina di giorni. La nuova struttura occuperà una superficie di 2,2 ettari ed entrerà in funzione l'anno prossimo con un investimento di poco più di tre milioni di euro, la gran parte dei quali arriverà dalle casse della Regione. Il progetto è stato affidato all'azienda specializzata francese Sufrag Sas. La prima fase dell'opera sarà portata a termine entro fine anno e comprende fra l'altro il disboscamento della zona – con 600 metri cubi di legname – e la costruzione del bacino. L'acqua arriverà dal Grobniciano. —

A.M.

FURIO RADIN IN PARLAMENTO

«Sugli italiani d'Istria sciocche malignità»

ROVIGNO. Duro intervento nell'aula del Parlamento (Sabor) di Zagabria da parte del vicepresidente del Sabor stesso Furio Radin, che ha commentato come «sciocche malignità» le posizioni espresse in merito agli italiani rimasti da parte del generale in congedo dell'esercito croato, e consigliere municipale dell'Hdz, Sergio Rabar.

Quest'ultimo, in una ampia intervista sul quotidiano istriano Glas Istre, aveva richiamato l'attenzione sul pericolo di italianizzazione dell'Istria, collegando questo tema a una parte degli esponenti attivi nella Dieta democratica istriana, tanto che per Rabar sarebbe minacciata la croaticità della penisola.

«Come ogni sciovinista che si rispetti - ha replicato Radin - Rabar premette di non avere nulla contro gli italiani, bollandoli però subito dopo come irredentisti». Quanto alla presunta italianizzazione della penisola, Radin ha osservato come «per una parte del milione di cittadini etnicamente non croati che sono scomparsi dai censimenti della popolazione dalla fine della Seconda guerra mondiale ai giorni nostri, si trattava di italiani». Radin ha accusato l'ex generale di avere esposto delle falsità storiche, citando ad esempio il tentativo di ridimensionare il contributo degli antifascisti italiani dell'Istria. «Il generale - ha chiuso il vicepresidente del Sabor - non avrebbe meritato attenzione se non avesse avuto spazio per dire cose che, se dovessero venir prese come sensate, rientrerebbero nella categoria del linguaggio d'odio». —

P.R.

La tragedia di Genova

Il ponte Morandi si sbriciolò in 14 secondi

Video desecretato mostra come il 14 agosto '18 crollò il viadotto. Svolta nell'inchiesta: «I primi a cedere sono stati i tiranti»

Tommaso Fregatti
Matteo Indice

GENOVA. Si nota all'improvviso uno scatto: la strada sembra abbassarsi e però la causa, dicono i periti, è sopra, nei tiranti che dovevano reggerla e non tengono più perché sono corrosi all'interno e nessuno se n'è accorto. Il resto è una sequenza che rappresenta un macigno per Autostrade: 240 metri del Ponte Morandi si sbriciolano, un pilone di 90 metri si accartoccia e i mezzi precipitano.

C'è questo nell'unico video del disastro che il 14 agosto 2018 ha provocato a Genova la morte di 43 persone, e sono innanzitutto i tempi a far sgranare gli occhi: 3 secondi perché il nastro d'asfalto si schianti al suolo da un'altezza di 50 metri, 14 e lo scempio si completa con una nuvola di polvere che offusca le macerie.

A cedere sono stati gli «stralli», i tiranti dall'anima in acciaio e dalla guaina in calcestruzzo, sul cui deterioramento e le successive sottovalutazioni i militari hanno raccolto ancora negli ultimi giorni informazioni cruciali. Autostrade non è dello stesso avviso, e lo vedremo, ma La Stampa e il nostro giornale hanno raccolto un parere terzo e autorevole, che va nella medesima direzione dei pm: «Si nota - spiega Giuseppe Cresta, ingegnere strutturista - che il primo elemento ad assumere una posizione irregolare è il tirante di sud/est sul pilone 9». Si tratta del braccio diagonale che dalla sommità, «antenna», scende verso destra. E fra i due che seguono un percorso parallelo, è quello tecnicamente più vicino all'occhio elettronico. «Il cedimento dell'impalcato – prosegue – cioè della strada, è successivo. La pila 9 perde poi ogni stabilità e si strappa pure lo strallo simmetrico, sud/ovest, che scende verso sinistra: il Morandi era infatti un ponte non ridondante, non aveva sostegni alternativi ai tiranti. Ecco perché la loro manutenzione era cruciale». L'azienda prova comunque a replicare: «Dalle inquadrature mancano alcune componenti fondamentali del ponte, i fotogrammi sono inframezzati da intervalli talvolta di due secondi e occorrerà approfondire». Per i pm la scansione fissata all'impianto dell'azienda FerroMetal resta una prova regina e si somma ad altri dati clou. Primo: il laboratorio svizzero che ha esaminato i reperti evidenzia come i cavi interni al tirante fossero caratterizzati da «forte corrosione». Secondo: Autostrade sapeva da 25 anni che gli stralli erano a rischio. Tanto che nel 1993 li fece ristrutturare soltanto sulla pila 11. E poi: Autostrade tra il 2016 e la prima metà del 2018 ha chiesto consulenze sugli stralli al Politecnico di Milano, alla società d'ingegneria Ismes/Cesi e in extremis all'Università di Genova. Il responso: anomalie nella reazione dei tiranti, che dovevano rispondere in modo omogeneo alle sollecitazioni e invece reagivano ciascuno con esiti differenti, ma nessuno ha mai deciso di stoppare il traffico o perlomeno di contenerlo. Nei giorni scorsi la Finanza ha interrogato Danilo Coppe, l'esplosivista che venerdì ha coordinato la demolizione dei resti con la dinamite. Ha spiegato che Aspi già nel 2003 gli commissionò uno studio per abbattere il viadotto, poi accantonato per i costi. La versione è contestata dall'azienda, che sostiene si trattasse d'un mero incarico esplorativo collegato alla realizzazione del nuovo nodo genovese, poi rimandato. Al momento sono 71 le persone indagate per la strage, appartenenti ad Autostrade e al dicastero delle Infrastrutture oltre ad Aspi in quanto società e alla controllata Spea Engineering. Per sei tecnici della seconda c'è un ulteriore addebito di falso: a parere dei pm hanno alterato i report sul reale stato del Morandi, fuorviando il Ministero. Ecco perché l'indagine entro la fine dell'estate potrebbe registrare nuove svolte. —

Toninelli: «Via le concessioni» Autostrade si prepara alla difesa

Il governo con la revoca rischia di pagare 20 miliardi di indennizzo
La holding Atlantia perde in Borsa il 3,2% dopo gli attacchi dei grillini

IL CASO

Nicola Lillo

C'è una partita tutta legale – che vale parecchi miliardi di euro – intorno alla revoca delle concessioni di Autostrade, minacciata a più riprese dal Movimento 5 Stelle. L'attacco di una parte del governo alla società del gruppo Atlantia, la holding della famiglia Benetton, ha avuto anche ieri effetti in Borsa, dove il titolo ha ceduto a fine seduta il 3,2%; non è la prima volta che accade. La settimana scorsa il gruppo guidato da Giovanni Castellucci aveva risentito a Piazza Affari delle parole del vicepremier Luigi Di Maio, che aveva duramente criticato l'azienda a Borse aperte. Atlantia aveva così minacciato misure legali e invocato l'intervento della Consob.

Adesso lo scontro si è riacceso in modo ancora più duro. Nel parere tecnico di oltre sessanta pagine della commissione insediata al ministero dei Trasporti dopo il crollo del ponte Morandi di Genova, si legge infatti che le concessioni di Autostrade vanno revocate. «È venuto totalmente meno il rapporto di fiducia nei confronti di un concessionario che si è dimostrato incapace di gestire un bene pubblico, questo deve portare ad una evidente revoca della concessione perché le relazioni fanno capire come il modello manutentivo applicato al ponte Morandi a Genova sia lo stesso applicato su tutti i tremila chilometri», torna all'attacco il ministro grillino alle Infrastrutture e ai Trasporti Danilo Toninelli.

Posizione chiaramente respinta da Autostrade, che spiega di non aver ricevuto alcuna comunicazione sui contenuti del parere della commissione e che parla di una diffusione «in modo pilotato e parziale di stralci» del documento. Andando comunque nel merito di quanto emerso finora, Autostrade fa sapere che le contestazione non reggerebbero. Per due motivi.

Intanto «non sembrerebbe emergere alcun grave inadempimento agli obblighi di manutenzione ai sensi del contratto di concessione».

Il riferimento sarebbe alla presunta violazione dell'obbligo di custodia, previsto dal codice civile: «È un addebito erroneo e inapplicabile al caso – fa sapere Autostrade – trattandosi di una infrastruttura che sarà restituita allo Stato al termine della concessione, per effetto della sua ricostruzione affidata dal Commissario per Genova ed interamente finanziata da Aspi».

Il secondo punto riguarda invece l'indennizzo a carico dello Stato, che sarebbe oltre i venti miliardi. Nel parere si sostiene che è possibile revocare le concessioni senza pagare quella somma. Ma da Autostrade spiegano che il pagamento è previsto dalla convenzione, a sua volta approvata da una norma di legge.

Questo scontro senza tregua ha allarmato i sindacati, che esprimono preoccupazione e sottolineano come «il dibattito sul tema delle concessioni autostradali, prima dell'immane tragedia del crollo del Ponte Morandi di Genova, è stato assente a livello nazionale e invece dopo, ha conquistato una centralità ma in maniera fuorviante e pericolosa». —

CAMPAGNA DI MONITORAGGIO

Autovie, sotto esame 38 cavalcavia della rete stradale

TRIESTE. Prosegue la campagna di monitoraggio straordinaria, che mette sotto esame 38 cavalcavia realizzati fra 40 e 55 anni fa, avviata in questi mesi da Autovie Venete lungo la rete stradale di competenza. Sedici di questi manufatti, fa sapere la concessionaria, si trovano sulla tratta Palmanova - Sistiana, 19 lungo la rete Palmanova-Udine e tre lungo la tangenziale sud di Udine. Tutti i manufatti vengono sottoposti a controlli periodici, i cui esiti sono poi trasmessi al ministero dei Trasporti. Se si rendono necessari maggiori approfondimenti su un'infrastruttura, si svolgono indagini e analisi sui materiali che risultano usurati. Complessivamente sono 1.334 le opere in gestione alla società di cui 359 classificate come «maggiori» (cavalcavia, sovrappassi, ponti, viadotti e sottovie). Di queste, 161 hanno subito o subiranno un rifacimento nell'ambito dei lavori per la realizzazione della terza corsia in A4. Per le altre, in particolare per quelle con maggiore anzianità, Autovie ha dato il via alla campagna di monitoraggio straordinaria. I controlli, avviati a gennaio, hanno finora riguardato 33 manufatti. Per questo tipo di attività, spiega la Concessionaria, vengono utilizzate strumentazioni sofisticate, come gli accelerometri. I dati raccolti implementano l'archivio di Autovie. Finora - precisa la concessionaria - non è stata rilevata alcuna particolare criticità. —

ITALIA & MONDO

MORTE SENZA TESTIMONI

Sale sull'albero, ucciso a Isola Morosini da un tirante d'acciaio

La vittima è Angelo Danelut, 87 anni: era discendente di una famiglia di mezzadri stanziata nell'area da 200 anni

Laura Blasich

SAN CANZIAN D'ISONZO. Sale su una scala per controllare i danni provocati dal temporale su un albero e viene colpito a morte da un tirante d'acciaio fissato per mantenere stabile il vecchio noce. La vittima è Angelo Danelut, 87 anni. La disgrazia è avvenuta l'altro giorno, senza testimoni, nell'abitazione dell'uomo a Isola Morosini. Nel pomeriggio un amico ha trovato Danelut ormai privo di vita ai piedi dell'albero. Sul posto si è recata la polizia, che ha disposto la rimozione della salma e il trasporto nell'ospedale di Monfalcone, per l'autopsia. La data dei funerali deve ancora essere stabilita, mentre gli amici di sempre pensano di poterlo ricordare al meglio contattando il Corpo forestale regionale per una valutazione delle essenze arboree che crescono attorno alla cascina in modo da tutelarle.

Angelo Danelut ha salutato la vita nel luogo occupato dalla sua famiglia da oltre 200 anni, dove era nato, come le sue tre sorelle e due fratelli, e che non aveva mai voluto abbandonare. Non si era mai sposato, e gli ultimi anni sono stati, ricordano gli amici Monique, Diego, Paolo, di solitudine voluta da quando il fratello Enzo era venuto a mancare. «Non gli mancavano le visite – spiegano –. Per chi voleva conoscere le pratiche agricole rispettose dell'ambiente era da anni un punto di riferimento al di qua ed al di là dell'Isonzo».

Angelo Danelut

Poco tempo fa, una volpe aveva fatto sparire una chioccia e nella covata era rimasto un uovo soltanto, con il pulcino prossimo a uscire. «Ebbene, Agnul lo ha tenuto al caldo in una tasca della giacca, sino a quando è nato – raccontano gli amici –. Da allora, in virtù dell'imprinting, lo seguiva dappertutto». Un tempo la famiglia Danelut lavorava a mezzadria alcuni ettari di terreno dei Brunner a Isola Morosini. Dopo i primi anni'70 del secolo scorso, quando la mezzadria fu abolita, Angelo era rimasto in quella casa, dove tramite una causa civile un giudice aveva stabilito che poteva, col fratello Enzo, abitare sino alla fine dei suoi giorni. Negli ultimi 5 anni Agnul aveva però dormito in una roulotte, dopo i due incendi scoppiati nel 2014, prima in una rimessa e poi in casa. Non si era lasciato abbattere: degli amici gli avevano procurato un caravan e lui non aveva dovuto abbandonare i suoi animali. Attorno alla casa, tante essenze di pregio: un ginko biloba, gelsi antichi, un tiglio di 87 anni, alberi e piante particolari. «L'area di 5 mila metri quadri è segnalata come zona di pregio ambientale nel Comune di San Canzian», dicono gli amici. –

DOPO UN BOATO A CASORIA

Camion cade nella voragine

Un boato, come un terremoto. Un forte odore di gas. E la voragine enorme: larga 8 metri e profonda 12. Così grande che dentro precipita un compattatore di rifiuti. Casoria, a nord di Napoli, si risveglia così: con l'autista del mezzo salvato dai colleghi e con una "ferita" nella terra. Le conseguenze ci sono: rotta una tubazione del gas e cittadini fuori dalle abitazioni. In corso accertamenti per capire le cause dell'accaduto.

IN SPIAGGIA A JESOLO

Tre bagnini malmenati La spedizione punitiva della banda di ragazzini

Franco Giubilei

JESOLO. Giovanissimi, prepotenti, estremamente aggressivi. Una trentina di ragazzi, molti dei quali fra i 15 e i 16 anni, hanno assalito i bagnini di uno stabilimento balneare di Jesolo perché erano stati rimproverati per essersi piazzati troppo vicino alla postazione degli addetti al salvataggio.

Un tratto di spiaggia a Jesolo

Una spedizione punitiva scattata nel pomeriggio dopo che, al mattino, erano stati allontanati dalla Torretta 16, nel Consorzio Trieste, in spiaggia: là dove avevano steso gli asciugamani non potevano stare per motivi di sicurezza, dato che avrebbero intralciato l'azione del personale. I ragazzi sono tornati e hanno picchiato i tre bagnini con tale violenza da rendere necessarie le cure del pronto soccorso. Una baby gang multietnica proveniente da Treviso e provincia, così è stato descritto il gruppo di adolescenti, italiani e stranieri.

L'intervento delle forze dell'ordine ha limitato i danni, e una parte dei responsabili è stata identificata. La vicenda ha provocato una serie di dichiarazioni indignate, a cominciare da quella del sindaco di Jesolo, Valerio Zoggia: «Questo episodio ci lascia con un profondo senso di amarezza. Si tratta di un gesto che condanno con forza e che non può essere tollerato in alcun modo. Questi giovani, otre a dover rispondere di quanto fatto, porteranno il peso e le conseguenze del loro comportamento. Deve arrivare una risposta univoca dalle famiglie, parrocchie e tutti i soggetti che entrano in contatto coi giovani».

Venerdì il questore di Venezia Maurizio Masciopinto sarà a Jesolo per una riunione in commissariato che potrebbe preludere a un giro di vite verso gli episodi di violenza giovanile. A invocare «pene severe contro questi teppisti» è poi il presidente di Federconsorzi, Renato Cattai: «La più dura condanna nei confronti di quei ragazzi: oltre alla situazione in sé, c'è il fatto che hanno impedito eventuali interventi di salvataggio». Per Salvini servono «pene severe, senza se e senza ma. Chi sbaglia paga». –

OLBIA

Segregato a 11 anni nella sua cameretta in manette i genitori

Nicola Pinna

OLBIA. Il merito è tutto di un carabiniere che ha decifrato il linguaggio criptico di un bambino. Capendo anche le parole non dette e interpretando i timori e i lunghi silenzi. Luca, lo chiamiamo così anche se questo non è il suo nome, ha chiamato il 112 senza sapere di essersi messo in contatto con le forze dell'ordine. Si è ritrovato tra le mani un vecchio telefono senza sim ed è riuscito a far partire la chiamata di emergenza. Cercava la zia, ma si è involontariamente confidato con un carabiniere sensibile. Uno di quelli abituati a dialogare con persone che possono essere salvate anche con una buona parola.

Dalle poche parole singhiozzate, si è capito che Luca stava vivendo un dramma difficile anche da immaginare. E con calma si è scoperto. «Sono in casa da solo, sono chiuso in camera, non posso uscire. I miei genitori sono andati a una festa». Al militare della centrale operativa di Olbia tutto è sembrato strano e ha deciso di approfondire. Intanto una pattuglia è arrivata ad Arzachena, cittadina a due passi dalla Costa Smeralda, ed è venuta fuori la seconda parte della storia. Quella più scioccante, che ai genitori è costata l'arresto.

Luca ha 11 anni, ma era abituato a vivere segregato e i carabinieri lo hanno trovato rinchiuso nella sua cameretta. Senza il letto e neanche la rete metallica: in sostanza non poteva coricarsi. Porta e finestre della stanza tutte ben chiuse, quasi sigillate, maniglie smontate. «Nella stanza c'era solo un bidone di plastica in cui il bambino poteva fare i bisogni – racconta il comandante dei carabinieri di Olbia, Alberto Cicognani – Per lui era già un privilegio, e ci ha detto che tutto sommato stava bene». In realtà subiva violenze da molto tempo e aveva annottato tutto ciò che accadeva in casa in un diario che ha consegnato agli increduli carabinieri.

I militari si sono anche messi sulle tracce dei genitori e hanno scoperto che stavano partecipando a una festa a Porto Rotondo. Non volevano il figlio fra i piedi e hanno deciso di rinchiuderlo nella stanza. Erano abituati a trattarlo male, lo ha raccontato lui stesso agli uomini in divisa che lo hanno liberato. «Mi picchiano con un tubo di plastica nascosto sotto il divano». In effetti era lì, tra i cuscini di una casa sempre in ordine. Una villetta degli orrori che però si presentava come il nido felice di una famiglia normale. –

TOKYO

Balene, caccia riaperta L'ira degli ambientalisti

TOKYO. Celebrazioni, comizi sponsorizzati dal governo e raduni di nostalgici hanno salutato, ieri, il ritorno in Giappone, dopo oltre 30 anni, della caccia alle balene per fini commerciali. Il 30 giugno è stato l'ultimo giorno di adesione del Giappone alla Commissione internazionale sulla caccia ai cetacei (Iwc), una decisione formalizzata da Tokyo con sei mesi di anticipo dopo estenuanti trattative in seno all'ente che non vedeva di buon occhio la cattura dei cetacei a scopi commerciali, per motivi legati alla sostenibilità della specie. Tesi contestate dalle autorità giapponesi, che sostengono invece come la popolazione dei mammiferi nel frattempo sia cresciuta sufficientemente. L'Agenzia nazionale della pesca nipponica ha però posto un limite di cattura di 227 balene da luglio a dicembre e dal 2020 in poi le quote arriveranno a 383.

UDINE, RAGAZZO IN PROGNOSI RISERVATA

La madre gli vieta il pc si butta dal terrazzo

UDINE. Litiga con la madre che aveva deciso di vietargli l'uso del computer e si butta dalla terrazza di casa facendo un volo di 4 metri. Il giovane, di 16 anni, è ricoverato in prognosi riservata nella clinica di anestesia del Santa Maria della Misericordia di Udine: ha riportato vari traumi. Sull'episodio, accaduto sabato sera in un paese dell'hinterland udinese, indagano i carabinieri per capire se si sia trattato di caduta accidentale o di gesto volontario del minore. Gli investigatori hanno comunque escluso l'intervento di terzi. Di certo il giovane aveva avuto una discussione con la madre legata all'uso del computer. Secondo la donna il ragazzo passava troppe ore al pc. L'alterco si sarebbe prolungato fino a quando il giovane non è precipitato. La madre ha subito chiamato i soccorsi, sono intervenuti i carabinieri e l'ambulanza del 118 che ha trasportato il ragazzo all'ospedale in codice rosso.

Regione

Nasce l'Istituzione musicale e sinfonica Gibelli vara l'ente post Mitteleuropa

Dopo l'alt all'orchestra, ecco la delibera sul nuovo soggetto che avrà fra i soci i Comuni delle città più importanti del Fvg

Marco Ballico

TRIESTE. A metà maggio la decisione della Regione di chiudere la Mitteleuropa orchestra. Contestualmente, l'annuncio di Tiziana Gibelli, assessore alla Cultura, sulla nascita di un nuovo ente, in maggioranza pubblico, che si occuperà di portare avanti la musica da camera. Quell'ente, di fatto un'associazione, è ora previsto in delibera di giunta: si chiamerà "Istituzione musicale e sinfonica del Friuli Venezia Giulia" e vedrà la partecipazione, accanto alla Regione, dei Comuni più importanti (Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone, Monfalcone e Palmanova) senza escludere l'ingresso dei privati.

L'associazione, si legge nello schema di atto costitutivo, «persegue lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale e sinfonica nel territorio regionale». Senza scopo di lucro, promuoverà e gestirà l'attività di gruppi cameristici e di orchestre sinfoniche, diffonderà la cultura musicale e la formazione del pubblico, realizzerà, anche per conto terzi, manifestazioni, concerti, rassegne, concorsi e convegni. La Regione si impegna nell'atto della costituzione con 50 mila euro, di cui 25 mila al fondo di dotazione e altri 25 mila come quota associativa per il 2019 (gli altri soci fondatori conferiranno 1.000 euro ciascuno al fondo di dotazione e 500 euro come quota associativa), mentre per il funzionamento annuale dell'ente l'intenzione della giunta è di fotocopiare il finanziamento che veniva assegnato precedentemente a Mitteleuropa, vale a dire 800 mila euro. Tra i soci sono attesi i quattro capoluoghi, con Gorizia e Pordenone, fa sapere Gibelli, già pronti a deliberare prima della pausa estiva (Trieste e Udine procederanno successivamente) ed entro luglio, anticipa ancora l'assessore, l'associazione sarà cosa fatta. «A quel punto, via bando, indicheremo il direttore artistico e, sempre via bando, verranno individuati gli orchestrali, in modo da essere pronti per la stagione autunnale».

Si volta decisamente pagina, chiudendo quella aperta nel 2014, quando il Consiglio regionale trovò una soluzione per gli orchestrali che avevano perso il lavoro dopo la chiusura dell'Orchestra sinfonica del Fvg, battezzando l'Associazione Orchestra regionale e finanziandola con 800 mila euro. «Quello che è stato non ci interessa più», dice Gibelli. Un mese fa, dopo la denuncia del sovrintendente e direttore artistico Massimo Gabellone di 52 persone lasciate a casa, di cui 47 orchestrali, senza stipendio da aprile, e di un taglio del contributo da 800 mila a 350 mila euro a seguito di un intervento legislativo nella Omnibus, l'assessore aveva chiarito che Mitteleuropa non avrebbe più ricevuto risorse pubbliche, che l'attività si sarebbe interrotta al 30 giugno e che la Regione avrebbe creato un nuovo soggetto. A determinare la svolta, aveva precisato Gibelli, era stata tra l'altro la verifica sul mancato "riconoscimento", ovvero il conseguimento della personalità giuridica attraverso l'iscrizione nel relativo registro istituito nelle Prefetture. Una situazione «singolare», aveva sottolineato l'esponente di giunta dopo aver monitorato la questione costi, anche a seguito di una richiesta di trasparenza partita dal Comune di Palmanova (poi estromesso dal direttivo), l'unico ente pubblico presente in Mitteleuropa.

Verosimile immaginare, pure a seguito dei recenti confronti con i sindacati, che gli orchestrali uscenti potranno far valere titoli e, in audizione, esperienza e capacità acquisite, e dunque recuperare il lavoro in pochi mesi. Ma è certo che, altra informazione dell'assessore regionale, «non ci sarà più un contratto a tempo indeterminato per il direttore artistico». Quanto al personale amministrativo, «la decisione sarà in capo al nuovo direttivo».

L'Istituzione musicale e sinfonica del Friuli Venezia Giulia avrà come membri l'assemblea dei soci, un consiglio, un presidente e un revisore dei conti. La Regione metterà i soldi («Ma se la nuova associazione si dimostrerà più attiva nei confronti del territorio per andarsi a cercare le opportunità, i nostri oneri potrebbero diminuire dopo i primi anni di avvio», osserva Gibelli), Palmanova contribuirà con la sede e la sala prove a titolo gratuito, gli altri Comuni acquistando tre o quattro concerti all'anno. —

LE TAPPE

A metà maggio

L'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli aveva annunciato a metà maggio la decisione di chiudere la Mitteleuropa orchestra. Assicurando nel contempo la nascita di un nuovo ente incaricato di portare avanti la musica da camera in Friuli Venezia Giulia.

Il 30 giugno

Quella la data fissata da Gibelli per l'interruzione dell'attività della Mitteleuropa orchestra. Il sovrintendente e direttore artistico Massimo Gabellone aveva lanciato l'allarme per 52 persone lasciate a casa, di cui 47 orchestrali.

La novità

Di alcuni giorni fa la delibera che sancisce la costituzione della nuova realtà, l'Istituzione musicale e sinfonica del Friuli Venezia Giulia. La Regione metterà sul piatto in partenza 50 mila euro, di cui 25 mila al fondo di dotazione e altrettanti come quota associativa per l'anno 2019.

Un concerto della Mitteleuropa orchestra, sulla cui attività la Regione Fvg ha messo la parola fine

L'appello dell'assessore a non lasciar passare il treno del progetto Argo «Servono applicazioni legate alla portualità, con il mercato che cresce»

Rosolen al mondo della ricerca: «Assicuri ricadute economiche»

IL CASO

L'appello al mondo della ricerca è a parlare lo stesso linguaggio. A diventare «più concreto, più accessibile». Un messaggio, quello di Alessia Rosolen, rivolto soprattutto a Trieste. Perché, aggiunge l'assessore regionale, «non basta attribuire al capoluogo la targa di città della scienza o creare qualche evento spot in vista di Esof. La ricerca è affascinante, ma servono ricadute in termini di crescita sociale ed economica e posti di lavoro. Senza questa consapevolezza, la condanna all'autoreferenzialità è inevitabile».

La proposta? Non lasciare passare il treno del progetto Argo, iniziativa che ha messo assieme Area Science Park, Regione, due ministeri (Mise e Miur), Autorità portuale, industria e ha ricevuto 9 milioni di euro (4 dell'amministrazione regionale) per la fase di avvio. Risorse che impongono appunto concretezza. «Argo deve dare risposte a Trieste e al Friuli Venezia Giulia – afferma Rosolen –. Applicazioni della ricerca a temi specifici legati alla portualità, in un momento di grande crescita per l'Autorità di sistema, sono strategiche. Il punto franco è una grande occasione in termini economici e doganali, abbiamo una posizione favorevole e un mercato in crescita. Trieste ha le carte in regola per diventare un simbolo dell'interazione tra scienza e portualità, mettendo lavoro e formazione al centro».

Ma c'è anche una seconda prospettiva. Sempre per Trieste: «Se avrà la capacità di creare questa filiera ricerca-innovazione-formazione-lavoro potrà diventare un modello nazionale da esportare in territori che abbiano caratteristiche simili: un porto, una zona industriale, anche non floridissima, e un sistema scientifico intenzionato a esplorare il mondo del lavoro reale». Per questo enti di ricerca e parchi scientifici «dovranno accompagnare ogni progetto con una sorta di business plan che indichi potenzialità di sviluppo e occupazionali». Un esempio? «Se la ricerca permette di lavorare a sistemi di cybersecurity da applicare al porto, o a sistemi che ci permettano di avere sempre un quadro chiaro di tutte le merci movimentate, o di valorizzare materiale scarto, allora farà quel passo fondamentale per uscire dall'astrattezza e diventare un asset realmente strategico». —

M.B.

ALESSIA ROSOLEN
TITOLARE NELL'ESECUTIVO FEDRIGA ANCHE DELLA DELEGA ALLA RICERCA

«Al centro vanno messi formazione e lavoro. Così Trieste potrà diventare un modello nazionale da esportare»

ECONOMIA

MEMORANDUM D'INTESA

Dogane, Italia e Cina siglano il patto Trieste-Shanghai

Pechino disponibile a prevenire le frodi e rendere più efficienti i controlli nei porti
Il ministro Tria: «Così miglioriamo gli scambi commerciali. Italia più competitiva»

Da sinistra: il viceministro cinese Wang Lingjun, il ministro Tria, il direttore delle Dogane, Benedetto Mineo

TRIESTE. Patto fra le dogane di Shanghai, Trieste e Venezia sulla Via della Seta. La metropoli cinese, primo distretto per volumi di operazioni doganali e primo porto al mondo per volume di traffico container, muove un passo deciso verso i porti adriatici. Contrasto alle frodi ma anche sviluppo dei traffici commerciali: questi gli obiettivi della firma del Memorandum d'intesa, che avrà efficacia fino al 2021, avvenuta ieri al massimo livello fra il direttore dell'Agenzia Dogane, Benedetto Mineo e il vice Ministro delle Dogane della Repubblica Popolare Cinese, Mr. Wang Lingjun. L'accordo prevede contatti diretti tra il distretto doganale di Shanghai e la direzione regionale delle dogane di Trieste, Venezia e Ravenna: «Si tratta di un accordo importante che faciliterà il disbrigo delle pratiche doganali nei porti italiani ed in quelli cinesi. Porterà ad un miglioramento delle operazioni commerciali: è il tipo di intesa che sviluppa i rapporti tra Paesi in modo molto concreto e gli scambi che abbiamo tra Italia e Cina» ha detto il ministro dell'economia, Giovanni Tria.

Il Memorandum, sottolinea l'Agenzia Dogane, punta a «rendere più efficace il contrasto alle violazioni di carattere doganale che in passato hanno assunto particolare rilevanza sia per aspetti tributari (sotto-fatturazione, contrabbando e aggiramento dei dazi anti-dumping) sia extra-tributari (violazione dei diritti di proprietà intellettuale, traffico di rifiuti). Prevista l'organizzazione di «operazioni congiunte mirate al contrasto di specifici fenomeni illeciti e lo scambio di informazioni su spedizioni specifiche oggetto di valutazioni di rischio».

> L'export italiano all'ombra della Grande Muraglia ha superato i 20 miliardi di dollari

«Grazie a questa cooperazione rafforzata nei controlli «le merci dall'Italia arriveranno a Shanghai con tempi certi, minori costi e quindi le nostre aziende saranno più competitive. Per le merci che arrivano in Italia anche in questo caso sono previsti controlli più sicuri ed efficienti», chiarisce Mineo. Le facilitazioni previste prevedono scambi di informazioni che accelerano il sistema import-export prevedendo meno controlli per gli operatori economici ritenuti «affidabili». L'accordo segue un'analoga intesa di cooperazione sottoscritta in passato tra i porti di Genova e Tianjin e riguarda anche lo scalo di Ravenna.

Shanghai è il distretto doganale dove le autorità cinesi hanno introdotto in fase sperimentale tutte le innovazioni normative e procedurale degli ultimi sei anni. Da parte italiana la scelta dei porti del nord Adriatico si basa sul crescente interesse cinese sui porti del Nordest, e Trieste in particolare, come hub per le spedizioni da per la Cina dal centro Europa.

I rapporti commerciali fra Italia e Cina di fatto attraversano una fase di grande accelerazione. Secondo l'ultimo rapporto della Fondazione Italia-Cina l'export italiano all'ombra della Grande Muraglia ha superato per la prima volta i 20 miliardi di dollari con una crescita superiore al 22%. Non accadeva dal 2010. L'import italiano dalla Cina è invece pari a 29,28 miliardi di dollari (+10,24%) per un interscambio pari a 49,79 miliardi (+14,79%

pcf—

CONCLUSI LAVORI PER OTTO MILIONI

Riaperta al traffico la pista principale del Trieste Airport

La pista del Trieste Airport

TRIESTE. Dopo due settimane di lavori ha riaperto la pista principale di atterraggio del Trieste Airport. Il primo volo ad atterrare, dopo avere ottenuto la completa agibilità, è stato quello Alitalia in arrivo da Milano Linate. I lavori - ricorda una nota - hanno comportato un investimento di oltre 8 milioni di euro, quale completamento del piano da 40 milioni realizzato nel quadriennio 2016-2019 per la riqualificazione strutturale e funzionale delle infrastrutture di volo tra cui la pista dello scalo. Sono inoltre stati realizzati i nuovi impianti di illuminazione e gli aiuti visivi luminosi (a cura di Enav). Nelle prossime settimane verranno completate alcune attività secondarie. «Siamo riusciti in poche settimane a realizzare tutti i lavori di ottimizzazione delle infrastrutture di volo, senza ripercussioni sull'operatività dello scalo e portando a termine il nostro ambizioso piano di investimenti quadriennale con 6 mesi di anticipo», commenta il direttore generale di Trieste Airport Marco Consalvo, ricordando che oggi lo scalo «può contare su una moderna pista da 3.000 metri, capace di accogliere tutti i tipi di velivoli». Ieri è stata riaperta al traffico anche la pista principale dell'aeroporto di Venezia, chiusa tre mesi per lavori di riqualifica delle pavimentazioni, degli impianti elettrici e visivi e delle condotte per le acque meteoriche.

OCCHIALERIA

Safilo giù a Piazza Affari dopo l'addio a Dior

MILANO. Seduta in ribasso per Safilo con il titolo che ha ceduto il 5,9%. Pesa la conferma ufficiale della fine (dopo oltre 20 anni) dell'accordo di licenza con Dior alla naturale scadenza del dicembre 2020, una conclusione del contratto ampiamente attesa alla luce della joint venture tra il gruppo del lusso e Marcolin nata nella primavera del 2018. Se quindi il mancato rinnovo dell'asse con Dior era già inserito dalle case di investimento nelle stime dei risultati di Safilo per i prossimi anni, resta l'incertezza sulla riuscita delle misure allo studio da parte del gruppo dell'occhialeria per recuperare la redditività che verrà perduta con la fine dell'accordo. Il ceo Angelo Trocchia ieri mattina ha annunciato un nuovo business plan entro la fine dell'anno e rassicurato sull'andamento del business:

CONFINDUSTRIA UDINE

Internet veloce e aziende Parte un monitoraggio

UDINE. Uno *Speed Test* mapperà la velocità di connessione a Internet delle aziende per iniziativa della Confindustria Udine, che ha annunciato il lancio del progetto.

Tramite la Commissione Innovazione e il gruppo di lavoro Banda Larga, sarà avviato un progetto di monitoraggio capillare per raccogliere i dati necessari a evidenziare lo stato reale dell'accesso Internet in Friuli Venezia Giulia e accelerare il processo di cablatura della regione». La Regione, con il programma Ermes, ha realizzato una rete in fibra ottica che si estende per oltre 2.600 km sul territorio. La mappatura - con lo strumento dello Speed Test' predisposto nell'ambito dell'attività del Dih (Digital innovation hub) Udine e della piattaforma regionale Ip4fvg, partirà dalle imprese associate a Confindustria Udine.

IN BREVE

Anfia
In giugno vendite record per le auto elettriche

In giugno emerge un trend di crescita delle immatricolazioni di auto a benzina, gpl, ibride ed elettriche, mentre risultano in calo quelle diesel e a metano. Lo sottolinea Paolo Scudieri, presidente dell'Anfia. In particolare, le vetture elettriche segnano il record assoluto in termini di unità vendute (1.456) e di quota di mercato (0,8%), con volumi più che triplicati rispetto a giugno 2018. Nel primo semestre superano le 5.000 unità.

Coldiretti
I posti di lavoro "green" a quota tre milioni

Sono quasi tre milioni i posti di lavoro in Italia sono legati alla green economy con un trend di forte crescita. Per la Coldiretti l'agricoltura italiana è tornata ad essere un settore strategico per la ripresa economica ed occupazionale come dimostra la leadership in Europa del numero di imprese agricole condotte da under 35 che sono risultate pari a 57.621. Un esercito di giovani che ha puntato soprattutto sulla sostenibilità economica.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
UND EGE	DA AMBARLI A ORM. 31	ore 00.00
ESTRELLA	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 6.00
MEDIQUEEN	DA AMSTERDAM A RADA	ore 12.00
BF PHILIPP	DA ANCONA A RADA	ore 19.00
UN PENDIK	DA BARI A ORM. 39	ore 22.00
NICOLAS DEL MAS	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 23.00
OLIB	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 23.30

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
APL CALIFORNIA	DA MOLO VII PER FIUME	ore 2.00
SEACALM	DA SIOT 2 PER PIREO	ore 2.00
SBI HYDRA	DA RADA PER MALTA	ore 12.00
OTTOMAN TENACITY	DA RADA PER CEYHAN	ore 12.00
MAERSK HANOI	DA RADA PER PORT SAID	ore 13.00
UND EGE	DA ORM. 31 PER PENDIK	ore 19.00
MSC NAMIBIA II	DA MOLO VII PER GIOIA TAURO	ore 19.00
AK SUAVE	DA RADA PER MISURATA	ore 20.00
ULUSOY-15	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 1-7-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

	Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A	A.S. Roma	**0,5060**	+0,4000	0,4780	0,5610	+2,8500	318
	A2A	**1,5235**	-0,1600	1,4335	1,6485	-3,1200	4773
	Abitare In	**45,6000**	+1,7900	28,4100	45,6000	+52,0000	116
	Acea	**16,6600**	-0,4800	11,8200	17,9000	+38,7200	3548
	Acsm-Agam	**1,6850**	-0,5900	1,6250	1,8700	+1,8100	333
	Aegon	**4,5220**	+3,0100	3,9920	4,7700	+11,8800	-
	Agatos	**0,1210**	+2,5400	0,1120	0,1490	-5,4700	11
	Ageas	**46,6000**	+2,5100	38,2000	47,2600	+9,8500	0
	Ahold Del	**19,6860**	+0,1400	19,6580	23,8900	-10,9600	-
	Alerion	**2,6300**	-0,3800	2,5800	2,9700	-8,6800	135
	Allianz SE	**214,1000**	+1,2100	173,4600	215,4000	+20,5900	96998
	Ambienthesis	**0,3720**	+0,5400	0,3280	0,3900	+11,0400	4
	Ambromobiliare	**4,1600**	-4,1500	3,0700	4,4000	+8,0500	11
	Anima Holding	**3,0200**	+1,0700	2,6340	3,8800	-6,5000	1148
	Askoll EVA	**2,4300**	+1,2500	2,4000	3,3800	-23,1000	38
	Assiteca	**2,2800**	+0,0000	1,9800	2,4600	+0,8800	74
	Astaldi	**0,6710**	+6,1700	0,4978	0,8125	+29,5400	66
	ASTM	**28,5000**	+0,3500	17,4200	28,6400	+63,0400	2821
	Atlantia	**22,1700**	-3,2300	18,0700	24,3400	+22,6900	18308
	Autogrill Spa	**9,3200**	+1,1400	7,3350	9,5600	+26,6300	2371
	Autostrade Meridionali	**31,5000**	-1,5600	26,5000	32,9000	+16,6700	138
	Axa SA	**23,3300**	+1,5900	18,6540	23,7900	+24,4700	-
	Azimut Holding	**16,9900**	+0,3500	9,5340	18,0000	+78,2000	2434
B	B.F.	**2,5600**	-0,3900	2,3400	2,6200	-1,5400	391
	Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
	Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
	Banca Farmafactoring	**4,9400**	+0,8200	4,5400	5,6250	+8,8100	842
	Banca Generali	**25,5000**	+0,7100	18,1300	25,8600	+40,6500	2980
	Banca Intermobiliare	**0,1240**	-3,1300	0,1150	0,1870	-24,4800	87
	Banca Mediolanum	**6,4800**	+0,0800	5,0450	6,7650	+27,3100	4797
	Banca Monte Paschi Siena	**1,1260**	+4,4500	1,0000	1,5345	-24,7100	1284
	Banca Pop. Emilia Romagna	**3,5640**	-0,5300	2,9560	4,2840	+5,9500	1715
	Banca Popolare di Sondrio	**1,9630**	+0,7200	1,9220	2,7180	-25,4200	890
	Banca Profilo	**0,1540**	+0,3300	0,1450	0,1778	-13,3900	104
	Banco BPM	**1,7720**	-1,0100	1,6265	2,1320	-9,9600	2685
	Banco di Desio e Brianza	**1,9100**	+0,0000	1,7000	2,0600	+10,4000	223
	Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8000**	-2,1700	1,7000	2,0600	+5,8800	24
	Banco di Sardegna risp	**8,2000**	+0,0000	7,1000	9,9400	+12,3300	54
	Banco Santander	**4,1115**	+0,7700	3,9100	4,6300	+5,1500	-
	Basf	**64,2000**	+0,3900	58,9300	74,4500	+7,6500	-
	Basicnet	**4,6350**	-2,5200	4,2800	5,7300	+4,6300	283
	Bastogi	**0,9000**	-0,6600	0,8220	1,1600	+8,1700	111
	Bayer	**61,6000**	+0,6500	52,4800	72,8100	+2,1600	0
	Bbva	**5,1450**	+0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
	Beghelli	**0,2360**	+0,0000	0,2330	0,3170	-16,3100	47
	Beiersdorf AG	**106,8500**	+0,0000	81,2000	106,8500	+6,1100	-
	Bialetti Industrie	**0,2980**	-0,3300	0,2875	0,3540	+1,0200	32
	Biancamano	**0,2240**	-0,4400	0,1700	0,3280	+25,1400	8
	Bio On	**53,8000**	+0,1900	49,5000	61,0000	-5,2800	1013
	Biodue	**5,5000**	+0,3600	4,7200	5,5800	+9,1300	61
	Bioera	**0,0876**	+0,9200	0,0574	0,1255	+52,6100	5
	Blue Financial Communication	**1,1700**	-2,5000	0,8900	1,2500	+17,0000	4
	BMW	**65,2900**	+0,7300	61,6400	77,5300	-5,6100	-
	BNP Paribas	**42,0000**	+0,4300	38,9250	49,0050	+6,9700	-
	Borgosesia	**0,5100**	-0,9700	0,4520	0,5950	-13,5600	6
	Borgosesia r	**1,2100**	+1,6800	1,0400	1,4500	-3,2000	1
	Brembo	**10,3900**	+2,5700	8,8950	11,8800	+16,8100	3469
	Brioschi	**0,0726**	+3,7100	0,0558	0,0818	+28,7200	57
	Brunello Cucinelli	**30,1600**	+1,6900	27,4000	35,4000	+0,3700	2051
	Buzzi Unicem	**17,9000**	+0,3100	14,8300	20,0800	+19,1300	2960
	Buzzi Unicem rnc	**12,4400**	+0,9700	9,4800	13,7800	+29,9900	506
C	Caleffi	**1,3800**	-3,5000	1,3800	1,4950	-7,6900	22
	Caltagirone	**2,5000**	+0,0000	2,1200	2,5600	+9,6500	300
	Caltagirone Editore	**1,1450**	-0,4300	1,0400	1,1700	+10,1000	143
	Campari	**8,7200**	+1,2200	7,3700	9,2200	+18,0800	10129
	Carraro	**1,9920**	+0,4000	1,6800	2,6400	+18,5700	159
	Carrefour	**17,0650**	+2,3400	14,6000	18,0850	+14,1500	-
	Cattolica Assicurazioni	**7,9850**	+1,5300	7,1050	8,8300	+12,3900	1392
	CdR Advance Capital	**0,5750**	-1,7100	0,5300	0,6480	-9,5900	13
	Cerved Group	**7,7250**	-0,9000	6,9600	9,6000	+7,9700	1508
	CHL	**0,0052**	-1,8900	0,0032	0,0093	+36,8400	6
	CIA	**0,1380**	+0,0000	0,1090	0,1450	+26,0300	13
	Cir	**0,9330**	-0,7400	0,9170	1,1060	+0,4300	741
	Class Editori	**0,2020**	+1,0000	0,1660	0,2650	+12,2200	33
	CNH Industrial	**9,1440**	+1,4000	7,7160	9,9820	+16,5100	12476
	Cofide	**0,4650**	-0,1100	0,4530	0,5330	+0,3200	334
	Conafi	**0,2980**	-1,3200	0,2450	0,4000	+21,6300	11
	Cose Belle D'Italia	**0,3890**	-2,7500	0,3560	0,6100	-21,5700	1
	Credem	**4,2750**	+0,9400	4,1500	5,4000	-15,0100	1421
	Credit Agricole	**10,8600**	+2,8400	9,2840	12,4500	+16,9800	-
	Credito Valtellinese	**0,0564**	-0,1800	0,0552	0,0768	-23,2700	396
	CSP	**0,6060**	+3,4100	0,5860	0,7980	-19,4100	20
	Culti Milano	**2,9400**	-2,0000	2,0300	3,2000	-4,2300	9
D	Daimler	**49,1450**	+0,4600	44,8500	59,2500	+7,3000	-
	Danieli	**16,6000**	+2,9800	15,1200	19,4600	+8,7800	679
	Danieli rnc	**11,3600**	+2,7100	10,6600	14,2600	-11,9400	459
	Danone	**74,1800**	-0,3800	59,9500	75,1600	+23,7400	-
	De' Longhi	**17,9900**	+1,1800	17,4700	25,8200	-18,6000	2690
	Deutsche Bank	**6,7610**	-0,1000	5,9000	8,1830	-3,0000	-
	Deutsche Borse AG	**123,9500**	+0,0000	104,7000	125,7500	+18,2700	-
	Deutsche Post AG	**29,3200**	+1,4500	23,6000	31,0650	+24,2400	-
	Deutsche Telekom	**15,1900**	+0,0700	14,0400	15,8000	+3,2600	-
	Diasorin	**102,9000**	+0,7800	70,7000	107,2000	+45,5400	5757
	Digital Magics	**6,5000**	+6,9100	5,6800	6,5000	+1,2500	48
	DigiTouch	**1,4000**	-1,4100	1,1850	1,4600	+9,8000	19
	doValue	**11,6000**	-0,6800	9,2450	13,2000	+25,4700	928
E	E.ON	**9,6010**	+0,7100	8,5700	10,1100	+12,0300	0
	Ecosuntek	**5,0000**	+0,0000	4,3500	6,0000	+14,9400	8
	Edison rnc	**1,0350**	+0,4900	0,9460	1,0600	+9,4100	114
	EEMS	**0,0702**	+2,9300	0,0460	0,0900	+52,6100	3
	Enav	**4,8900**	-2,0000	4,1960	5,1450	+15,2800	2649
	Enel	**6,1260**	-0,2300	5,0440	6,2370	+21,4500	62281
	Enertronica	**0,7600**	-5,7100	0,7600	1,6300	-45,7100	6
	Enervit	**3,3200**	+0,6100	3,2000	3,5800	+2,4700	59
	ENGIE	**13,4000**	+1,5500	11,5958	13,5050	+15,5600	-
	ENI	**14,6400**	+0,2300	13,5800	15,9400	+6,4900	53204
	ERG	**18,0000**	+0,0000	15,9200	18,6100	+9,0900	2706
	Eukedos	**0,9550**	-4,5000	0,8880	1,0700	-1,5500	22
	EXOR	**62,0800**	+0,7800	46,4000	62,0800	+31,3600	14961
	Expert System	**3,5600**	-1,9300	1,1500	3,6800	+205,5800	128
F	Ferrari	**144,0500**	+0,8800	85,6000	144,0500	+65,9900	27935
	Fiat Chrysler Automobiles	**12,3480**	+0,6700	11,2086	13,7580	+7,8500	19135
	Fincantieri	**1,0100**	+2,5400	0,9210	1,2600	+9,5400	1709
	Finecobank	**9,8600**	+0,5100	8,6460	12,3850	+12,3300	6004
	Fintel Energia Group	**1,5400**	+0,0000	1,5400	2,0200	-23,0000	39
	First Capital	**12,3000**	+0,0000	9,6000	12,9000	+27,4600	31
	FNM	**0,4950**	-0,3000	0,4920	0,5600	-0,2000	215
	Fope	**7,5000**	+2,0400	6,0000	7,9000	+23,9700	38
	Frendy Energy	**0,3140**	+0,0000	0,3040	0,3670	-3,6800	19
	Fullsix	**0,7580**	+1,3400	0,6900	1,0000	-16,5200	8
G	Gabetti Property Solutions	**0,2990**	+0,0000	0,2650	0,3620	+12,8300	18
	Gas Plus	**2,0400**	-0,4900	1,8850	2,3300	-10,9200	92
	Generali	**16,6300**	+0,4200	14,5050	17,3100	+13,9000	26029
	Geox	**1,3020**	+2,0400	1,1530	1,9340	+11,0000	337
	Gequity	**0,0358**	-0,5600	0,0290	0,0480	+23,4500	4
	GO Internet	**1,4950**	+0,3400	0,8820	1,7550	+47,0500	29
	Gruppo Green Power	**2,8000**	-1,4100	1,5600	2,9300	+79,4900	8
H	Hera	**3,3460**	-0,5400	2,6620	3,5080	+25,6900	4984
I	I Grandi Viaggi	**1,5100**	-0,3300	1,4600	2,0700	-14,2000	72
	Il Sole 24 Ore	**0,5360**	-1,8300	0,3410	0,5820	+41,0500	30
	Illimity Bank	**8,8800**	+0,0000	6,4700	9,2200	+37,2500	528
	IMMSI	**0,5520**	+0,9100	0,4010	0,5520	+36,9700	188
	Imvest	**0,2900**	-9,3800	0,2520	1,5800	-80,4100	12
	Ing Groep NV	**10,2500**	+0,0400	9,4110	12,0980	+8,9200	39584
	Iniziative Bresciane	**17,4000**	+0,0000	16,8000	19,0000	-8,4200	65
	Innovatec	**0,0240**	+2,5600	0,0172	0,0283	+28,3400	8
	Intek Group	**0,3120**	+0,6500	0,2890	0,3515	+0,6500	121
	Intek Group risp	**0,3580**	+0,0000	0,3260	0,3800	+9,8200	18
	Intesa Sanpaolo	**1,8676**	-0,7700	1,8260	2,3420	-3,7200	32701
	Intred	**5,1600**	+0,7800	2,9200	5,3000	+66,4500	82
	Iren	**2,2900**	+0,1700	2,0540	2,4000	+9,2600	2979
	It Way	**0,7320**	-3,6800	0,3400	0,9200	+103,3300	6
	Italgas	**5,8980**	-0,1700	4,9960	6,1220	+18,0500	4772
	Italia Independent	**1,9600**	-0,5100	1,5000	3,9800	-1,5100	20
	Italian Wine Brands	**11,9000**	-2,8600	10,6500	12,4000	+0,4200	88
	Italiaonline	**2,7900**	+20,2600	2,1200	2,7900	+23,7300	320
	Italiaonline R	**855,0000**	+113,7500	400,0000	855,0000	+108,5400	6
	Italmobiliare	**21,0000**	-0,9400	18,3800	21,2500	+14,2500	1000
J	Juventus FC	**1,4980**	+1,3500	1,0620	1,7060	+41,0500	1510
K	K+S AG	**15,9800**	+0,0000	15,1600	18,4900	+2,5700	-
	Kering	**527,0000**	+0,9600	382,9000	539,2000	+32,0800	0
	Ki Group	**1,0500**	-0,9400	1,0200	1,5900	-16,0000	6
L	L'Oreal	**250,0000**	+0,4400	195,9500	256,5000	+25,9100	-
	Leonardo	**11,2850**	+1,2600	7,4700	11,3100	+46,9800	6524
	Leone Film Group	**4,7400**	+0,0000	4,4200	4,9000	+0,8500	67
	Life Care Capital	**9,5500**	-0,5200	9,1520	9,7500	+3,2500	134
	LU-VE	**11,3500**	+0,0000	9,3000	11,9500	+21,0000	252
	Lucisano Media Group	**1,6000**	+0,0000	1,5600	1,8100	+0,6300	24
	LVenture Group	**0,5880**	-2,0000	0,5660	0,6320	-2,6500	19
	Lvmh	**373,0000**	-0,1500	244,0000	373,5500	+47,6100	-
M	M&C	**0,0370**	-1,0700	0,0350	0,0440	-2,6300	15
	Mailup	**3,8400**	+2,6700	2,2600	3,9500	+65,5200	57
	Maire Tecnimont	**2,8800**	+1,1200	2,5160	3,6300	-10,2800	946
	Masi Agricola	**3,8200**	+0,5300	3,6000	3,9800	+3,5200	123
	Mediaset	**2,8800**	+0,1700	2,5540	3,0340	+4,9600	3402
	Mediobanca	**8,9500**	-1,2800	7,2980	9,6100	+21,3400	7940
	Merck KGaA	**93,8800**	+1,0100	86,5000	102,5500	+1,5600	-
	Metro	**13,7750**	+0,0000	13,2250	13,7750	+0,7300	-
	Micron Technology	**36,2000**	+7,1000	27,1000	39,4000	+33,5800	-
	Microsoft Corp	**120,0000**	+1,6900	87,0000	122,0000	+37,1400	-
	Mittel	**1,7600**	+1,1500	1,5900	1,7850	+0,5700	143
	Molmed	**0,3660**	+1,2400	0,2655	0,4550	+35,8100	170
	Moncler	**38,0000**	+1,0600	27,8100	38,0000	+31,3500	9802
	Mondo TV France	**0,0232**	+2,6500	0,0220	0,0354	-21,0900	2
	Mondo TV Suisse	**0,7980**	+2,3100	0,4600	1,0000	+47,7800	8
	Monnalisa	**8,0500**	-3,5900	7,9000	9,5000	-15,2600	42
	Monrif	**0,1505**	+0,0000	0,1475	0,1960	+0,3300	23
	Munich Re Ag	**220,7000**	-1,6900	186,5000	224,5000	+18,3400	-
N	Net Insurance	**4,4000**	-0,4500	3,5200	5,0000	+4,7600	30
	Netweek	**0,2040**	+1,2400	0,2000	0,3400	+1,4900	22
	Neurosoft	**1,5100**	-0,6600	0,7500	2,0600	+63,2400	39
	Nokia Corporation	**4,4005**	+0,4700	4,1900	5,7320	-12,2700	-
	Notorious Pictures	**3,0000**	+1,0100	2,6700	3,3900	-6,2500	67
	Nova Re	**4,0400**	+0,0000	3,8500	4,3000	-5,2100	44
O	Orange	**14,0150**	+0,0000	13,2700	14,8050	+0,7900	-
	Orsero	**8,0000**	+0,0000	7,1000	8,0800	+7,3800	141
	OVS	**1,5880**	+5,1700	1,0940	1,9290	+45,1600	360
P	Philips NV	**38,8800**	+2,1800	29,2700	38,8800	+21,8400	-
	Piaggio	**2,6300**	+1,8600	1,8180	2,7000	+43,6400	942
	Pierrel	**0,1830**	+1,9500	0,1420	0,1855	+26,2100	42
	Pininfarina	**1,4600**	-0,6800	1,4540	2,5000	-35,6800	79
	Piquadro	**2,3600**	-1,6700	1,6850	2,4000	+40,0600	118
	Pirelli & C	**5,3060**	+2,0800	5,1060	6,6020	-5,4200	5306
	Piteco	**5,0000**	-0,9900	3,9000	5,4500	+28,2100	91
	Plc	**1,5600**	+0,9700	1,5400	1,9600	-19,5900	39
	Poligrafici Editoriale	**0,2080**	-0,7200	0,1850	0,2290	+10,0500	27
	Poligrafici Printing	**0,6350**	+0,0000	0,5600	0,7400	+13,3900	19
	Poste Italiane	**9,2440**	-0,1700	6,9700	9,5200	+32,3600	12074
	Prismi	**1,9650**	-0,2500	1,9250	2,4500	-19,8000	24
	ProSiebenSat.1 Media SE	**14,0450**	-3,7400	12,7200	16,9150	-8,6800	-
	Prysmian	**18,2900**	+0,7700	14,9300	19,1200	+8,4200	4904
R	Rai Way	**5,3800**	+2,2800	4,2550	5,3800	+24,1100	1463
	Ratti	**4,1500**	+4,0100	2,8300	4,4200	+46,6400	114
	RCS Mediagroup ord	**0,9300**	-0,2100	0,8810	1,4800	-19,2700	485
	Renault	**55,1000**	-0,2900	49,9050	63,8500	+1,8500	-
	Restart	**0,4950**	+3,7700	0,1692	0,7126	+192,5500	16
	Risanamento	**0,0304**	+0,6600	0,0181	0,0316	+67,0300	55
	Rosss	**0,6550**	+0,0000	0,6100	0,7820	-16,2400	8
	RWE	**21,5500**	+0,0000	18,3100	24,3500	+17,7000	-
S	S.S. Lazio	**1,2480**	+0,9700	1,1420	1,4100	+2,8000	85
	Safilo Group	**0,8670**	-5,9700	0,7000	1,1360	+23,8600	239
	Saint-Gobain	**34,3100**	+0,0000	28,0450	37,0350	+22,3400	-
	Saipem	**4,4790**	+2,3800	3,2650	5,0320	+37,1800	4528
	Saipem rnc	**42,2000**	+0,0000	40,0000	42,2000	+5,5000	0
	Salini Impregilo	**1,7780**	+0,2800	1,4150	2,3200	+25,5600	875
	Salini Impregilo rnc	**5,6500**	-1,7400	4,2000	6,5000	+32,6300	9
	Salvatore Ferragamo	**21,2000**	+1,0500	17,1650	21,4500	+20,0800	3578
	Sanofi	**76,6000**	+0,9200	72,2500	79,5400	+2,1600	-
	SAP	**121,9000**	+2,2700	84,1800	121,9000	+43,4100	-
	Saras	**1,3140**	-0,7600	1,2420	1,8900	-22,2900	1250
	Schneider Electric	**79,0600**	+0,0000	57,9200	79,0600	+36,4500	-
	Seri Industrial	**1,6900**	-0,5900	1,4500	2,8100	-15,0800	80
	SIAS	**16,2900**	-0,1200	11,9100	17,2300	+35,0700	3707
	Siemens	**106,2000**	+1,3200	91,3000	108,0400	+7,9700	-
	SITI - B&T	**3,9200**	-5,3100	3,6000	4,9000	-2,0000	49
	Snam	**4,3500**	-0,4800	3,8190	4,8410	+13,9000	15090
	Societe Generale	**22,2700**	+0,5400	21,2100	29,9800	-19,5600	-
	Softec	**2,5000**	-2,3400	2,4500	2,7000	-2,7200	6
	Sol	**11,1400**	+0,0000	10,5000	12,2400	+2,3900	1010
	Stefanel	**0,1100**	+0,0000	0,0700	0,1690	+57,1400	9
	Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
	STMicroelectronics	**16,2550**	+4,2000	10,7200	16,8400	+32,9100	14811
T	TAS	**2,0700**	+1,4700	1,5100	2,0700	+16,2900	173
	Technogym	**9,5100**	-2,8600	9,2950	11,6000	+1,6000	1912
	Telecom Italia	**0,4828**	+0,5400	0,4357	0,5648	-0,1000	7340
	Telecom Italia R	**0,4572**	+0,2400	0,3890	0,5064	+9,6400	2756
	Telefonica	**7,2460**	+0,3600	6,9880	7,8770	-1,7000	0
	Tenaris	**11,8000**	+2,5200	9,4400	13,4950	+25,0000	13930
	Terna	**5,5680**	-0,5700	4,9530	6,0100	+12,4200	11192
	TerniEnergia	**0,3800**	+0,5300	0,3190	0,4595	+18,7500	18
	Tiscali	**0,0118**	+1,7200	0,0113	0,0170	-15,7100	37
	Titanmet	**0,0580**	+0,3500	0,0520	0,0733	+11,5400	3
	Tod's	**42,0200**	+2,3400	40,0000	46,4200	+1,7900	1391
	Toscana Aeroporti	**14,9500**	-0,6600	13,7000	17,1500	+5,6500	278
	Total	**49,8600**	+1,2900	46,0450	51,8600	+8,2900	-
	TraWell Co	**4,1700**	-0,7100	3,8500	4,6100	+5,4400	62
	Trevi	**0,2500**	+0,8100	0,2205	0,3500	-16,9400	41
U	UBI Banca	**2,3610**	-1,6200	2,1270	2,8520	-6,7900	2702
	Unibail-Rodamco-Westfield	**127,8500**	+0,0000	127,8500	154,9800	-5,0600	-
	UniCredit	**10,6640**	-1,5000	9,6340	12,9800	+7,7800	23783
	Unilever	**53,2700**	+0,5900	45,8900	54,9400	+13,3400	-
	Unipol	**4,3430**	+1,4000	3,4600	4,6250	+23,4500	3116
	UnipolSai	**2,2980**	+1,7300	1,9765	2,4870	+16,2700	6503
V	Valsoia	**11,5000**	+0,0000	11,1500	14,4500	+3,1400	123
	Vianini	**1,1700**	+0,0000	1,0650	1,2100	+3,0800	35
	Visibilia Editore	**1,3000**	+9,2400	1,1900	2,2800	-23,5300	1
	Vivendi	**24,7100**	+0,0000	20,9000	26,4700	+18,2300	-
	Vonovia SE	**42,4800**	-1,4200	40,3300	48,8200	+3,2100	-
W	War Clabo 2015-2021	**0,0751**	-4,9400	0,0003	0,1399	+743,8200	1
	War Elettra Investimenti 2015-2021	**2,1900**	+0,0000	1,5000	2,7800	-11,6900	8
	WM Capital	**0,2280**	+0,8800	0,2100	0,3980	-42,1300	3
Z	Zucchi	**0,0194**	+2,1100	0,0184	0,0242	+0,0000	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8700**	+0,0000	2,7100	3,5500	-0,3500	14
Aeffe	**1,7800**	-1,6600	1,6620	3,0150	-24,0900	191
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,1600**	+1,2700	10,6000	12,8800	-2,7900	403
Amplifon	**20,6000**	+0,1900	13,9100	21,7800	+46,6200	4.664
Aquafil	**8,3000**	+0,1200	7,9300	10,5000	-7,5700	355
Ascopiave	**3,7750**	-0,1300	2,9182	3,8200	+28,7300	885
Avio	**14,2800**	-1,6500	11,1200	14,7200	+27,9600	376
B&C Speakers	**11,6500**	-2,9200	10,6000	12,9600	+9,9100	128
Banca Finnat	**0,3040**	+1,3300	0,2910	0,3620	-4,4000	110
Banca Ifis	**12,3600**	+4,1300	11,2000	20,9000	-19,9500	665
Banca Sistema	**1,2100**	+1,8500	1,1200	1,6980	-15,8600	97
BB Biotech	**60,0000**	+0,1700	52,0000	64,6000	+15,3800	3.324
BE	**1,0020**	+0,7000	0,8720	1,1200	+13,7300	135
Biesse	**11,2900**	+0,0900	11,0000	22,5200	-34,2500	309
Cairo Communication	**2,6100**	-1,1400	2,6100	4,0250	-23,8000	351
Cembre	**20,4500**	+0,9900	19,3600	23,6500	+0,9900	348
Cementir	**6,3300**	-0,7800	5,1000	6,5500	+22,9100	1.007
Centrale del Latte d'Italia	**2,5800**	-1,1500	2,5800	2,9200	-5,4900	36
D'Amico	**0,0937**	-0,2100	0,0858	0,1316	-13,5300	116
Datalogic	**17,0900**	-1,8900	16,5000	24,9500	-16,2300	999
Dea Capital	**1,2800**	+0,3100	1,1395	1,4298	+11,6100	392
Digital Bros	**6,4600**	-1,9700	4,1950	6,8900	+53,0800	92
EL.EN.	**18,6800**	+2,1300	12,6700	19,8000	+47,4300	360
Elica	**2,0050**	-0,5000	1,3040	2,4650	+53,7600	127
Emak	**0,9900**	+0,8100	0,9800	1,4200	-20,9300	162
ePrice	**0,8500**	-1,2800	0,8500	1,6800	-46,2700	35
Equita Group	**2,6700**	+2,3000	2,5600	3,2400	-17,5900	134
Esprinet	**3,0700**	-4,2100	2,6950	3,9950	-13,2800	161
Eurotech	**4,8000**	-1,1300	3,2450	5,0300	+47,9200	170
Exprivia	**1,0260**	+0,3900	0,8240	1,3160	+24,5100	53
Falck Renewables	**3,7840**	+2,4900	2,3450	4,0340	+61,3600	1.103
Fidia	**4,0600**	-0,7300	3,3900	5,7400	+19,7600	21
Fiera Milano	**3,7300**	+0,4000	3,3300	5,6300	+12,0100	268
Fila	**13,0200**	-0,4600	12,3600	14,7000	-3,5600	558
Gamenet	**7,9400**	+0,1300	6,7600	9,5700	+14,2400	238
Gedi Gruppo Editoriale	**0,2935**	-1,0100	0,2760	0,4055	-15,4200	149
Gefran	**6,8300**	+3,4800	6,3800	8,3100	+1,7900	98
Giglio Group	**2,7600**	+1,1000	2,0800	3,9000	+30,8100	44
Gima TT	**8,0950**	-0,6100	5,7000	8,8050	+24,1200	712
Guala Closures	**6,3000**	-0,6300	5,6000	6,7000	+9,0000	391
IGD	**5,8300**	+0,5200	5,3820	6,8600	+8,3200	643
Ima	**71,9000**	-1,3000	53,5500	75,9500	+32,1700	2.823
Interpump	**27,6200**	+2,0700	25,8800	33,4800	+6,2300	3.007
Irce	**1,8350**	-0,2700	1,7400	2,4200	+1,3800	52
Isagro	**1,3450**	+0,0000	1,2750	1,6540	-2,5400	33
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1000**	+0,0000	1,0950	1,3600	-4,3500	16
IVS Group	**10,3000**	+1,4800	10,1500	11,3600	-6,8700	401
La Doria	**8,9900**	-1,2100	7,4800	9,1200	+13,5100	279
Landi Renzo	**1,1340**	+1,4300	1,0660	1,3800	+0,8900	128
Marr	**20,2000**	+0,7500	19,7000	21,7600	-1,9400	1.344
Massimo Zanetti Beverage	**5,9200**	+1,0200	5,7400	6,5600	+2,9600	203
Mondadori	**1,5640**	-1,2600	1,4380	1,7820	-8,5400	409
Mondo TV	**1,0940**	+2,1500	0,9280	1,6380	-8,3800	38
Mutuionline	**15,4600**	-1,2800	15,4600	19,1000	-2,5200	618
Openjobmetis	**7,2300**	+0,4200	6,9600	8,9000	-9,6200	99
Panariagroup	**1,3200**	-0,4500	1,2040	1,7620	-10,2000	60
Poligrafica S.Faustino	**5,8000**	+0,0000	5,5000	6,1200	-0,3400	7
Prima Industrie	**15,3800**	+3,0800	14,6600	22,2500	-10,5800	161
Reno De Medici	**0,6240**	+0,9700	0,5600	0,7610	+0,6500	236
Reply	**60,9500**	+1,6700	42,4000	61,2000	+38,2700	2.280
Retelit	**1,4360**	+2,5700	1,3130	1,6100	+5,2000	236
Sabaf	**13,9200**	+1,9000	13,6600	16,5000	-6,4500	161
Saes Getters	**20,4500**	-0,2400	18,1200	22,5000	+12,4900	300
Saes Getters rnc	**15,3000**	+0,0000	14,1000	16,7200	-3,1600	113
Servizi Italia	**3,1800**	+2,5800	3,1000	4,1400	+1,9200	101
Sesa	**28,4000**	+0,0000	22,8000	29,2000	+22,4100	440
Sogefi	**1,2590**	+0,9600	1,1310	1,8300	-12,0200	151
Tamburi	**5,6900**	+1,4300	5,6100	6,4100	-0,8700	936
Tesmec	**0,4480**	+0,9000	0,4010	0,4650	+7,6900	48
Tinexta	**12,6800**	-3,6500	6,2500	14,3600	+102,8800	595
TXT e-solutions	**8,1900**	+0,0000	8,1600	9,9700	+0,1200	107
Unieuro	**14,0600**	-0,1400	9,6650	14,8800	+45,4700	281
Wiit	**50,8000**	+0,4000	35,5000	50,8000	+43,1000	135
Zignago Vetro	**10,3200**	-3,0100	8,4400	11,3600	+21,4100	908

IL PUNTO

Borsa ferma, bene Stm Giù Atlantia e le banche Balzo di Pirelli (+2%)

Luigi Grassia

La Borsa Italiana ha approfittato poco della giornata di euforia sui mercati mondiali, dopo il G20 di Osaka e la tregua sulle tensioni commerciali Usa-Cina: gli indici di Piazza Affari sono partiti con slancio, ma lo hanno perso via via, e alla fine il Ftse Mib ha fatto +0,09% a 21.254 punti e l'All Share +0,13% a 23.189. Non è stato di aiuto il netto calo dello spread fra Btp italiani a 10 anni e Bund tedeschi equivalenti, 230 punti base contro i 242 della chiusura di venerdì: alcune delle principali azioni bancarie hanno perso valore.

Invece si sono mossi secondo logica due titoli legati al petrolio come Tenaris e Saipem: il netto recupero del prezzo del barile di petrolio durante le contrattazioni a Milano ha premiato queste azioni con un +2,52% e +2,38%. Bene anche l'industria: StMicroelectronics +4,20% e Pirelli +2,08% aiutati dall'aspettativa di minori tensioni sui dazi.

Invece il botta e risposta col governo sul possibile ritiro delle concessioni autostradali della controllata Aspi ha pesato su Atlantia (-3,23%). Fra le banche giù Ubi (-1,62%), Unicredit (-1,50%) e Mediobanca (-1,28%) e fra i titoli a minor capitalizzazione Safilo -5,97 per cento. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,4780**	100	3,9250	+0,1200
Corona Danese	**7,4647**	10	1,3396	+0,0100
Corona Islandese	**141,6938**	100	0,7057	-0,1800
Corona Norvegese	**9,6848**	10	1,0325	-0,0900
Corona Svedese	**10,5450**	10	0,9483	-0,1700
Dollaro	**1,1349**	1	0,8811	-0,2700
Dollaro Australiano	**1,6226**	1	0,6163	-0,1100
Dollaro Canadese	**1,4866**	1	0,6727	-0,1800
Dollaro di Hong Kong	**8,8639**	1	0,1128	-0,2600
Dollaro N. Zelanda	**1,6941**	1	0,5903	-0,1100
Dollaro Singapore	**1,5359**	1	0,6511	-0,2300
Fiorino Ungherese	**322,9000**	100	0,3097	-0,1500
Franco Svizzero	**1,1141**	1	0,8976	+0,3200
Leu Rumeno	**4,7327**	10000	2.112,9588	-0,0300
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,4272**	1	0,1556	-2,1100
Rand Sud Africano	**16,0216**	1	0,0624	-0,6200
Sterlina	**0,8972**	1	1,1146	+0,0700
Won Sud Coreano	**1.318,2700**	1000	0,7586	+0,2200
Yen	**122,9300**	100	0,8135	+0,2700

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
12-07-2019	11	100,0390	**-1,0114**
31-07-2019	30	100,0400	**-0,4414**
14-08-2019	44	100,0240	**-0,1823**
30-08-2019	60	100,0250	**-0,1447**
13-09-2019	74	100,0500	**-0,0948**
30-09-2019	91	100,0870	**-0,3444**
14-10-2019	105	100,0910	**-0,1490**
31-10-2019	122	100,0700	**-0,1255**
14-11-2019	136	100,0750	**-0,1196**
29-11-2019	151	100,0670	**-0,1160**
13-12-2019	165	100,0900	**-0,1495**
31-12-2019	183	100,1330	**-0,0993**
14-01-2020	197	100,1020	**-0,0838**
14-02-2020	228	100,1040	**-0,0731**
13-03-2020	256	100,0960	**-0,0524**
14-04-2020	288	100,1040	**-0,0543**
14-05-2020	318	100,1010	**-0,0177**

OBBLIGAZIONI 1-7-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**100,0000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**102,0000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,6600**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,1000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**99,8300**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8600**
Btp 3.25% 01.09.2046	**108,6400**
Btp 4% 01.02.2037	**121,6200**
Btp Italia 20.04.2023	**98,8600**
Bund 1% 15.08.2025	**110,0200**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**98,1100**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**98,5500**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4200**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**97,4800**
Comit 1998/2028 ZC	**81,6000**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**51,3700**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**97,0800**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**95,5900**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,0000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,8500**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,6800**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**105,0500**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**95,4700**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**100,9500**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**97,8000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**104,0500**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**113,5300**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,9000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**107,1400**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**104,7100**
Oat 0.5% 25.05.2025	**105,6600**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**109,6800**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**102,7900**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,0500**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**112,0000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,9600**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**97,1300**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**101,3500**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**46,5200**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	568,2700	**+1,1600**
Bruxelles (Bel 20)	3.578,1400	**+0,8600**
EuroParigi (Cac 40)	5.567,9100	**+0,5200**
Francoforte (Dax Xetra)	12.521,3800	**+0,9900**
Hong Kong (Hang Seng)	28.542,6200	**-0,2800**
Londra (FTSE 100)	7.497,5000	**+0,9700**
Madrid (Ibex 35)	9.264,6000	**+0,7200**
New York (S&P 500)	2.962,9600	**+0,7200**
Sidney (AllOrd)	6.731,4000	**+0,4800**
Tokyo (Nikkei 225)	21.729,9700	**+2,1300**
Zurigo (SMI)	9.970,0000	**+0,7200**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3880	-0,3930
3 mesi	-0,3450	-0,3500
6 mesi	-0,3110	-0,3150
12 mesi	-0,2140	-0,2170

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	1-7-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**454,5050**	453,6770	+0,1800
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.390,1000**	1.409,0000	-1,3400
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**39,8450**	40,1880	-0,8500

MONETE AUREE

Quotazioni del 1-7-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**224,46**	**242,78**
Sterlina	**283,03**	**306,14**
4 Ducati	**532,35**	**575,81**
20 $ Liberty	**1.163,57**	**1.258,56**
Krugerrand	**1.202,63**	**1.300,80**
50 Pesos	**1.449,97**	**1.568,34**

LE IDEE

LIBRA, LA MONETA SOCIAL CHE MINACCIA IL MONDO

ALESSANDRO VOLPI

A volte la storia conosce processi di rapida accelerazione di cui è davvero difficile prevedere i tempi, le forme e gli effetti, ma fin dal loro esordio sembra chiaro che saranno fulminei e destinati a incidere in profondità. L'annuncio a opera di Mark Zuckerberg di dar vita a una nuova moneta rientra nella fattispecie. Il gruppo Facebook, pur ammaccato da diversi scandali recenti, rappresenta ancora un colosso in grado di condizionare milioni e milioni di utenti-consumatori. L'idea di una moneta digitale per effettuare trasferimenti e pagamenti in rete, utilizzando smartphone, costituisce quindi una novità di enorme impatto per una serie di ragioni molto evidenti.

Mark Zuckergerb, fondatore di Facebook e leader dell'ormai potentissimo gruppo

In primo luogo tale moneta può contare sugli oltre 2,5 miliardi di utenti di Fb e mira a raggiungere i quasi 2 miliardi di persone che non hanno un conto bancario ma dispongono di un telefonino, promettendo loro operazioni senza iniziale commissione. La Libra, questo il nome dato alla nuova moneta, potrebbe avere accesso dunque a un numero di utilizzatori di cui dispone, ora, solo il dollaro. Inoltre, proprio perché concepita per effettuare *in primis* i trasferimenti di risorse da una parte all'altra del pianeta, tale moneta potrebbe diventare lo strumento per i decisivi flussi finanziari dei migranti, dei milioni di persone che si spostano nel mondo. A differenza dei già esistenti *bitcoin* o di altre criptovalute, Libra sarà una moneta stabile, basata su un valore reale rappresentato da titoli di Stato, altre monete e altri beni; sarà quindi moneta non virtuale, a garanzia della quale si potrà anche un consorzio di finanziatori dell'iniziativa formato dalle principali società di carte di credito e da altri soggetti commerciali.

Dal 2020, data del varo della Libra, il mercato delle valute e non solo quello potrebbe così essere stravolto da una moneta privata dall'enorme platea potenziale e dotata di una forza sconosciuta. Alla luce di ciò si profilano subito alcuni problemi.

1) Chi deciderà quante libre emettere, chi svolgerà i compiti della banca centrale di una simile moneta? Il progetto prevede che la creazione della nuova moneta faccia capo a un organismo no profit situato in Svizzera, la Libra association, e distinto da Facebook, in grado di regolarsi in base alla domanda e all'offerta di libre per evitare svalutazioni e speculazioni secondo processi semiautomatici. Ma questa soluzione appare assai semplicistica In pratica una delle monete più importanti del pianeta sarebbe prodotta in assenza di una banca centrale di riferimento e fidando solo sugli automatismi del mercato; ci sarebbe quindi una valuta privata senza politica valutaria, capace però di condizionare le scelte delle principali potenze del pianeta.

Una valuta privata sulla quale abbondano dubbi e incognite E che può indebolire i Paesi più poveri

2) Quale sarà l'ente preposto al controllo dell'attività della Libra e del suo soggetto di riferimento? Una moneta simile rischia di sfuggire a ogni controllo rappresentando un colossale anomalia. È complesso definire anche come sia possibile garantire che la Libra sia dotata dell'indipendenza necessaria da pressioni particolari; una questione cruciale nel momento in cui tale moneta è comunque riconducibile a Fb. Certo non può bastare la sorveglianza della autorità di vigilanza della Svizzera.

3)Il legame con Fb pone due ulteriori problemi. È chiaro che per il gruppo di Zuckerberg avere una moneta diventerà strumento formidabile per garantire rendimenti finanziari ai propri titoli alterando la concorrenza sui mercati finanziari, senza considerare i tassi di rendimento delle riserve necessarie per creare la Libra. È poi evidente che Facebook disporrà di un'ulteriore infinità di dati che si aggiungeranno a quelli già in suo possesso dando corpo a un vero monopolio.

4) La mancanza di controlli può favorire il ricorso a Libra da parte di grandi evasori e di chi cerca canali di riciclaggio che risulta più semplice attraverso la nuova moneta rispetto ai canali tradizionali. Nel caso di Libra non viene assicurato il legame tra gli indirizzi delle transazioni e l'identità di chi li controlla realmente; in sostanza si configura una gigantesca massa di soggetti opachi.

5) Infine si profila un aspetto rilevante di geopolitica. In quali monete sarà convertibile la Libra? In dollari, in euro? Quali debiti pubblici saranno acquistati a garanzia del suo valore? È evidente che le monete e i titoli scelti dalla nuova moneta per stabilizzarsi determineranno le sorti di Europa e Usa, mentre è probabile che l'utilizzo di Libra a opera dei soggetti privi di conto bancario indebolisca ulteriormente i Paesi poveri con fughe di capitali. E ancora, esisterà un legame tra la nuova moneta e gli smartphone utilizzati per i suoi trasferimenti? È probabile che lo scontro tra Usa e Cina, di cui la vicenda Hawuei è un paradigma, non resti esclusa dagli effetti della Libra. In altre parole una valuta privata, creata dal monopolista dei social, sarà nelle condizioni di definire i destini del pianeta. –

LA MINA IMMIGRAZONE PUÒ FAR ESPLODERE L'EUROPA

MAURIZIO MISTRI

Da tempo osservatori di vicende politiche internazionali affermano che la questione immigratoria potrebbe avere conseguenze disastrose sulla stabilità dell'Unione europea. Era il 1990 quando l'Italia firmò il Trattato di Dublino, condannandosi a dover accettare tutti gli immigrati che giungevano sulle coste italiane, in quanto Paese "sicuro" di prima ospitalità.

In teoria si trattava di posizioni comprensibili sul piano umano ma che, in pratica, scaricavano sull'Italia un peso che potrebbe diventare insostenibile nel momento in cui i flussi migratori verso l'Europa riprendessero a essere sostenuti.

Oggi si va formando l'idea che i flussi migratori verso l'Europa siano diminuiti, per cui si tratterebbe di flussi sostenibili. Tuttavia, ci stiamo accorgendo che sarebbe sbagliato cullarsi nella illusione che nel tempo i flussi migratori dall'Africa e dal Medio Oriente tenderanno ad asciugarsi. È vero che, per ora, sono calati i flussi via mare, soprattutto dopo che l'Italia ha assunto posizioni dure in materia. Ma è anche vero che oggi i gestori di tali correnti migratorie hanno due opzioni. Una è quella di far partire piccoli gruppi su imbarcazioni non troppo grandi, fidandonella provvidenza. L'altra è quella di organizzare spostamenti via terra attraverso i Balcani, lungo la linea Slovenia-Trieste. Si tratta di spostamenti non nuovi, che però in questoi periodo sembrano tornare ad avere un peso significativo, spiazzando le strategie messe in atto da tempo dall'Ue. Strategie che non tengono conto che, comunque, i flussi migratori verso l'Europa continueranno ad aumentare in virtù di un aumento costante della popolazione dell'Africa nera.

Il Trattato di Dublino un capestro per l'Italia E qualcuno (l'Olanda, per esempio) arriva pure al ricatto

Comunque sia, la strada via mare continuerà ad avere una funzione significativa inchiodando l'Italia al suo ruolo, codificato dal Trattato di Dublino, di Paese "sicuro" più vicino. L'attuale governo italiano, va ponendo alla attenzione dell'Ue la questione della insostenibilità di tale Trattato, generatore di asimmetrie tra i Paesi europei. Su questo tema nel tempo si sono avuti aggiustamenti, ma non tali da eliminare le diverse conseguenze sui diversi Paesi dell'Unione. Agli altri non interessa modificare gli accordi e sostengono che l'Italia da lì non deve uscire. In proposito è stato chiaro i governanti olandesi allorquando Roma ha chiesto loro di farsi carico dei 42 migranti giunti con la Sea-Watch, battente appunto bandiera olandese, ricevendo il "no" del premier Mark Rutte.

Quel che è peggio, Rutte ci ha voluto ricordare che «finora non ho visto niente che indichi la possibilità che l'Italia sfugga alla proceduta di infrazione». Insomma, Rutte ha detto al governo italiano che se insiste a chiedere che l'Olanda si assuma le conseguenze derivanti dal ruolo di una sua nave, a sua volta l'Olanda è disposta a votare affinché s'infligga all'Italia la procedura di infrazione. Se l'Ue diventa una associazione di Stati che si ricattano reciprocamente, il suo destino è segnato. –

TRIESTE

LA STRUTTURA PER PERSONE IN DIFFICOLTÀ

Il centro diurno di via Udine resta aperto Tavolo a tre per sciogliere il rebus futuro

Dialogo fra Fondazione CRTrieste, Comune e San Martino al Campo. Cancellato intanto lo spettro della chiusura al 1° luglio

Lilli Goriup

L'esterno del centro diurno di via Udine. A destra, in alto l'assessore comunale alle Politiche sociali Carlo Grilli, in basso la presidente della Fondazione CRTrieste Tiziana Benussi

Il centro diurno di via Udine al momento rimane in funzione. Ieri mattina la struttura ha infatti aperto i battenti come qualsiasi altro giorno. Eppure era il primo luglio, ovvero la data inizialmente trapelata per la sua presunta chiusura. Nel frattempo, come preannunciato dall'assessore alle Politiche sociali Carlo Grilli, è stato avviato il tavolo tra il Comune e gli altri due soggetti coinvolti nella negoziazione: la Fondazione CRTrieste, proprietaria dell'immobile, e la Comunità di San Martino al Campo, che gestisce le attività al suo interno.

Quali siano i contenuti di tale trattativa non è però dato sapere: tutte le bocche sono cucite, a riguardo. Una svolta potrebbe arrivare il 16 luglio: in agenda c'è una riunione del consiglio di amministrazione della Fondazione. Il "mite" Grilli intanto dichiara: «Stiamo lavorando per trovare una soluzione. Fino ad allora, il centro non chiuderà. Ci sono vari elementi al vaglio della giunta. C'è anche un dialogo costruttivo, lontano dai riflettori. Non c'è fretta, né alcun aut aut in essere. Sono soddisfatto». L'assessore ribadisce altresì che «la società è cambiata: il problema esiste». Il riferimento è al fatto che la struttura di via Udine è spesso frequentata da migranti che, secondo la giunta Dipiazza, sono competenza della Prefettura e non del Comune.

Una decina di giorni fa, quando il caso è esploso, lo stesso Grilli aveva spiegato che «oggi i senzatetto sono un numero esiguo. A loro si può dare un servizio migliore, mentre serve il coraggio di rimodulare quel centro, la cui funzione è cambiata». Ecco perché inizialmente lo si voleva chiudere. Quali siano adesso le opzioni sul tavolo non è noto.

Sembra decisamente venuta meno l'ipotesi della rottura tra amministrazione comunale e Fondazione CRTrieste, prospettata dal primo cittadino Roberto Dipiazza all'indomani dell'aut aut posto da quest'ultima (in sintesi, o il centro rimane aperto o il Comune restituisce le chiavi all'ente di via Cassa di risparmio). Aveva tuonato Dipiazza: «Siamo pronti a restituire l'immobile alla Fondazione e a gestire con altre soluzioni i nostri senzatetto». Escluso ciò, ogni altro scenario rimane aperto. Il titolare del Welfare è risoluto nel non fare anticipazioni.

Il 16 luglio possibile data chiave con il cda dell'ente di via Cassa di risparmio

Claudio Calandra di Roccolino, presidente di San Martino al Campo, si limita a dire: «Attendiamo la proposta del Comune». Calandra ha già avuto un confronto diretto con l'amministrazione comunale? Quale soluzione auspica? «Non ancora: aspettiamo appunto una proposta. Ovviamente auspichiamo la continuazione delle attività».

Così Tiziana Benussi, presidente della CRTrieste: «Siamo in trattative, sia con la Comunità sia con il Comune. Intanto – sottolinea – il centro rimarrà aperto, serenamente». Conferma che le trattative sono in corso anche il vicesindaco leghista Paolo Polidori che, pur non essendo formalmente coinvolto nella vicenda, secondo qualcuno potrebbe rappresentarne un attore dietro le quinte. Dipiazza ieri invece era irraggiungibile.

L'assessore Grilli: «Nessuno stop fino all'individuazione di una nuova soluzione»

Stando alle voci, il coltello dalla parte del manico al momento sarebbe nelle mani della Fondazione CRTrieste. E in effetti non sembrerebbe una buona idea, da parte del Comune, arrivare allo scontro con uno degli enti benefici più prolifici nello sviluppo cittadino. Quel che è certo è che fino all'ultimo non si sapeva che cosa sarebbe successo, ieri.

Secondo i beninformati, in un primo momento l'idea come accennato era di chiudere dal 1° luglio. Tale data è stata smentita successivamente dallo stesso Grilli. La conferma che i tempi si sono effettivamente dilatati è arrivata quando, negli scorsi giorni, gli operatori impiegati in via Udine hanno scoperto che ieri sarebbero stati in turno. Di più però non trapela. —

Il consigliere Porro: «Quando facevo il poliziotto portavo lì i senzatetto»
Centrosinistra e M5s giudicano positivamente la riflessione in corso

Fdi si accoda al Pd su via Gozzi: «Si recuperi quella struttura»

LE VOCI

Il rebus sul centro diurno gestito in via Udine dalla Comunità di San Martino al Campo riaccende il dibattito cittadino. Le opposizioni apprezzano la cautela dell'assessore comunale alle Politiche sociali, Carlo Grilli, mentre Fratelli d'Italia rilancia l'appello per riaprire la struttura di via Gozzi: a farsene portavoce, adesso, è il consigliere comunale "patriota" Salvatore Porro.

Negli scorsi giorni la situazione era stata messa in luce anche dalla segretaria provinciale Pd Laura Famulari. Tale struttura è di proprietà della Fondazione CRTrieste, che nel 2015 si era assunta l'onere di restaurarla, allo scopo di darla poi in comodato d'uso al Comune. Al momento, però, tutto è fermo. Racconta Porro: «Quando quel centro era attivo, negli anni Settanta, ero un poliziotto. In accordo con don Antonio De Santis andavo in stazione con la volante, prendevo i barboni e li portavo là a dormire. Quando chiuse, negli anni Ottanta, protestai con i miei superiori in questura. Se adesso c'è un problema di spazi, allora si recuperi quello. Da cattolico, penso che nessuno debba dormire in strada. Per il resto – conclude – sono sicuro che Grilli troverà una soluzione, la sua sensibilità ai temi sociali è sincera».

Passando alle opposizioni, la capogruppo dem in Consiglio comunale Fabiana Martini apprezza che «si sia deciso di prendere del tempo, prima di prendere qualsivoglia decisione su via Udine. Il fatto che, al momento, il centro diurno funzioni mi fa ben sperare in un ripensamento o almeno in un confronto più sereno e più ampio, che tenga conto delle reali necessità del territorio, e non di quelle supposte o indotte. Tra queste ci sono quelle dei migranti che continueranno ad arrivare, pure se il centro chiude». Soddisfatto anche Paolo Menis (M5s): «Se la gestione dei richiedenti asilo non è competenza del Comune, è altrettanto vero che il problema non si sarebbe risolto chiudendo da un giorno all'altro via Udine. Auspico un confronto con la Prefettura, su questo. Bene anche il dialogo in corso tra i soggetti coinvolti. Chi ne ha bisogno deve ricevere supporto, italiano o straniero che sia. Non saprei prevedere come evolverà la situazione – conclude il pentastellato –. Finora non ho sentito parlare di strutture alternative "papabili". Un'altra opzione potrebbe essere quella del mantenimento della sede di via Udine in cambio del pagamento di un obolo all'amministrazione comunale, da parte di CRTrieste. Vedremo».

Così Sabrina Morena (Open): «Esprimo soddisfazione per il fatto che il centro è aperto. Ribadisco che chiuderlo sarebbe un errore: funziona benissimo ed è un riferimento imprescindibile per le persone senza casa, indipendentemente dalla loro provenienza, e specie d'estate: anche il troppo caldo può essere un'emergenza. È un luogo dove ad esempio ci si può lavare. Auspico un cambio di rotta da parte dell'amministrazione comunale». —

L.Gor.

COMUNE

La palazzina di via dei Macelli trasformata in centro civico

Un investimento di 300 mila euro per ospitare anche la Settima circoscrizione
Obiettivo: servire meglio la periferia Sud dove abitano oltre 40 mila persone

Massimo Greco

La palazzina di via dei Macelli destinata a diventare un nuovo centro civico. Foto Lasorte

"Tranwai elettrico comunale piazza Goldoni-San Sabba": il capolinea meridionale di questo antico servizio pubblico era la palazzina di via dei Macelli, dove nell'inverno del prossimo anno verranno insediati un centro civico e la sede della VII Circoscrizione, finalmente affrancata dall'eccessiva perifericità di via Paisiello.

Dunque, una storia ultracentenaria accompagna i due livelli affacciati su via Valmaura: l'edificio venne costruito nel 1912 dalla Goebel&Forti su commissione di Aeg Union società di elettricità e ha servito a vario titolo il trasporto pubblico. Infatti partecipa a un compendio che raccoglie quattro fabbricati tra hangar, spogliatoio, palazzina tecnica. Operò anche in qualità di circolo ricreativo degli autoferrotranvieri. Nella sua ultima versione ha inoltre ospitato l'associazione ciclistica Gentlemen, che ha traslocato a Borgo San Sergio. In pratica confina con la cittadella sportiva composta dal Rocco e dal Grezar.

Addio allora alle originarie vocazioni da "tpl" e spazio alla nuova vita municipale. I lavori iniziano proprio in questi giorni, per un importo di 300 mila euro, che verranno utilizzati per sistemare al pianterreno il centro civico e al primo piano la VII Circoscrizione, con una superficie complessiva di 250 metri quadrati. L'intervento avrà da completarsi alla fine del gennaio 2020. In tutto dovrebbero operare nella struttura comunale, una volta a regime, 5 addetti. La prossimità a numerose linee di bus e la buona disponibilità di parcheggio rendono la futura sede circoscrizionale di agevole accesso: una delle ragioni, per cui il Comune ha deciso la scommessa amministrativa su questo sito, è pertanto logistica.

A illustrare le future attività della secolare palazzina in mattoni rossi, ben tre assessori e un direttore d'area: Michele Lobianco in tema di personale, Elisa Lodi per i lavori di ristrutturazione, Angela Brandi in versione decentratrice. Lorenzo Bandelli, accompagnato da Mariella Maricchiolo, è il responsabile dell'area nella quale sono inseriti i centri civici.

Il primo obiettivo della giunta Dipiazza è dotare la periferia Sud di un riferimento amministrativo che consenta a un'importante porzione urbana un accettabile grado di autonomia. «Se è previsto il decentramento - ha osservato la Brandi -perchè non attivarlo». I numeri, secondo la triade assessorile, lo meritano: oltre 40 mila residenti nella Settima, una popolazione superiore a quella dell'intera Gorizia. La Settima è la seconda struttura decentrata sia per abitanti (dopo la V) che per ampiezza (dopo l'Altipiano Est). Il punto di caduta è "liberare" piazza Unità e smistare gli utenti, soprattutto quelli afferenti alla periferia, in servizi geograficamente comodi.

Poi c'è un'altra scommessa intrapresa dalla civica amministrazione, quella con la prospettiva dell'asse di via Flavia. Lobianco ha insistito su questo tema: investimenti maxi-commerciali, vicinanza alla Zona industriale, scorrimento verso Muggia e verso il confine con la Slovenia: lungo via Flavia - ha detto l'assessore - corre una buona porzione del futuro cittadino. Di conseguenza anche i pubblici servizi debbono aggiornarsi su questa lunghezza d'onda urbanistica ed economica. —

IL PARLAMENTINO

Villa (Pd): «Nessuno ci ha informato del cambio di sede»

Il Comune sposta la sede della settima circoscrizione senza informare la diretta interessata. La denuncia arriva da Daniele Villa, capogruppo Pd nel consiglio circoscrizionale di Valmaura, Servola, Chiarbola e Borgo San Sergio: «Oggi (ieri, ndr) venti consiglieri, compreso il presidente leghista, sono venuti a sapere solamente dai giornali della conferenza stampa di presentazione del nuovo centro civico di Valmaura e della nuova sede circoscrizionale». «Negli ultimi anni - prosegue Villa - ci siamo tristemente abituati a non essere ascoltati dalla giunta Dipiazza. Questo ha però dell'incredibile. Si tratta della rappresentazione plastica dell'attenzione che la giunta attribuisce alle circoscrizioni».

VISITA ALLA SEDE

Scoccimarro rilancia l'Arpa «Al servizio dei cittadini»

L'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro ieri ha visitato la sede centrale di Trieste dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa) Fvg. A motivare la sua visita è stata una doppia occasione: il ventesimo anniversario dalla fondazione dell'ente e l'avvio del suo nuovo corso, affidato a Stellio Vatta, che è diventato così il sesto direttore generale di Arpa Fvg nonché il primo a rappresentare un'emanazione del suo vivaio interno. «Abbiamo optato per una scelta interna - ha affermato Scoccimarro - in quanto Vatta conosce bene l'Agenzia e ha dato ampia dimostrazione di professionalità, ad esempio con il completamento del polo intermodale di Ronchi». L'assessore ha inoltre delineato alcuni obiettivi per il prossimo futuro dell'ente, tra cui il «potenziamento dell'informazione diretta, capillare e in tempo reale per soddisfare al meglio richieste, necessità. esigenze e tempistiche di cittadini e imprese relativamente a qualità di aria e acqua, così come alla situazione dei siti inquinati e delle aree maggiormente sensibili dell'estremo Nordest d'Italia».

L.Gor.

ECONOMIA

Il laboratorio di via Travnik. A destra, in alto Gianfranco Cergol e in basso il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti

Il Laboratorio chimico dell'ente camerale viene acquisito dai Cergol

Il preliminare firmato ieri mattina dal presidente Paoletti e da Lorenzo, titolare della New Eco. Valore dell'operazione 775 mila euro

L'appuntamento era fissato alle 11 di ieri nello studio del notaio Paparo in via San Nicolò. Davanti al professionista il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, e l'imprenditore Franco Cergol, fondatore di Italspurghi. All'ordine del giorno la cessione del Laboratorio chimico, una volta camerale, alla famiglia Cergol, perchè in realtà contraente dell'operazione è Lorenzo, uno dei figli di Franco.

L'accordo era già stato definito nella sostanza, quindi dopo un'oretta Cergol ha potuto annunciare la firma del preliminare. Nel giro di qualche mese le parti procederanno a rogitare e perfezioneranno il passaggio dell'ultracentenario laboratorio a New Eco, la società dei Cergol che ha sede in via Ressel e si occupa di analisi ambientale: Lorenzo ne è amministratore unico.

L'acquirente verserà alla Camera 775 mila euro: c'è l'edificio di via Travnik, ci sono le attrezzature, c'è il marchio camerale che continuerà a vivere accanto a New Eco. Bisognerà poi mettere mano allo stabile, che è chiuso da venerdì 30 marzo 2018 e che richiede una rinfrescata impiantistica. Tutto compreso, Cergol senior ritiene che l'investimento ammonterà a 900 mila euro.

Non è un fulmine a ciel sereno, perché già nell'aprile dello scorso anno, in seguito all'asta bandita dall'ente camerale, i Cergol si fecero avanti e realizzarono un primo avvicinamento al Laboratorio: la concessione del marchio e cinque apparecchiature, in cambio di un canone annuo che avrebbe avuto una durata triennale. Ma il preliminare, sottoscritto ieri mattina, disattiva la necessità dell'affitto.

Franco, Lorenzo e l'altro figlio Mattia erano soddisfatti per il fausto esito della trattativa. «New Eco - precisa Lorenzo - non è una start up, è una azienda che ha maturato esperienza nel comparto delle analisi ambientali. Mediante l'acquisizione del Laboratorio ex camerale amplieremo il raggio di attività, soprattutto in campo alimentare». Cergol jr si spiega meglio: «Guardiamo soprattutto al porto, dove giungono caffè, verdura, frutta. Prodotti cui, prima di essere commercializzati in area europea, occorrono esami laboratoriali». New Eco lavora con sette addetti e, quando l'ex struttura camerale sarà ufficialmente passata di mano, saranno assunti altre cinque persone specializzate.

Dal punto di vista societario, New Eco ha vita autonoma ma afferisce alle attività imprenditoriali della casa madre Italspurghi, che nel 2020 - secondo il capostipite Franco - raggiungerà i 10 milioni di fatturato. Il polso è buono, sono stati eseguiti investimenti per 3 milioni, che hanno consentito tra l'altro l'acquisto dell'ex Masè.

In definitiva la vicenda del Laboratorio chimico camerale finisce abbastanza bene, nel senso che viene recuperata l'attività e sopravvive il marchio. Ricordiamo che l'attività, sorta nel lontano 1906, dovette essere chiusa lo scorso anno causa la legge Madia, poichè per tre anni consecutivi aveva chiuso in perdita e i ricavi erano sotto-soglia. Il Laboratorio aveva subìto la concorrenza dell'Agenzia delle Dogane, che alcuni fa aveva aperto un'iniziativa analoga in piazza Panfili. —

Magr

L'INTERVENTO IN PIAZZA UNITÀ

Fontana dei Quattro Continenti ingabbiata per il via al restauro

Il monumento, realizzato a metà del Settecento da Giovan Battista Mazzoleni, sarà rimesso a posto nel giro di un paio di settimane. Ma non ritroverà l'acqua

Priorità immediate: lavaggio del monumento e restauro dell'angelo, ferito a colpi di tubo da un neurolabile nell'ottobre del 2015. I lavori inizieranno oggi o al massimo domani, una volta che il cantiere, predisposto fin da ieri, potrà ospitare l'équipe guidata da Giovanna Nevyjel, incaricata di procedere al restyling della fontana dei Quattro Continenti (che non riavrà l'acqua), davanti al palazzo comunale.

L'intervento si colloca all'interno di un programma di restauro mirato a rimettere in forma le principali fontane cittadine: il Comune - aveva comunicato l'assessore Elisa Lodi - investe 150 mila euro, dopo i Quattro Continenti si procederà con il Nettuno e il Tritone, mentre le fontane barcolane hanno avuto un "trattamento" precedente all'estate. I reperti, che la Nevyjel e i suoi collaboratori dovranno riassemblare, erano stati temporaneamente "archiviati" nel laboratorio di via della Cereria.

La restauratrice, esperta di terapie per redimere le patologie della pietra, aveva dettato l'agenda dei lavori: riassemblaggio delle parti staccate, ricollocamento "in situ" dei frammenti ricomposti, analisi globale della fontana mantenendo e armonizzando i rifacimenti pregressi. L'azione risanatrice dovrebbe durare un paio di settimane. La "catena" decisionale parte dal Comune, arriva all'appaltatrice AcegasApsAmga, che a sua volta ha affidato il lavoro a Mari Mazzaroli.

La fontana, di discussa qualità, venne realizzata a metà del Settecento dallo scultore bergamasco Giovanni Battista Mazzoleni, autore anche del "Giovanin" e del Nettuno. —

Magr

1

2

3

Nella foto 1 la fontana dei Quattro continenti di piazza Unità vista dal municipio, nella 2 due persone incuriosite dall'allestimento del cantiere e nella 3 un operaio in azione ieri mattina. Foto di Andrea Lasorte

SCUOLA E MOBILITÀ

Genitori e insegnanti della primaria Giotti «Pedibus da riattivare»

Simone Modugno

I genitori e gli insegnanti della scuola primaria Giotti chiedono il rinnovo del progetto per il pedibus, che ormai risulta attivo da più di una decina di anni, e in particolare della sperimentazione per la sospensione temporanea del traffico veicolare nel suo tratto più insidioso. Dall'ottobre dell'anno scorso e per l'intero anno scolastico, infatti, il comitato genitori dell'istituto Weiss aveva chiesto e ottenuto la riattivazione del Pedibus con una contestuale ordinanza comunale di chiusura di via Lucano dalle 7.55 alle 8.05, per permettere alle alunne e agli alunni di raggiungere l'istituto in sicurezza.

Il motivo risiede nel fatto che il percorso da via Cumano verso la scuola presentava delle criticità dove il serpentone dei bambini e dei genitori si sovrapponeva al traffico veicolare della prima mattina lungo strette vie. Il tratto del Pedibus tra via Lucano e via Grimani, in particolare, veniva percorso in condizioni pericolose, poiché privo di marciapiede, particolarmente stretto e con le automobili in transito in entrambi i sensi di marcia.

Oltre che pericoloso, secondo i genitori risultava anche nocivo per la salute dei figli, visti i gas di scarico emessi dalle auto in coda su una strada stretta e in salita. Nel corso dell'ultimo consiglio della sesta circoscrizione, il comitato dei genitori rappresentato da Elena Debetto ha richiesto alla presenza dell'ingegner Bernetti, mobility manager del Comune, che venisse rinnovata l'ordinanza che ha permesso per tutto l'anno scolastico appena concluso di chiudere la via Lucano per 10 minuti.

Per l'effettiva approvazione dell'ordinanza, che permetterebbe l'apposizione di un cartello di divieto di transito tra le 7.55 e le 8.05 dei giorni feriali, adesso dovrà essere fatta una richiesta ufficiale al Comune congiuntamente da parte dal comitato dei genitori e dalla scuola.

Il progetto Pedibus nacque nel 2008, quando la scuola primaria Giotti aderì a un progetto pilota proposto dall'Uisp ("Unione italiana sport per tutti") di Trieste: creazione partecipata di un percorso sicuro casa-scuola.

I tre percorsi – arancione, verde e rosso corrispondenti ai rispettivi tratti di Cumano, Rossetti e San Luca – funzionano analogamente a una linea di trasporto pubblico: un capolinea e delle fermate intermedie a orario fisso dove aggregarsi al gruppo di genitori, bambini e insegnanti che raggiungono la scuola a piedi. —

BILANCI

Liquidazione Ezit chiusa Il nuovo consorzio investe circa 3 milioni di euro

Un comunicato informa quanto si sapeva da tempo: l'assemblea del Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana (Coselag), nei giorni scorsi ha approvato il bilancio 2018 e la chiusura della liquidazione dell'Ezit. Dalla sua costituzione, Coselag - recita la nota - ha già mosso i primi passi avviando la progettazione di una serie di opere mirate al miglior utilizzo del comprensorio, tra cui interventi di manutenzione straordinaria delle strade nella Zona industriale del Comune di Muggia e il progetto di ristrutturazione della sede del Consorzio, per un valore totale di circa 3 milioni di euro. A questi si aggiunge una richiesta di finanziamento di 370 mila euro per la manutenzione del raccordo stradale di Via Malaspina con Riva Cadamosto. Sul fronte ferroviario è previsto il ripristino degli impianti che si diramano dalla stazione di Trieste-Aquilinia verso lo stabilimento Wärtsilä e l'area ex-Aquila. Il patrimonio immobiliare del comprensorio, rete ferroviaria inclusa, è di circa 18 milioni. «Ora inizia una nuova fase in cui porto, consorzio e territorio devono giocare una partita importante per il rilancio e l'attrattività di quest'area, anche in termini occupazionali», commenta nella nota il presidente del porto e del Consorzio, Zeno D'Agostino. L'obiettivo primario - prosegue il comunicato - è promuovere e favorire la nascita e lo sviluppo di attività e iniziative produttive e imprenditoriali, di fornire servizi connessi alle attività degli agglomerati industriali e delle aree economiche sul territorio giuliano, nonché la gestione degli incentivi e la consulenza alle imprese per la redazione di progetti per accedere ai fondi europei. Il consorzio - conclude il comunicato - è considerato strategico dal punto di vista logistico, oltre che immobiliare, occupandosi anche dell'integrazione con il Canale navigabile e della gestione dei magazzini ex Wärtsilä. Porto protagonista nella politica industriale del territorio dove, nella visione dell'Authority, il modello di governance include e unisce porto, logistica e manifattura. Attenzione infine a ricerca e innovazione, grazie a due collaborazioni con Sissa e Area Science Park. —

DOPO LA RISTRUTTURAZIONE DEL ROSSETTI

Alt ai mezzi in via Strehler per togliere l'impalcatura

L'estate di lavori nel centro cittadino non risparmia nemmeno il Politeama Rossetti che vedrà, fino al prossimo venerdì, la chiusura di via Strehler a causa della rimozione delle impalcature innalzate su quel lato del teatro nel periodo dei lavori di ristrutturazione dello stesso. Terminati i quali, da ieri la ditta incaricata ha provveduto a riempire l'area con delle vistose tabelle di divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli e la contemporanea istituzione del divieto di transito nella ripida via di congiunzione fra viale XX settembre e la soprastante via Crispi.

Come da ordinanza comunale, i lavori non dovrebbero protrarsi oltre la settimana in corso, limitando i disagi per gli abitanti della zona e per gli spettatori del Politeama fino a non oltre il prossimo venerdì. —

L.D.

Il personaggio

Il direttore marittimo, dal 2016 al vertice in città, festeggiato da colleghi e familiari. «Ringrazio i membri dello staff che ho l'onore di dirigere»

Un ammiraglio torna dopo 7 anni al timone della Capitaneria: Sancilio "promosso"

L'ammiraglio Luca Sancilio, comandante della Capitaneria di porto di Trieste. Foto di Massimo Silvano

L'UFFICIALE

Benedetta Moro

La Capitaneria di porto di Trieste da ieri mattina ha di nuovo ai suoi vertici un ammiraglio. Pronto in plancia, dalla sede di piazza Duca degli Abruzzi, il direttore marittimo nonché comandante del Porto, Luca Sancilio, 58 anni e da 34 in servizio, ha tolto la controspallina da capitano di vascello per fare posto a quella con stella e àncora dorate da contrammiraglio, che è il primo livello di ufficiale ammiraglio.

Erano ormai sette anni che la Direzione marittima regionale non veniva rappresentata da un così alto grado. «Diventarlo qui a Trieste per me è stata la massima aspirazione – ha commentato il protagonista, di origini abruzzesi, durante i festeggiamenti –. Si completa così il cerchio, non posso che ringraziare la mia amministrazione per tale riconoscimento». Orgoglioso di aver raggiunto questo obiettivo, comunque «sofferto», Sancilio corona così un secondo sogno, dopo quello di aver ottenuto tre anni fa, nel 2016, il comando del capoluogo giuliano, che ora svolge con la qualifica più elevata. Una città che, primo porto commerciale in Italia, ora può fregiarsi anche di questa nuovo riconoscimento.

Davanti a una torta, con il disegno del distintivo del nuovo grado, e ai suoi «ragazzi», come chiama i propri sottoposti, «che non comando ma ho l'onore di dirigere, condividendone le finalità», commosso, Sancilio ha espresso loro piena gratitudine. Perché «un ammiraglio si sente vuoto senza il tifo del suo equipaggio», ha detto alla presenza anche della moglie e della figlia che, domenica assieme ai colleghi, gli hanno preparato una festa a sorpresa. «Non mi è mai successo di provare un sentimento così profondo di fratellanza, un afflato così vigoroso – ha detto –, che sento e percepisco come autentico e che mi fa sentire davvero un ammiraglio, non solo formalmente. Continueremo a raggiungere i nostri obiettivi, ma riusciremo a farlo solo motivandoli assieme».

Il messaggio è chiaro, lo ribadisce più e più volte all'ultimo piano della sede della Capitaneria: rispetto e riconoscenza devono essere reciproci tra l'ammiraglio e il suo staff. Chi collabora con lui ogni giorno e lo conosce bene, parla infatti di un uomo di cultura sì, ma soprattutto di una persona «che fa star bene chi lavora al suo fianco». E ciò nonostante le competenze che vengono richieste per portare avanti il team di una capitaneria, che ha il compito, tra gli altri, di vigilare sulla sicurezza di chi vive e lavora in mare e tutelare l'ambiente ittico. Molteplici devono essere inoltre le abilità degli aspiranti ammiragli che vengono esaminate ogni anno dalla commissione, rappresentata anche dal Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto. «Oggetto d'esame è sicuramente la capacità di gestire in modo strategico e di avere una determinata propensione alle relazioni imprenditoriali e in generale con il territorio. Ma non solo». Conta il background, ovviamente. Il curriculum di Sancilio racconta di una sequela di incarichi e studi. A partire dalla laurea con lode in Giurisprudenza, a Roma, nel 1983. Dopo essere entrato in servizio quale Ufficiale di complemento nel 1985, è poi passato in servizio permanente l'anno successivo. Il primo incarico è stato a Pescara.

Quanto al primo comando, precedentemente a Trieste, Sancilio ha guidato la Capitaneria di porto di Anzio e Termoli. E poi Siracusa, «territorio più aspro e difficile rispetto a Trieste», sottolinea. «È stato l'incarico più operativo, nel periodo più intenso, quando si contarono in tre anni 40 mila sbarchi». Nella Capitale, invece, ha operato negli uffici amministrativi del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (per sette anni nell'Ufficio legislativo) e dello Stato Maggiore della Marina. Negli ultimi tre anni a Trieste, dove rimarrà almeno ancora fino al prossimo giugno, ha lavorato in particolare per sviluppare i diversi ambiti di sua competenza e tipici della città, nell'attesa anche di ricevere questa nomina di ammiraglio. «Questo grado l'ho voluto fortemente, così come il comando di Trieste». —

RACCOLTA FONDI "CHARITY RUN"

Corsa di 1.030 chilometri per sostenere il Burlo

Trieste oggi e domani ospita i podisti della Freedom Charity Run, corsa non competitiva di 1.030 chilometri partita da Danzica in Polonia e che terminerà a Milano il 5 luglio, in concomitanza con l'apertura della convention mondiale del Lions Club.

Atleti polacchi, tedeschi e francesi, correndo al motto "fai vincere la solidarietà" intendono raccogliere denaro per aiutare i bambini del Ruanda nel 25° anniversario degli eccidi tribali e per finanziare progetti a favore dei bambini nel disagio in ognuna delle 7 nazioni attraversate. In concomitanza del 30° anniversario della caduta del muro di Berlino, i corridori intendono inoltre promuovere la pace, la democrazia e l'amicizia tra le nazioni: saranno latori di un messaggio che il presidente Lech Walesa ha voluto indirizzare ai sindaci.

Oggi i corridori, provenienti da Lubiana, arriveranno alle 16.30 in piazza Oberdan, accolti dai Lions locali, dai podisti del Gruppo sportivo San Giacomo e da rappresentanti del Burlo, istituzione individuata dagli organizzatori quale destinatario dei fondi raccolti a Trieste, Venezia e Verona, per un progetto a favore dei bambini del Nord Est colpiti da tumore. Accompagnati dagli atleti locali, percorreranno le vie del centro con la scorta della polizia municipale, sino a in piazza Unità. Il sindaco Dipiazza riceverà nella sede comunale la rappresentanza degli atleti che gli consegneranno il messaggio di Walesa. Nel gazebo eretto per l'occasione sarà possibile acquistare le t-shirt e contribuire alla raccolta fondi. Domani alle 8.30 i partecipanti saranno nuovamente in piazza Unità per la partenza verso Venezia. —

LA DENUNCIA DELLA VICEPRESIDENTE DI FEDERALBERGHI

«Dall'Hotel al Pronto soccorso costretti a chiamare un taxi»

Cristina Lipanje Puntin segnala un altro episodio di mancato intervento del 112 a Trieste dopo quello segnalato dal politico di Fi Bruno Marini

«Leggo questa segnalazione sul Piccolo e se non fosse successo anche a me non avrei creduto che potesse accadere». Cristina Lipanje Puntin, vicepresidente di Federalberghi di Confcommercio di Trieste e titolare di un albergo a 3 stelle in centro città, a Trieste, racconta sulla pagina Facebook un episodio analogo a quello segnato dall'ex consigliere regionale di Forza Italia Bruno Marini («Ho provato sulla mia pelle la malasanità che combatto da 20 anni»). Ecco l'episodio raccontato da Lipanje Puntin: «Sabato mattina alle 6. 10 in un albergo del centro cittadino un cliente straniero scende nella hall in preda a fortissimi dolori addominali. Il portiere si affretta a chiamare il 112, ma dopo 25 minuti non arriva nessuna ambulanza, richiama e assicurano che in pochi minuti sarebbe arrivata. In breve dopo 4 chiamate ormai sono le 8 del mattino e non si vede nessuno. Il cliente stremato prende un taxi e si fa portare all'ospedale di Cattinara. Non ci sono commenti da fare: siamo allo sfascio». Al taxi, infatti, è dovuto ricorrere anche Bruno Marini che, domenica 16 giugno, è rimasto a terra ferito sull'asfalto in centro città per oltre mezz'ora e, nonostante diverse telefonate al 112, nessuna ambulanza è arrivata in suo soccorso. «Non potevo restare ancora in tale situazione, anche perché il sole stava per irraggiare il marciapiede dove ero disteso da circa mezz'ora; in questo tempo erano stati fatti diversi solleciti al 112, credo complessivamente 4 o 5 telefonate, ma senza esito - racconta Marini -. È stato quindi chiamato un taxi, chiedendo una vettura di grandi dimensioni, che è arrivata in pochi minuti. Sono stato sollevato da 4 persone e adagiato sul sedile posteriore per essere finalmente trasportato a Cattinara, dove sono giunto intorno alle 14, e dove mi è stata diagnosticata una frattura-lussazione». Un episodio che è stato commentato in rete e non solo. «Bruno Marini, ora al Consiglio comunale, è stato per diverse legislature consigliere regionale e in tale ruolo si è sempre battuto a favore della sanità pubblica di Trieste, insistendo proprio in difesa del 118, che era una delle eccellenze della rete di emergenza triestina - scrive Walter Zalukar, ex responsabile del 118 e presidente Associazione Costituzione 32 -. Sembra impossibile che l'organizzazione dei soccorsi sia ora caduta così in basso. Fino a pochi anni fa in un caso del genere il 118 sarebbe arrivato in 4-5 minuti. Oggi neppure arriva». Da non credere. «Pare inconcepibile che in pieno giorno nel centro di Trieste un ferito possa essere lasciato oltre mezz'ora riverso sul marciapiede e possa raggiungere l'ospedale solo grazie alla buona volontà dei passanti e a radiotaxi - conclude Zalukar -. Se non arriva l'ambulanza dovremo tornare alle corse con clacson e fazzoletto bianco come negli anni '60?». —

L'ironia di Zalukar ex responsabile 118: «Tornati a clacson e fazzoletto bianco»

Fa.Do.

L'EPISODIO AD ALTURA

Si svegliano e si ritrovano una ladra dentro casa

Una coppia di anziani stava riposando nel pomeriggio in salotto. La donna ha urlato e messo in fuga la malvivente

È bastata una frase in dialetto, bella secca, a "smontare" una situazione potenzialmente pericolosa per una coppia di anziani residenti nella zona di Altura.

Il loro sonnellino domenicale, infatti, ha riservato una "sorpresa" non da poco: la visita di una ladra.

Nel pomeriggio una donna sui 30 anni si era introdotta nel loro appartamento in via Monte Peralba, approfittando di una porta finestra lasciata aperta per il gran caldo di questi giorni.

La malvivente però non si era accorta che il domicilio, in quel momento, non era affatto vuoto.

I proprietari si sono destati dal loro riposo sul divano di casa proprio mentre la ladra passava loro davanti e se la sono trovata di fronte agli occhi.

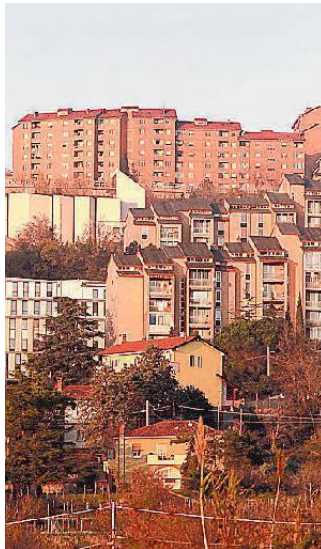
Una situazione potenzialmente grave, poiché la malvivente avrebbe potuto anche attaccare la coppia di anziani per trovare una via di fuga o magari confonderli con atteggiamenti aggressivi impedendo così una puntuale testimonianza che avrebbe consentito una più facile cattura.

Fatto sta che la moglie, aprendo gli occhi e vedendosi di fronte la sconosciuta, anziché farsi prendere dal panico ha gridato con voce ferma e convincente in dialetto triestino "Cossa te fa quà?".

Tanto è bastato alla giovane, vistasi scoperta, per scappare, attraverso la stessa porta finestra da dove era entrata. La ladra prima di essere individuata aveva comunque sottratto un portafogli dalla borsetta della padrona di casa.

Vane sono risultate poi le ricerche della donna, della quale non sono state divulgate presunte generalità e nazionalità, effettuate in zona da parte dell'equipaggio di una volante, accorsa nella zona.

D'estate, specie nelle giornate di gran caldo, finestre e porte finestre lasciate aperte inducono maggiormente i furti in appartamento o per lo meno i relativi tentativi.—

P.P.G.

Uno scorcio del rione di Altura teatro dell'episodio

SCALA SANTA

Viola il divieto di ritorno in città: denunciato

Un acceso diverbio, che ha avuto come teatro la zona di Scala Santa, ha "svelato" il mancato rispetto, da parte di un cittadino straniero di 23 anni, del divieto di ritorno a Trieste. Che gli era stato inflitto per precedenti condotte con le quali aveva violato la legge. L'episodio è avvenuto l'altra notte. La Polizia di Stato – spiega la Questura in una nota diramata nella giornata di ieri – ha denunciato perché inottemperante al provvedimento di divieto di ritorno nel Comune di Trieste un cittadino afghano, T.Y. le sue iniziali, nato nel 1996. Una pattuglia della Squadra volante era intervenuta lungo Scala Santa per la segnalazione di una lite e ha identificato il ragazzo. Dagli accertamenti effettuati sul posto dagli agenti è poi emersa la sua inottemperanza al divieto. Da qui, l'inevitabile denuncia da parte dei poliziotti : ora dovrà rispondere all'autorità giudiziaria della sua condotta.

LE "SPACCATE" IN SERIE

Una delle "spaccate" è avvenuta in via Biasoletto. Andrea Lasorte

Veicoli nel mirino dei "topi d'auto" in zona San Luigi

I malviventi hanno prelevato dai mezzi parcheggiati soprattutto oggetti personali lasciati all'interno, per fortuna di scarso valore

I cosiddetti "topi d'auto" ancora in azione nelle notti dello scorso fine settimana, con una serie di furti nella zona di San Luigi che hanno fruttato bottini molto modesti, trattandosi soprattutto di effetti personali.

I malfattori hanno agito ponendo in pratica una metodologia tradizionale, rozza quanto efficace.

Gli ignoti hanno infranto i finestrini delle autovetture, in questo caso due in sosta in via Biasoletto, una in campo San Luigi e un'altra in via Felluga, per appropriarsi del contenuto.

Come hanno potuto constatare i proprietari dei mezzi, i ladri nel rubare hanno messo a soqquadro gli abitacoli dei veicoli. Sono stati così sottratti effetti personali, ecco il bottino delle manomissioni.

Il personale della Questura di Trieste è intervenuto eseguendo i rilievi previsti in questi casi e iniziando le ricerche dell'autore o degli autori dei furti. Finora chi ha commesso il reato è ancora a piede libero.

Quella dei furti nelle automobili è una pratica che, non solo a Trieste, ha ripreso vigore con il perdurare della crisi economica, che spinge i malintenzionati a "sporcarsi" e a rischiare guai giudiziari anche con la prospettiva di un bottino misero.

In altri casi i furti sono ben più mirati: i malfattori puntano a sottrarre parti delle macchine, "cannibalizzandole" per rivendere il maltolto quali pezzi di ricambi al "giro" dei "riciclatori". Oppure i ladri mirano a impossessarsi di particolari sistemi elettrici o elettronici delle automobili, che possono fruttare pure più soldi.

Tipicamente, i "bersagli" sono i sistemi di navigazione satellitare, che possono essere utilizzati come tali anche su altri veicoli oppure perfino essere asserviti a un sistema d'arma.—

VIA DEL PONTICELLO

Il cortile della ditta Pertot con i veicoli. Foto Silvano

Svaligiata la sede di Pertot Ecologia: cassaforte sparita

Conteneva qualche migliaia di euro. I malfattori per portarla via hanno sottratto dal parco mezzi aziendale un Piaggio "Porter"

Pier Paolo Garofalo

Sgradita "visita" di ignoti ladri negli uffici e nel parcheggio della ditta Pertot Ecologia servizi in via del Ponticello.

Forzati il cancello carraio d'ingresso e infranta una finestra, i malfattori si sono introdotti nell'ufficio e hanno sottratto una cassaforte appoggiata sul pavimento del sottoscala: conteneva incassi per un paio di migliaia di euro. Dopo avere in parte vandalizzato gli spazi degli uffici, i malviventi hanno rivolto le loro attenzioni al parco automezzi della storica ditta del settore dell'ecologia, sottraendo un Piaggio "Porter", una sorta di motocarro a quattro ruote.

«Sono ancora confuso - ha dichiarato il titolare dell'azienda - anche perché non mi so spiegare il movente del gesto né il metodo usato dai ladri». Da una prima, sommaria ricostruzione degli eventi e dei particolari dell'incursione, si può desumere che i malfattori siano esperti ma non troppo accorti. «Il cancello elettrico - continua Pertot - ad esempio: hanno scardinato un pistone dell'impianto quando bastava operare sui comandi elettrici».

La mossa del veicolo Piaggio va ricondotta al furto della cassaforte. «Devono essere stati certamente più di uno, anzi più di due - rileva il manager - poiché è un pezzo pesante, le dimensioni sono quelle, per capirsi, di due comodini poggiati uno sopra l'altro». Per portare via l'armadio blindato i malviventi avrebbero scelto il "Porter", più maneggevole: se avessero voluto "monetizzare" il furto di un veicolo, ne avrebbero scelto senz'altro un altro, di tipo diverso, più grande e costoso. Da rilevare che l'azienda non ha avuto alcun tipo di problema né recente né passato che possa fare pensare a una "missione" preordinata.—

BRUTTA CADUTA PER UN 69ENNE

Si frattura una caviglia Soccorso sul sentiero

Intervento congiunto della stazione di Trieste del Soccorso alpino e speleologico assieme ai Vigili del fuoco, ieri mattina attorno alle 7. La chiamata è arrivata alle 6.45 dalla Sala operativa regionale emergenze sanitarie per un uomo del 1950, residente a Duino Aurisina, R.H. le sue iniziali, il quale scendendo lungo il sentiero del Pescatore che dalla scuola media di Aurisina si dirige verso la Costiera, è caduto fratturandosi una caviglia.

I soccorsi al 69enne ferito

Sul posto sono giunti i volontari del Soccorso alpino, l'ambulanza da Monfalcone e i Vigili del fuoco. Si è deciso di recuperare l'uomo verso l'alto con l'impiego della barella toboga dei Vigili del fuoco. Immobilizzato l'infortunato sul posto e caricato sulla barella stessa, il ferito è stato trasportato a braccia lungo il sentiero fino al parcheggio e successivamente caricato sull'ambulanza, per essere trasferito infine all'ospedale per le cure e gli accertamenti del caso. L'intervento si è concluso intorno alle 8, dunque dopo circa un'ora dall'arrivo dei soccorritori in zona.—

L'EPISODIO A SAN GIUSTO

Svenuta sulla scalinata «nell'indifferenza»

Una ragazza ieri ha perso conoscenza sulla scalinata che conduce al monumento ai caduti, sul colle di San Giusto. Sul posto è intervenuta l'ambulanza. Al Pronto soccorso di Cattinara non risultano ricoveri di giovani donne, nella giornata di ieri, di conseguenza si può desumere che la protagonista della vicenda non abbia avuto ripercussioni gravi. A sorprendere il suo primo soccorritore, un turista austriaco che casualmente passava di là, è stato tuttavia il fatto che, a sua detta, nessun altro si sarebbe interessato alla giovane. L'episodio è testimoniato da alcune foto, scattate dallo stesso turista, che ritraggono la ragazza in difficoltà, l'arrivo del 118 e quindi l'intervento dei suoi operatori.

I sanitari del 118 sul posto

«C'erano altre tre persone nei dintorni – racconta il cittadino austriaco – ma nessuno è intervenuto. Mi sono rivolto al personale del museo: da straniero, non conoscevo il numero dell'ambulanza. All'inizio non mi hanno dato ascolto: era ancora chiuso. Io però stavo chiedendo aiuto. Ci sono voluti dieci minuti per ottenere attenzione. È normale, in Italia?».—

L.Gor.

ALL'USCITA DALLA GALLERIA NATURALE

Schianto frontale in Costiera, cinque feriti

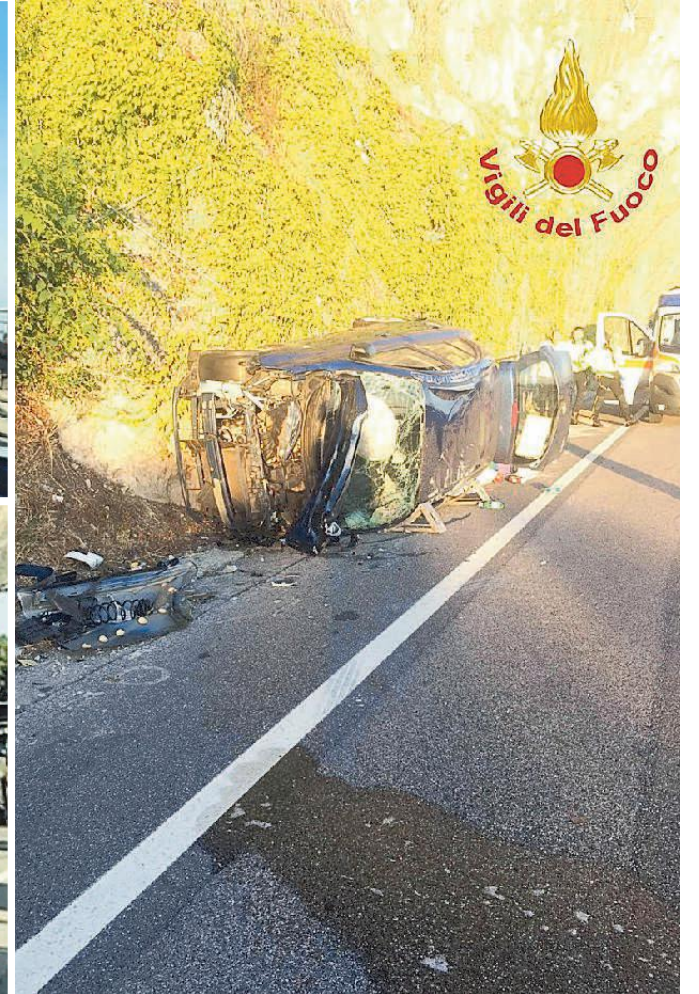
Nessuna delle persone coinvolte è in gravi condizioni. Due bambine portate al Burlo. Strada chiusa in direzione Sistiana

Un frontale tra due auto all'uscita della Galleria naturale ha messo fuori uso per diverse ore la Strada costiera. Il grave incidente è avvenuto poco dopo le 20 di ieri: due mezzi si sono appunto sconttrati frontalmente, per cause che saranno accertate. Nell'urto sono rimaste coinvolte cinque persone, tre donne e due bambine, nessuna per fortuna in modo grave. A seguito del violento schianto, una delle due auto, una Nissan Micra, si è ribaltata su un fianco. All'interno c'erano due ragazze che sono rimaste incastrate nell'automezzo fino all'arrivo dei soccorsi, poi liberate dai Vigili del fuoco.

Ad avere la peggio è stata una delle due, soccorsa dall'ambulanza del 118 e portata in codice giallo all'ospedale di Cattinara con trauma cranico e sospetta frattura alla clavicola. L'altra, pure soccorsa dal 118, è stata curata per escoriazioni varie. Nell'altra auto semidistrutta, che non si è ribaltata, viaggiavano invece una mamma con le due figlie minori. Tutte e tre sono uscite autonomamente dall'auto e sono state soccorse e portate con l'ambulanza del 118 all'ospedale infantile Burlo Garofolo per controlli medici. Vista la gravità dell'incidente e la particolare conformazione del luogo, si è levato in volo anche l'elicottero del Sistema 118.

A rilevare lo schianto ha provveduto la Polizia stradale mentre la Polizia locale è stata allertata per chiudere immediatamente al traffico la Costiera in direzione Sistiana a partire dal bivio di Miramare con tutto il traffico in uscita dalla città deviato sull'Altipiano carsico. La Galleria naturale non è nuova a questi sinistri. L'ultimo risale all'11 giugno scorso. Un incidente analogo a quello di ieri per fortuna senza gravi conseguenze per le persone: all'ora di pranzo, poco prima della galleria stessa, due vetture erano entrate in collisione e una delle due si era ribaltata, rimanendo appoggiata all'asfalto su una fiancata.—

Red.cro.

Le foto del lettore Giuseppe Zacchigna che si è trovato a transitare sulla Costiera in quel momento. A destra, la foto dei Vigili del fuoco

LA PRESENTAZIONE

Il rapporto fra Trieste e il mare protagonista della rivista "Ies"

Il sesto numero "sviscera" anche Miramare, la Barcolana in tutte le sue espressioni, le tappe del gusto in città e pure piazzetta Barbacan

È il mare il protagonista del sesto numero della rivista Ies, presentato ieri nella Sala del Trono del castello di Miramare: un tuffo nell'estate triestina con una puntata anche a Grado e Lignano. Pagina dopo pagina, con i testi in italiano e inglese, si va dai consigli sui luoghi più conosciuti della città per la tintarella fino a un ampio approfondimento su castello e riserva di Miramare, passando per le mostre allestite all'Experience Barcolana, i pacchetti dedicati ai turisti che consentono di godere la regata in modo alternativo, e pure il Carso. Presenti all'appuntamento di ieri anche il sindaco Roberto Dipiazza, Andreina Contessa, direttrice del Museo storico e del Parco di Miramare, Maurizio Spoto, direttore dell'Area marina protetta di Miramare, e Mitja Gialuz, presidente della Svbg.

Contessa ha fatto presente come si stia lavorando con grande attenzione sul parco, svelando anche il suo luogo più amato: «Una stanza del castello nella zona degli uffici, con un suggestivo oblò dal quale si vedono il mare e la città». Spoto ha ricordato invece le tante attività di tutela del mare, legate anche alla didattica, rivolte pure ai turisti in visita. «Trieste ha un rapporto diretto e immediato con il mare», ha sottolineato poi Gialuz, complimentandosi con lo staff di Ies, in testa il coordinatore editoriale Giovanni Marzini e il direttore responsabile Alfonso Di Leva, «per averlo messo al centro del nuovo numero della rivista, frutto di una bella sinergia così come accade per la Barcolana. Quest'anno dopo il record già segnato in termini di partecipazione abbiamo preso una decisione: puntare sulla sicurezza, più che sui numeri. Stiamo facendo il giro dell'Europa nelle più importanti fiere del turismo».

Su Ies spazio poi alla "città da gustare" con tappe legate all'enogastronomia e un focus è riservato a piazzetta Barbacan. Ad arricchire il giornale le illustrazioni di Jan Sedmak. Ies, è stato ricordato, si trova negli alberghi e nei punti informativi di Pro Loco e Promo Turismo e comprende una mappa con i punti immancabili da visitare in città.—

Mi.B.

La presentazione nella Sala del Trono. Foto di Andrea Lasorte

Oltre 500 lotti in tre tornate all'incanto venerdì prossimo alla Stadion
Tra le rarità stampe di von Broili e Franz Kaiser e cammei del Grand Tour

Tre opere di Giovanni Zangrando star dell'ultima asta della stagione

L'OPERA

"Trieste dal mare" di Giovanni Zangrando è uno dei pezzi forti dell'ultima appuntamento della Stadion prima della pausa estiva. L'olio su tela (72 centimetri per 118), cinquemila euro la base d'asta, sarà battuto venerdì prossimo in un'asta a tre tornate con più di 500 lotti. Zangrando è presente con altre due opere. "Paesaggio a Pieve di Cadore" e "Modella in posa". Tra le curiosità del pittore triestino senza troppi pensieri («Dipingendo canta», raccontava un suo contemporaneo) c'è quella di aver fondato nel 1905, insieme al collega Guido Grimani, una scuola di pittura al primo piano dell'allora Corsia Stadion, oggi in via Battisti 20. In asta venerdì ci saranno altre interpreti della pittura triestina tra cui Parin, Bergagna, Rietti, Stultus, Flumiani, Sofianopulo e Mascherini.

Per la pittura del '900 segnaliamo anche "Tramonto a Venezia" (lotto 499) di Gennaro Favai, artista molto apprezzato e presente con varie opere nella collezione privata di Vittorio Sgarbi. Tra i tanti oggetti particolari che verranno battuti merita attenzione una collezione unica di otto contenitori contenenti circa 800 cammei del Grand Tour in gesso lavorato. Con Grand Tour si intendeva il viaggio che i giovani aristocratici britannici intraprendevano verso l'Italia per completare la loro formazione educativa. Viaggi che potevano durare da qualche mese a qualche anno, e che portavano questi giovani ricchi a visitare i monumenti antichi romani e greci presenti nella nostra penisola. Il Grand Tour fu in assoluto il primo episodio documentato di turismo di massa. I cammei quindi diventavano per i viaggiatori un ricordo tangibile e suggestivo, un souvenir non troppo ingombrante da riportare a casa come testimonianza del viaggio intrapreso. La produzione di questi cammei fu molto diffusa nella seconda metà del XVIII secolo a Roma, che era ovviamente meta essenziale e primaria del Grand Tour. Tra le rarità da segnalare anche una raccolta di 25 stampe antiche di Trieste con litografie di von Broili e Franz Kaiser in Graz. Oggi, domani (10-13 e 15.30-19.30) e giovedì (10-13) si potranno ammirare gli oggetti dell'asta nella sede della Stadion di riva Tommaso Gulli 10/a.—

Fa.Do.

"Trieste dal mare" di Giovanni Zangrando, all'asta il 5 luglio

L'analisi della Cna su dati Inps

TRIESTE - I LAVORATORI DEL COMPARTO TURISTICO

alloggio, servizi di ristorazione, agenzie di viaggio, tour operator, servizi di prenotazione e attività connesse

		NUMERO LAVORATORI NELL'ANNO			RETRIBUZIONE NELL'ANNO (in euro)			NUMERO GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO		
		ANNO 2014	ANNO 2017	DIFF. %	ANNO 2014	ANNO 2017	DIFF. %	ANNO 2014	ANNO 2017	DIFF. %
TRIESTE	Tempo determinato	1.563	3.102	98%	10.900.702	21.067.967	93%	219.818	428.805	95%
	Tempo indeterminato	4.137	4.442	7%	57.132.526	64.995.157	14%	1.041.688	1.141.881	10%
	Stagionale	240	256	7%	1.782.035	1.721.723	-3%	29.435	30.644	4%
	Intermittente	704	1529	117%	2.262.352	3.678.617	63%	46.907	80.547	72%
	TOTALE	6.644	9.329	40%	72.077.615	91.463.464	27%	1.337.848	1.681.877	26%
FVG	Tempo determinato	5.933	11.449	93%	40.084.486	71.950.102	79%	813.386	1.492.444	83%
	Tempo indeterminato	14.752	16.616	13%	197.771.378	237.576.216	20%	3.661.242	4.261.874	16%
	Stagionale	4.503	5.025	12%	33.480.962	36.918.626	10%	512.512	567.621	11%
	Intermittente	2.817	7.165	154%	8.102.084	14.135.565	74%	180.221	324.656	80%
	TOTALE	28.005	40.255	44%	279.438.910	360.580.509	29%	5.167.361	6.646.595	29%
ITALIA	Tempo determinato	345.642	568.525	64%	1.982.827.537	3.108.987.430	57%	39.934.484	65.700.720	65%
	Tempo indeterminato	758.103	828.302	9%	9.589.137.958	11.114.539.640	16%	172.257.104	198.220.012	15%
	Stagionale	243.377	266.068	9%	1.926.750.500	2.152.491.369	12%	28.618.335	31.830.977	11%
	Intermittente	174.628	297.020	70%	348.615.460	514.009.352	47%	8.112.801	12.188.642	50%
	TOTALE	1.521.750	1.959.915	29%	13.847.331.455	16.890.027.791	22%	248.922.724	307.940.351	24%

Il turismo "fabbrica" nuovi posti di lavoro «Ma serve una regia per cavalcare l'onda»

Dal 2014 al 2017 "salto" dei contratti nel settore del 40% Decisivi comunque gli assunti a termine e gli intermittenti

Luigi Putignano

«Che ci sia una crescita del turismo a Trieste è fuori di dubbio, e lo certificano anche i numeri». Giancarlo Carena, presidente Cna Trieste, offre la sua lettura dei dati sul turismo emersi l'altra settimana al primo degli incontri al San Marco dedicati proprio da Cna al trend del turismo locale (il secondo è in programma oggi, si legga il riquadro, *ndr*). Un trend che appare però ancora tutto da gestire e da comprendere. «Più che elucubrare su questi numeri – rileva Carena – occorre capire cosa questo sviluppo turistico sta producendo in città, anche al fine di evitare che non si trasformi in un fuoco di paglia».

Ma quali sono questi numeri? Nel periodo 2014-2017 sono stati presi in esame sia il numero di contratti a tempo determinato, indeterminato, stagionale o intermittente attivati nell'arco temporale in questione, sia il numero di imprese che hanno operato sul territorio, e di conseguenza il numero medio annuo delle posizioni lavorative e anche i contributi versati che, essendo collegati alle retribuzioni, possono fornire un'idea del volume di reddito prodotto sul territorio grazie appunto alle attività turistiche. E i dati sono eloquenti e denotano un incremento del 40% di contratti in città rispetto al 29% nazionale, con il 2017 che ha segnato il maggiore aumento dei contratti di lavoro: è l'anno in cui è stata modificata la normativa che regolava il lavoro accessorio attraverso i voucher, determinando un drastico calo dell'utilizzo degli stessi dagli 852.415 del 2016 ai 228.114 del 2017, il 73% in meno, e un aumento di quelli a tempo determinato (+ 98%) e intermittente (+ 208%). In calo a propria volta del 5% i tempi indeterminati.

Nel quadriennio 2014-2017 a Trieste sono salite pure le retribuzioni nel settore, da 10.900.702 a 21.067.967 euro per quanto riguarda il lavoro a tempo determinato, con un incremento del 93%, decisamente più alto del + 14% relativi ai contratti a tempo indeterminato. Un altro dato utile a comprendere le dimensioni dello sviluppo turistico è rappresentato dal numero delle giornate retribuite: anche in questo caso, nel Triestino si è registrato un incremento del 26%, con un + 95% nei contratti a tempo determinato, un + 72% in quelli intermittenti, entrambi di molto maggiori rispetto a tempi indeterminati, dove le giornate retribuite nell'anno sono cresciute del 10%, e stagionali, che hanno fatto registrare un incremento modesto, del 4%. Parliamo di un dato, il 26%, superiore alla media nazionale del 24%, ma inferiore a quella del Fvg del 29%. Meno cristallino appare questo trend di crescita se si analizzano i dati delle imprese: a Trieste sono aumentate del 12%, come la media nazionale e leggermente sotto quella regionale: nel 2014 erano poco più di 950 mentre nel 2017 ammontavano a 1.050. Cresce meno che nel resto del Fvg il numero medio delle posizioni lavorative: il 22% registrato a Trieste (come quello nazionale) è al di sotto della media regionale, che è del 35%. Stesso discorso vale per i contributi versati dalle aziende: nel triennio a Trieste sono aumentati del 24% ma non quanto il contesto nazionale (+ 26%) e quello regionale (+ 39%).

«L'elemento centrale della discussione – ancora Carena – è capire quali sono le strategie politiche e imprendtoriali che si possono mettere in campo. Ci aspettiamo che l'intervento dell'assessore Rossi di domani (oggi, *ndr*) possa dare una mano in questo senso. Di sicuro quella che oggi manca è una cabina di regia che sappia interagire con i diversi attori. Trieste è una città che ha numerosi contenitori culturali tra cui la Pescheria, al cui interno però, paradossalmente, forse l'ultima mostra di respiro internazionale è stata quella su Kounellis».—

OGGI ALLE 18

Al San Marco il focus sull'attrattività degli eventi culturali

Oggi alle 18 al San Marco si terrà il secondo dei tre appuntamenti della rassegna "Città che vai turismo che trovi", organizzata da Cna, con la collaborazione della Fondazione CRTrieste. Il tema portante verterà sul ruolo degli eventi culturali nello sviluppo del turismo a Trieste. Numerosi i quesiti su cui i relatori dibatteranno: dal ruolo che può giocare la cultura in un territorio come quello triestino in cui la storia, soprattutto del '900, e la letteratura, con Saba, Svevo e Joyce, fanno capolino negli angoli più disparati a quello, spesso confinato in periferia, che la scienza può giocare per l'internazionalizzazione del territorio, o a quello della musica che qui fa fatica a trovare diritto di cittadinanza. Ne parleranno la "padrona di casa" e delegata provinciale Fai Eugenia Fenzi, il direttore de "Il Piccolo" Enrico Grazioli, l'assessore Giorgio Rossi e il manager e organizzatore di concerti Luigi Vignando. Modererà il giornalista Carlo Muscatello. (l.p.)

L'OSPITE ILLUSTRE

Il re dei legali americani con lo yacht a Portopiccolo

Tra le imbarcazioni da sogno ormeggiate a Portopiccolo in questi giorni è spuntato lo yacht di Steve W. Berman, noto avvocato americano, fondatore del Managing Partner di Hagens Berman Sobol Shapiro, uno degli studi più quotati e conosciuti negli Stati Uniti, che ha sede a Seattle. (mi.b.)

L'INIZIATIVA DI FRATELLI D'ITALIA

Petizione per il recupero del giardino di Guardiella

Oggi il consigliere della Sesta circoscrizione di Fdi Paolo Perini lancerà una raccolta di firme da presentare al sindaco per sollecitare la riqualificazione dell'area verde di strada di Guardiella.

«Nonostante il grande impulso alle opere urbanistiche che l'amministrazione ha messo in atto in questi tre anni - spiega Perini - San Giovanni ha molto terreno da recuperare. Lo spazio verde di Guardiella è l'emblema del degrado del rione. Il progetto è fermo da molti anni ma si potrebbero iniziare i lavori in pochissimo tempo visto che l'intervento è stato approvato e finanziato. Sarebbe un vero crimine perdere i finanziamenti già stanziati per questo spazio verde che non può rimanere in eterno nello stato di abbandono in cui versa». La raccolta di firme, spiega ancora Perini, proseguirà in zona per tutta l'estate tra banchetti e negozi.—

IL CASO ALLA BAIA DI SISTIANA

Demanio "invaso", sequestrate sdraio e palme

Gli arredi più esterni del "Castigo" debordano in area pubblica per 50 centimetri: sigilli e denuncia. Il rammarico del gestore

Pier Paolo Garofalo

DUINO AURISINA. Sono bastati alla famiglia Fari pochi centimetri, circa 50, di un errore ancora da appurare pienamente, per vedersi sequestrare quattro palme e altrettante sdraio con relativi ombrelloni al "Castigo", il nuovo ritrovo gestito nella Baia di Sistiana, sotto le Falesie. A ciò si aggiunge una denuncia penale per occupazione di suolo demaniale.

«Rispettiamo il rigore della magistratura inquirente - osserva Sergio Fari, legale rappresentante dell'azienda di gestione, la Srs - e dei funzionari preposti, nondimeno siamo colti da un certo rammarico per l'aggressività dimostrata e per gli strumenti di verifica usati». L'altro giorno in spiaggia si sono presentati uomini della Capitaneria di porto con un funzionario dell'Agenzia delle entrate: la contestazione riguardava appunto alcune attrezzature balneari che, per 50 centimetri circa, sarebbero ricadute in area demaniale, così come quattro palme ornamentali. Dopo una verifica effettuata con metro a cordicella, l'ufficiale di polizia giudiziaria della Capitaneria ha disposto il sequestro, poiché le sdraio "sbordavano" in "territorio pubblico". «E dire a proposito di pubblico - commenta il manager - che l'area in questione è ridicola sia in termini assoluti sia considerando che la mia famiglia nella Baia di Sistiana, in un'area di 50 mila metri quadrati di suolo privato, pone per uso pubblico per parcheggio a pagamento una quota, ben 20 mila metri li dona alla fruizione pubblica gratuita per uso di spiaggia». Un avvallamento della spiaggia, con uno sbalzo piuttosto pronunciato avrebbe (il condizionale è d'obbligo fino alle richieste misurazioni satellitari, più precise, che saranno presto effettuate) tratto in inganno i titolari della Srs.

Nel frattempo al "Castigo" di fronte al mare sono state riposizionate altre quattro palme, ancora più frondose.—

Le palme "rinchiuse" dal nastro biancorosso dell'autorità giudiziaria

L'INCIDENTE

Investito un 50enne mentre attraversa lontano dalle strisce

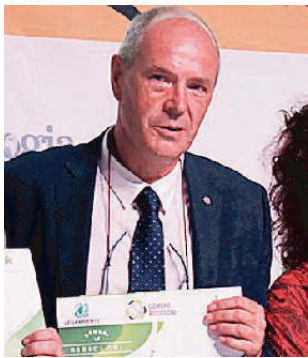
Investimento a Sistiana. Ieri, attorno alle 18, un'automobile, guidata da una ventenne di Trieste, ha investito un cinquantenne di Sistiana mentre attraversava la strada fuori dalle strisce pedonali. L'uomo è stato soccorso dall'ambulanza del 118 e portato a Cattinara dove gli sono state riscontrate le fratture di una gamba e del polso. Sul posto i carabinieri di Duino.

IL RICONOSCIMENTO DI LEGAMBIENTE A ROMA

San Dorligo premiato per il suo "porta a porta senza confini"

SAN DORLIGO DELLA VALLE. Il Comune di San Dorligo della Valle è stato premiato l'altro giorno a Roma - durante la cerimonia conclusiva dell'iniziativa nazionale "Comuni Ricicloni", organizzata da Legambiente con il patrocinio del ministero dell'Ambiente - con la menzione speciale "La raccolta differenziata non ha confini", ritirata dal sindaco Sandy Klun assieme ai rappresentanti del gestore del servizio rifiuti A&T 2000 Spa.

Il sindaco Klun a Roma

«L'importante riconoscimento di Legambiente - si legge in un comunicato - è stato motivato dall'attenzione con cui è stata impostata la raccolta "porta a porta" dal primo luglio 2017, sotto la nuova gestione di A&T 2000. Si è tenuto conto di come il sistema di raccolta sia stato adattato agli aspetti distintivi del territorio, caratterizzato anche dal bilinguismo. Questo aspetto in particolare non ha costituito una barriera bensì una nuova opportunità di dialogo tra gestore e utenti del servizio». Ed «è stato evidenziato anche come la presenza costante sul territorio, attraverso le attività informative, la capillare distribuzione delle attrezzature e il controllo puntuale sul servizio di raccolta, sia stato una leva determinante che ha permesso di ottenere i migliori risultati di differenziata (74% nel 2018) oltre che un'ottima qualità del rifiuto raccolto da avviare a riciclo».—

LA CERIMONIA CONCLUSIVA A OPICINA

Dai giardini alle pitture: i "podi" dell'Infiorata

TRIESTE. Cinquantasei partecipanti per 4 categorie. È stata un successo l'edizione 2019 dell'Infiorata di Opicina, che domenica ha vissuto l'atto delle premiazioni. Ecco i "podi": Alabarda Calcio, Residenza polifunzionale Antonella e Gelateria Arnoldo tra gli esercizi pubblici, Virgilio Derin, Dino Norbedo e Boris Sosic - Moja Mihalic per i balconi, Zmaga Semenic, Loredana Beccari e Graziella Tomsic per i giardini e Michela Scirè, Mariasilva Etorre Carella e Adriana Sossi per i cancelli. Il premio speciale per chi avesse saputo esprimere al meglio la propria creatività nel rispetto delle tradizioni locali è andato a Walter Bole. Nella categoria dei pittori - novità a cura della Bottega d'Arte Amèbe di Gabriella Machne - sono stati premiati dal presidente di giuria, il pittore Fulvio Cazzador, Flavia Fragiacomo, Patrizia Mikol e Bruna Naldi.—

IL NUOVO SERVIZIO SPERIMENTALE SUL CARSO

Maxino e Uolter su uno degli SmartBus nella zona dell'Area di Ricerca di Padriciano

Il bus a chiamata debutta con 20 richieste via web da Borgo San Mauro a Draga

Primo giorno ad "handicap" per un disguido riguardante le prenotazioni telefoniche ma la risposta è stata comunque «complessivamente buona»

Lorenzo Degrassi

TRIESTE. Ha debuttato ieri SmartBus, il nuovo servizio sperimentale di autobus a chiamata predisposto da Trieste Trasporti per le aree periferiche dell'altopiano. Figlio di un progetto pilota risalente a una dozzina di anni fa su spinta dell'allora Provincia di Trieste, da ieri SmartBus è operativo su un territorio che va da Borgo San Mauro a Draga Sant'Elia, passando per Monrupino e Cattinara. Una ventina le richieste complessive, sia dall'altipiano Est che dalle località più remote di quello Ovest.

Degna di nota a riguardo, come sottolineato dal responsabile della comunicazione di Trieste Trasporti Michele Scozzai, la richiesta di un autobus per un gruppo di cinque abitanti della frazione di Malchina per un viaggio di collegamento sia in andata che in ritorno con il centro cittadino. Secondo la stessa Trieste Trasporti si è trattato di una prima risposta complessivamente buona, da parte dell'utenza, nonostante la partenza ad handicap dovuta all'errata comunicazione del numero telefonico al quale effettuare la richiesta del bus "a domicilio". Prenotazioni possibili solamente tramite pagina web, quindi, all'indirizzo *triestetrasporti.superdriver.it/TelebusUF*, previa registrazione con le generalità e numero di telefono, indispensabili per effettuare la richiesta.

A testare l'operatività di questo "prime die" anche isempre più celebri Maxino e Uolter, i quali, dopo essersi registrati attraverso il canale telematico, ieri mattina hanno provato a salire su uno degli SmartBus messi a disposizione da Trieste Trasporti stazionati alla fermata dell'area di ricerca di Padriciano. Cofinanziato dal programma europeo Interreg Central Europe, SmartBus è così il primo servizio di autobus a chiamata esistente nel territorio regionale e uno dei primi nel panorama nazionale.

Operativo tutti i giorni della settimana, festivi compresi, dalle 8.30 alle 21, è prenotabile attraverso il sito web oppure componendo lo 040 9720003. Per organizzare il proprio viaggio è necessario effettuare la richiesta almeno due ore prima della partenza, prenotando la "salita" a una delle 290 fermate messe a disposizione da Trieste Trasporti lungo l'altipiano. Alternativamente, si può chiedere di partire dopo una determinata ora oppure di arrivare a destinazione entro una determinata ora: nel primo caso il sistema cerca una corsa disponibile nei 35 minuti successivi all'ora indicata, nel secondo invece una corsa che giunga a destinazione nei 35 minuti che la precedono.—

ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

20.30 Conviviale del Rotary

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale in occasione della presentazione delle linee programmatiche del Presidente Fabio Radetti per l'annata 2019/2020. Appuntamento alle 20.30 al il Savoia. Richiesta la prenotazione in sede.

20.45 Ausonia Energia Vitale

Oggi nell'ambito di Ausonia Energia Vitale, allo Stabilimento balneare Ausonia, oltre ai numerosi corsi e trattamenti, ci sarà alle 20.45 l'Incontro a tema Ayurveda e meditazione con video-conferenza sugli insegnamenti ed opere sulla filosofia, psicologia e spiritualità dello yoga secondo gli insegnamenti di Marco Ferrini dell'Ass. Centro Studi Bhaktivedanta. Così introduce l'argomento della serata Guido Bozzetto: «La millenaria tradizione Vedica ci ha consegnato una Scienza della meditazione tra le più efficaci, capace di modificare anche le più radicate abitudini e dipendenze. La meditazione ci aiuta a trasformare il nostro scenario mentale, emotivo, affettivo e con esso la nostra personale realtà bio-psico-spirituale». Ingresso libero. Info: Facebook Ausonia Energia Vitale; http://ausoniaenergiavitaletrieste.wordpress.com, energiavitaletrieste@gmail.com, cell. 3355737321.

21.15 Lontano da qui ad Aurisina

Oggi proiezione ad ingresso gratuito ad Aurisina Cave Nnove, in via delle Cave 9, del film è"Lontano da qui", alle 21.15. L'evento è organizzato dalla Comunità di San Martino al Campo in collaborazione con Asuits e il Patrocinio del Comune di Duino Aurisina.

Gita Treni storici della Mitteleuropa

L'associazione Ferstoria promuove a luglio due itinerari culturali su ferrovie storiche della Mitteleuropa: 13 luglio escursione in giornata nella Rosental (Carinzia)con corsa sul treno a vapore e visita al Museo dei trasporti Historama di Ferlach. 11-14 luglio visita a Budapest e dintorni con partecipazione al treno a vapore del parco storico delle ferrovie magiare che dalla monumentale stazione Budapest Nyugati (progettata dagli allievi di Eiffel) porterà ,lungo il Danubio, sino in prossimità della storica Visegrad.Per entrambe previsto il viaggio in pullman riservato da Trieste, prenotazioni di hotel e ristoranti, visite guidate. Info e adesioni presso Mittelnet, Via San Giorgio 7 a, tel. 040 9896112, info@mittelnet.com.

Arti marziali

Aikido - iaido - iaijutsu - kenjutsu al kenyushinkan dojo – Scuola di Arti Marziali in Via Valmaura 57/a. A luglio prove gratuite. Info 339 256 8810.

Gita Amiconi della birra

Gruppo Amiconi della Birra organizza per la 22 ° volta la gita a Monaco il 21-23 settembre per partecipare alla più grande e famosa festa della Birra del mondo. La gita avviene tramite pullman gran turismo. Info al 3356767749.

RASSEGNA

Education Program porta il cinema nelle scuole

Messo a punto il progetto didattico della Cappella Underground

Francesco Cardella

Messo a punto il nuovo Education Program della Cappella Underground per la diffusione del cinema

Entrare nelle scuole e in altri ambienti urbani, lavorare a contatto con giovani, docenti e curiosi del culto della "settima arte".

È il cinema a dettare le regole all'interno di "Education Program", il nuovo percorso formativo a cura della Cappella Underground rivolto essenzialmente all'ambiente scolastico e strutturato in cicli e tracce di laboratori, proiezioni, cineforum, masterclass e proposte all'insegna della formula "Alternanza Scuola Lavoro". Il programma è stato appena messo a punto e prende l'avvio già in questi giorni, con informazioni, iscrizioni, note di orientamento, in attesa di entrare nel vivo con la prossima apertura della scuole.

Una stagione di lavoro (da settembre a maggio, secondo l'iter delle scuole) una squadra di operatori, la "casa madre", la Mediateca di via Roma 19 ed il "salotto" dei cinefili del Cinema Ariston.

La base è questa, solco attorno a cui gravita poi il programma specifico da disegnare a base di incontri, studio e ricerca sullo scibile della cinematografia, esplorando temi e stilemi assieme ad autori, registi ma anche con il supporto di illustratori e fumettisti.

> Da settembre a maggio incontri laboratori e proiezioni per i giovani

"Education Program" proverà a muoversi entro quattro fronti d'azione, principalmente nella scuola ma spaziando anche in città e fruendo dei contesti canonici come i cinema e appunto la sede di via Roma 19, quest'ultima il punto di riferimento per altre fonti di documentazione.

Ufficializzata intanto la squadra a sostegno del progetto. Il coordinamento generale è alla stregua di Raffaella Canci, attuale responsabile della Mediateca della Cappella Underground, affiancata Manuela Morana, laurea in Linguaggi dei Nuovi Media all'Università di Udine, Marco Catenacci, laureato al Citem di Bologna e critico cinematografico.

E ancora, Francesco Ruzzier – laureato anche egli al Citem di Bologna e impegnato in veste di social media manager della Cappella Underground – Diego Cenetiempo, regista e filmaker, Giulio Ladini, regista e Fulvio Bullo, formatore ed esperto di fotografia. Per ulteriori informazioni sul progetto, è attivo il sito www.lacappellaunderground.org/mediateca (0403220551 info@cappellaunderground. org).

RASSEGNA

Tramonti in Calice a Grignano 2 l'arte del vino dai bianchi al rosè

Gianfranco Terzoli

> Ogni giovedì degustazioni "guidate" sulla terrazza con chef e sommelier

Bollicine e onde. Riflessi sul mare e nel bicchiere. Torna Tramonti in Calice, appuntamento fisso delle estati a Grignano per gli amanti del vino e delle suggestive atmosfere del calar del sole in riva al mare.

Giunge alla terza edizione l'evento del giovedì sera sulla terrazza di Grignano 2 pensato per i wine lovers. Nato da una forte passione per il vino e per diffondere sempre più la cultura del bere bene con uno stile fresco e immediato, il ciclo di degustazioni che proseguirà fino all'1 agosto è rivolto anche a un pubblico giovane e non avvezzo al calice. Il programa prevede ancora cinque appuntamenti: 4 luglio Champagne e Cruditè, 11 luglio Rosè: pink night, 18 luglio i Vini bianchi del Collio, 25 luglio i Vini bianchi e le bollicine del Carso e infine il 1° agosto gli Uvaggi Bianchi. Gli appuntamenti saranno condotti da un sommelier che descriverà ai partecipanti le peculiarità e le caratteristiche di ogni vino. Ogni calice sarà abbinato poi a una specifica proposta creata appositamente dallo chef. Tappa fissa per gli amanti del vino a Trieste, anche l'edizione 2019 accompagnerà gli appassionati di vini, mossi e fermi, alla scoperta delle eccellenze vitivinicole del territorio e del mondo enologico nazionale e internazionale. "Sono ormai tre estati che le degustazioni vengono ospitate dallo stabilimento balneare di Grignano 2, una delle location più suggestive a Trieste. Ogni anno - spiegano gli organizzatori - cerchiamo di migliorare sia la proposta di vini, continuando a selezionare e ricercare etichette di alta qualità, che quella culinaria, quest'anno arricchita dallo show cooking. Il tutto condito da tramonti mozzafiato. Il team inoltre si è ampliato con la presenza del gruppo Docet, che già organizza a Trieste durante l'inverno degustazioni e corsi di avvicinamento al vino". È consigliata la prenotazione ai numeri 392 944 3567, 345 884 7566 e 347 269 3930. —

Giunge alla terza edizione Tramonti in Calice a Grignano

SEGNALAZIONI

Le Assicurazioni Generali non "rottamino" il Bar Cattaruzza

LA LETTERA DEL GIORNO

Ancora una volta devo constare quanto poco amata sia Trieste! Leggo dal vostro giornale che la città sta perdendo un piccolo angolo di storia ed arte quale il Bar Cattaruzza di piazza Duca degli Abruzzi.

Sappiamo bene quale battaglia ci sia stata per salvare la Pasticceria Pirona ed oggi mi auguro che altrettanto si faccia per questo vecchio bar che fa parte integrante del Palazzo Aedes, conosciuto come "Grattacielo Rosso" , delle Assicurazioni Generali.

Se di una cosa Trieste non può fare a meno è la lettura della sua storia che si riesce a fare anche attraverso i suoi caffè e più modernamente i suoi bar.

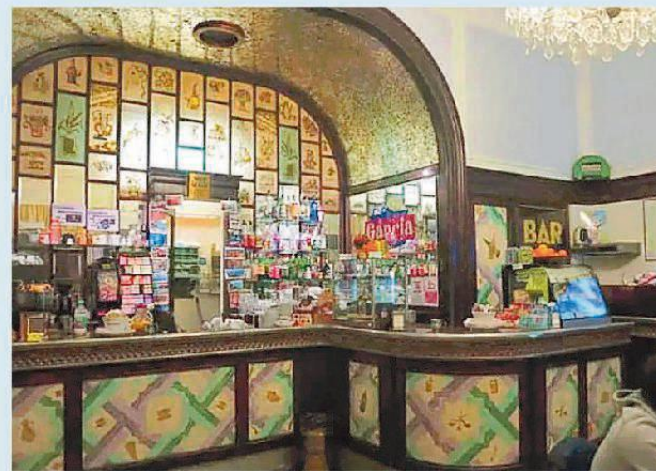
Posizionato in un posto centrale e strategico il Bar Cattaruzza ha visto passare generazioni di impiegati, di direttori e presidenti delle Assicurazioni Generali e sotto le sue vetrate, i suoi mosaici e il suo arredo decò ha offerto per ottanta anni ospitalità e calore.

Forse erano altri tempi, ma credo che presidenti come Edgardo Morpurgo, Antonio Cosulich, Gianfranco Gutty o Randone hanno bevuto qualche caffè lì e non avrebbero chiuso questo piccolo, ma tanto particolare locale di piazza Duca degli Abruzzi.

Non posso credere che in un restauro così radicale del Grattacielo Rosso non si potevano (possono?) trovare dei fondi per salvare il Bar Cattaruzza.

Sappiamo tutti che le Assicurazioni Generali hanno a cuore la conservazione del patrimonio artistico nazionale come a Venezia con il restauro delle Procuratie Vecchie di piazza San Marco.

Ed allora io spero che la decisione presa dalle Generali non sia irrevocabile e quel piccolo gioiellino decò possa rivivere ed offrire ancora piacevoli pause lavoro sotto i mosaici scintillanti, anche con l'aiuto della Soprintendenza ai Beni culturali del Friuli Venezia Giulia.

Anna Peris

Gli interni del Bar Cattaruzza aperto dall'omonima famiglia nel 1938 a palazzo Aedes, il "grattacielo rosso" delle Generali

LE LETTERE

Posta / 1

A Duino Aurisina bollette già scadute

Sabato 29 giugno il disservizio postale nel Comune di Duino Aurisina si è esibito in un numero di alta acrobazia! In un colpo solo, dopo più di qualche settimana di assenza totale, mi è stata consegnata una decina di buste, senza timbro di inoltro, contenenti bollette e tasse varie, molte delle quali già scadute! A questo punto gli eventuali oneri per i pagamenti ritardati a chi li addebito?

Ronald Küchler

Posta / 2

A Barcola niente lettere

Abito a Barcola, via Bonafata alta (Strada del Friuli). Sono piàù di tre settimane che non ricevo la posta. Aspetto dei pagamenti e una lettera importante ma invano. Gradirei da questa azienda il movtivo di questo disguido.

Savino Brus

LA FOTO DEL GIORNO

Tutti promossi I ragazzi del '79 del mitico liceo Oberdan

Tutti promossi!. Questi splendidi studenti della V C del Liceo Oberdan hanno ripetuto l'esame di maturità a 50 anni dal precedente. Se li riconoscete fategli i complimenti, li meritano tutti. Onore ai loro indimenticabili professori che hanno saputo dare loro un'istruzione così duratatura. Bruno Bidussi e Paula Botteri, Luigi Poli, Giuliano Stibelli, Eva Ratto, mons. Mario Cosulich, Walter Maucci, Guido La Pasquala e Marino Marin, Anita Hauser e Duilio Perlazzi.

Caso Sea-Watch

Salvare i naufraghi è il primo dovere

Con la testa ed il cuore sono solidale con la giovane capitana Carola che in nome dell'umanità si è opposta con consapevole coraggio ai divieti di capitan Salvini predicatore d'inimicizia nei confronti dei migranti.
L'appellativo di "sbruffoncella" , affibbiatole dall'astioso ministro con malcelato animo misogino, non scalfisce l'importanza umana del gesto di Carola né il suo significato di affermazione femminile in un mondo ancòra pervaso da cultura maschilista.
Da figlio di un capitano marittimo so da sempre che salvare i naufraghi e condurli in un porto sicuro è il primo dovere degli uomini di mare, dettato non solo dall'umanità ma anche dal diritto internazionale marittimo. Qualunque persona e qualunque politica si opponga a questo principio assume pertanto carattere delittuoso.

Mario de Luyk

Ambiente

Il decoro verde è un miracolo

Ho scritto questa e-mail per promuovere alcuni interventi nell'attuale gestione del verde urbano e della pulizia dell'ambiente.
Se è vero che i budgets per questi servizi sono limitati, che l'incività di certi cittadini e dei turisti non aiuta l'amministrazione comunale, è altrettanto vero che alcuni servizi in specifiche zone della città non hanno priorità nella ripartizione delle risorse.
Mi riferisco alle Rive, via Cavana, Piazza Cavana, Piazza Venezia e Piazza Hortis, l'area più frequentata della offerta turistica cittadina.
Non è sufficiente diserbare-finalmente– le piazzole alberate: occorre sistemate le griglie in ferro, alcune mancanti altre sporgenti e pericolose per il piede del viandante ma soprattutto lavare i marciapiedi e le piazze con maggior frequenza in quanto la sola pulizia con il soffiaggio non risolve il problema della deiezione canina liquida– 24. 000 cani registrati nel 2018 che scaricano circa 20. 000 litri giornalieri di pipì– e dl PIL solido imbrattante e maleodorante delle vie di passaggio dove le persone camminano.
Per l'annoso problema delle cicche-480. 000 sono i mozziconi di sigarette che vengono gettati a terra giornalmente e solo parzialmente raccolti– e della gestione dei rifiuti non sono sufficienti gli attuali cassonetti il cui numero, posizione e rispetto anche della raccolta differenziata non assolvono alle necessità di una città turistica e civile.
Un'ultima annotazione: nello sforzo di qualificare l'immagine cittadina del patrimonio verde sarebbe opportuno posizionare sugli alberi, in posizione leggibile, un cartellino con il nome e l'età, almeno le persone civili avrebbero maggior rispetto per l'anzianità della pianta e per chi ci aiuta a respirare meglio da tanto tempo.

Fabio Avanzini

AcegasApsAmga

Stato temporaneo in via Slataper

In relazione alla lettera da voi pubblicata in data domenica 30 giugno, dal titolo "I cassonetti dei rifiuti moltiplicati in via Slataper" AcegasApsAmga conferma che lo spostamento dei contenitori da via Ginnastica a via Slataper è una soluzione temporanea, dovuta ai lavori in corso.
Il posizionamento provvisorio è stato valutato attentamente per garantire a tutti i residenti della zona sia una capienza sufficiente alle loro necessità sia un punto di conferimento facilmente raggiungibile da tutte le utenze.
Comprendendo i possibili disagi derivanti da tale situazione, AcegasApsAmga sta provvedendo a un monitoraggio costante della batteria di contenitori, al fine di intervenire prontamente e prevenire eventuali disservizi. Si coglie l'occasione per ricordare che è sempre possibile effettuare segnalazioni relative i servizi ambientali direttamente all'Azienda mediante il numero verde gratuito 800 955 988 o tramite l'apposita funzione dell'app Il Rifiutologo.

Valentina Albanese
Comunicazione
AcegaApsAmga

Sanità

Servizi d'emergenza in assoluto degrado

Ho letto con grande sconcerto l'odierna segnalazione del consigliere Bruno Marini sulla vicenda di malasanità di cui è rimasto vittima. Ovviamente a lui i migliori auguri di pronta guarigione ma qualche considerazione si impone. Il degrado dei servizi di emergenza della sanità triestina e regionale non è più tollerabile.
La centrale unica dell'emergenza di Palmanova si rivela essere un flop colossale e se è vero che è stata realizzata dalla Giunta Serracchiani ormai sono 13 mesi che in Regione governa il centrodestra e che l'assessore alla sanità è l'esponente di Forza Italia Riccardi il quale su questo tema sa solo ripetere che la responsabilità è della precedente amministrazione. Qui bisogna dire le cose con chiarezza: si deve tornare alle 4 centrali per l'emergenza come in precedenza e Trieste deve riavere la sua centrale 118.
Questo non è certo l'unico problema della sanità triestina basti pensare al drammatico problema della ristrutturazione di Cattinara su cui è intervenuto qualche settimana fa con grande lucidità il direttore de Il Piccolo ma certamente il più urgente e per certi aspetti drammatico.
Spero che l'assessore regionale Riccardi esca da quelle che sembrano grandi incertezze e si ricordi che se molti elettori nelle regionali del 2018 hanno votato centrodestra lo hanno fatto anche perché delusi dalle scelte in tema di sanità della giunta Serracchiani ma attenzione perché il consenso lo si ottiene ma poi lo si può perdere con grande velocità.

Graziella Goitan

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8, 040767391; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040232253; Fernetti 14 - Monrupino 040212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente).

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Lorenzo Bernini, 4 040 309114

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Bernardino Realino
Il giorno	è il 184º, ne restano 182
Il sole	sorge alle 05.19 tramonta alle 20.58
La luna	sorge alle 04.53 tramonta alle 20.46
Il proverbio	A chi tanto e a chi niente

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	96,1
Via delPonticello	µg/m³	97,6
Piazzale Rosmini	µg/m³	111,0

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	43
Via Carpineto	µg/m³	23
Piazzale Rosmini	µg/m³	17

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	114
Basovizza	µg/m³	141

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

2 LUGLIO 1969

Promosso dall'Istituto d'arte drammatica s'è tenuto un concerto di "piccoli cantori", sessanta voci bianche che si sono esibite al Ridotto del "Verdi".

Il dott. Leo Brunner, già presidente della Triestina nel dopoguerra, è stato commemorato l'altra sera presso la sede dell'Unione degli Istriani nel trigesimo della scomparsa.

Il presidente della Riunione Adriatica di Sicurtà (RAS), ing. Lolli, è stato ieri a Trieste in visita alle autorità cittadine, accompagnato dal direttore generale della sede triestina dott. Losurdo.

La Regione è in trattative per acquistare il palazzo Economo, che sorge in piazza Libertà.

Orgia ateistica in una piazzetta del centro. Due giovani capelloni hanno strappato la Madonna in gesso dalla fontana di piazza Scorcola e poi, mentre uno la sbatteva contro una colonna in ghisa, l'altro danzava lanciando degli "evviva". Fermati dalla Mobile.

GLI AUGURI DI OGGI

FERRUCCIO
Auguri per i tuoi 60 anni dal tuo cugino Marino, dai parenti e dagli amici

LILIA
Alla fine sono arrivati gli 80! Tanti auguri da Adriana, Luciana e Orietta

LO DICO AL PICCOLO

Servola, cimitero in degrado

Un'eloquente immagine della cura e attenzione riservata al Cimitero di Servola. Oltre al completo e generale abbandono per quanto riguarda la manutenzione del Cimitero, ora va anche aggiunto che dopo lo sfalcio l'erba rimane li "a perenne memoria". Sono segnali questi che toccano il cuore. Chi dobbiamo ringraziare?

Roberto Decarli

ALBUM

La rimpatriata dei ragionieri 56 anni dopo

A 56 anni dalla matura ecco alcuni compagni della classe 5A ragionieri del Da Vinci. Da sinistra Riccardo Cesaratto, Gianna Hlanda, Mariolina Millo, Loredana Mora, Anna Kurasier, Laura Dapretto, Marina Della Torre, Gabriella Pisani e Bruno Tomicich.

ELARGIZIONI

In memoria di Franco Pertan - nel X anniversario 2/7 da parte della sorella Marcella 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Sergio e Mira Pisani da parte di Sergio e Romana Valentinis 100,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO; da parte di Bruna De Luca 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Virgilio Crevatin da parte di Ugo, Anna e famiglia 100,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG.

LPICCOLO ALBO

Cerco testimoni che abbiano assistito lunedì 24 giugno alle 8,45 circa, in piazza Volontari Giuliani ad un investimento di una ragazza in bicicletta sulle strisce pedonali da parte di un autoveicolo blu. Il passaggio pedonale di fronte al negozio di sigarette elettroniche e di serrature. Ringrazio anticipatamente chi mi contattasse al n. 3518313152 È importante per chiarire la dinamica dell'incidente alla polizia locale. Elena Niccoli

Il giorno 30 giugno alle ore 00.15, sul marciapiede della Palestra California in via dei Giacinti, è stata smarrita una collanina da uomo con due medagliette, tutto in oro. Ricordo affettivo. All'onesto rinvenitore lauta mancia. Telefonare al n. 328.4861148. - Ringrazio e porgo distinti saluti. DENTI di PIRAJNO ROBERTO

Trovati occhiali da vista bianchi in via Ronchetto a Trieste. Tel. 3290030797

RINGRAZIAMENTO

Ci ha da poco lasciati la nostra cara mamma e nonna Leopoldina Buonanno ved. Coloni: noi suoi familiari desideriamo ringraziare sentitamente il personale sanitario e di assistenza che l'ha seguita negli ultimi tempi e che è stato vicino a lei e a noi. Grazie a tutti loro la mamma ha potuto essere assistita e curata nella sua casa fino alla fine, con la presenza dei suoi cari e con le cure mediche, infermieristiche e l'assistenza personale. Ringraziamo la dott.ssa Rita Moretti della Clinica Neurologica, l'Unità Cure Palliative con la dott.ssa Loredana Macaluso, la dott.ssa Maria Bartolini e l'infermiera Fausta Lorenzon, il Distretto 4 con la dott.ssa Maria Teresa Benazzi, i fisioterapisti e gli Infermieri del SID, il Direttore della S.C Oncologia dott.ssa Alessandra Guglielmi, il MMG dott. Orefice, la Cooperativa Accademia del Sostegno con le care signore Rodica, Florina e Margherita per l'affettuosa cura e dedizione, e la carissima amica fisioterapista Nicoletta Piemonte: tutte queste persone, assieme ad altre ancora (come il team di Televita), hanno dato tanto per sostenere la mamma e noi con grande competenza e umanità.

I familiari di Leopoldina Buonanno vedova Coloni

MODA & MODI

ARIANNA BORIA

SLOW SALDI

Saldi e canicola, binomio nefando. Il caldo di questi giorni annebbia il giudizio dei valorosi che sfidano il termometro per lanciarsi nella maratona fisica, preferendola a quella più comoda, discreta e asettica della rete. Vogliono provare e toccare con mano e per farlo sono disposti a boccheggiare e a rischiare l'acquisto incauto, sotto la pressione del termometro. Questo è l'unico inconveniente della tornata di svendite, visto che le previsioni degli osservatori del mercato non sono troppo ottimiste. La sfiducia nel presente e nel futuro, dicono, frena i consumi, abbassa il budget, quindi scongiura le resse. Ma è davvero solo questo? Online, i siti dei magazine ripetono tutti gli stessi elenchi di pezzi imperdibili, di cui non privarsi, approfittando degli sconti. Ma i suggerimenti sono asfittici, restando in tema meteo. E i compratori, anche senza tirare in ballo Greta e la moda sostenibile, meno forzati dell'occasione a tutti i costi e più sensibili a comprare al prezzo giusto un capo o un accessorio di qualità. Un paio di scarpe gialle? Colore di stagione, il prossimo anno saranno datate. Il vestito all'uncinetto? Chi non se l'è fatto in casa può prescinderne, non c'è traccia di altro crochet nell'immediato futuro. E così per la serie di ciabattine di paglia rimaste invendute, per il vestitino a fiori (ma davvero non ne abbiamo almeno uno nell'armadio?), per paillettes, frange, balze, piume e tutti i revival anni Novanta o Settanta che resuscitano.

Gli in e gli out, questi sì, sono sempre meno di moda, il guardaroba si rinnova reinventando, non più per accumulazione al ribasso. Tempo di saldi slow, intelligenti come i cartellini. —

SCIENZA & SOCIETÀ

Cambiamenti climatici, nubi sotto la lente

Il vertice si svolgerà lunedì 8 luglio nel Centro di Miramare alla presenza di esperti mondiali. Tre aspetti da analizzare

Giulia Basso

Un suggestiva foto con il golfo di Trieste avvolto dalle nuvole che sono al centro del convegno sul clima che si svolgerà lunedì 8 luglio all'Ictp di Miramare

Sarà improntato tutto sui cambiamenti climatici, con gli interventi di tre tra i maggiori esperti internazionali in materia, il Colloquium organizzato dall'Ictp lunedì 8 luglio a partire dalle 16 nella Budinich Lecture Hall della sua sede di Miramare. Un incontro di grande attualità e aperto al pubblico a ingresso libero, che cercherà di sviscerare, con il contributo di tre illustri scienziati ma in maniera divulgativa, alcuni temi caldi che riguardano il futuro del nostro pianeta. Si partirà con un talk sulle nuvole e il loro ruolo nel surriscaldamento globale a cura di Sandrine Bony, direttrice delle ricerche al Cnrs (Centre national de la recherche scientifique) di Parigi. Quindi si valuterà, insieme a Kerry Emanuel, professore di scienze atmosferiche al Massachusetts Institute of Technology, la possibilità che gli eventi meteorologici estremi, inclusi quelli che riguardano lItalia, si inaspriscano ulteriormente. Infine, con Bjorn Stevens, direttore al Max-Planck-Institute for Meteorology di Amburgo, si affronteranno le sfide che un mondo "più caldo" pone dal punto di vista scientifico, vale a dire quali nuove linee di ricerca si potranno sviluppare per andare oltre l'attuale scienza del climate change.

Una serie di spunti su questi temi ce li ha forniti Adrian Tompkins, reaserch scientist all'Ictp, membro del World Climate Research Programme (Wcrp) e di altri gruppi di lavoro e di consulenza scientifica internazionali sul tema dei cambiamenti climatici. «Mentre abbiamo ben chiaro come il riscaldamento globale sia legato a doppio filo all'aumento della quantità di anidride carbonica in atmosfera, non abbiamo ancora compreso appieno che ruolo giocano le nuvole in questo processo e nella distribuzione delle aree umide e secche a livello mondiale: sarà questo il tema del primo intervento», evidenzia Tompkins. Un altro elemento di cui si discute molto in questi ultimi anni è l'aumento di eventi climatici estremi, come i cicloni e gli uragani. «Se ne parlerà analizzando la questione anche dal punto di vista statistico: l'aumento della temperatura media anche di un solo grado rende molto più probabile che si realizzino eventi estremi, dal superamento della soglia delle temperature più elevate alla maggiore intensità dei cicloni tropicali», spiega Tompkins. Con l'ultimo talk infine si andranno a definire quali siano gli interrogativi ancora aperti sul clima e sul riscaldamento globale: «Si cercheranno di delineare le questioni di cui ci dovremo occupare nei prossimi vent'anni per far fronte ai mutamenti climatici e migliorare i nostri modelli predittivi globali», racconta lo scienziato, ricordando come il Colloquium sia inserito all'interno della Summer School sul clima organizzata dall'Ictp, che fino al 12 luglio riunisce a Trieste una ventina tra i principali esperti mondiali sul tema e 85 selezionatissimi studenti, dottorandi e dottorati provenienti da tutto il globo, dall'Europa all'Australia e dall'Africa alle Americhe. Il Colloquium sarà proposto in lingua inglese e ogni intervento avrà la durata di una ventina di minuti circa. «Questi appuntamenti aperti al pubblico sono molto importanti per l'Ictp -sottolinea Tompkins -. Quando sono arrivato a Trieste nel 2007 la cittadinanza lo conosceva a malapena, mentre oggi le persone sanno bene di cosa si tratta proprio grazie agli eventi divulgativi che organizziamo, di cui la Mini Maker Faire è l'esempio più eloquente». —

Adrian Tompkins

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

FERMI, LA FISICA ARMENA OKSANA CHE FA "DANZARE" LE MOLECOLE

Nata in Armenia. E poi a soli 17 anni si è trasferita in Ucraina. Ma il suo obiettivo era Trieste perché della città e dei suoi poli scientifici la fisica Oksana Plekan si è innamorata subito. «Nel 2005 ho avuto la prima borsa di studio, all'Area di Ricerca. Sono stata a Trieste sei mesi ma mi era piaciuto talmente tanto che appena rientrata in Ucraina ho cercato in ogni modo delle possibilità per ritornarci». E c'è riuscita grazie a un altro assegno di ricerca all'Ictp. La terza volta invece che si trasferisce in città è la decisiva: «Avevo un posto fisso in Ucraina, quindi si trattava di una decisione difficile, ma il livello di ricerca dei poli scientifici triestini era così all'avanguardia, rispetto al mio paese, che l'assoluto desiderio era di lavorare qui». Occasione giunta quando è stata ideata Fel: «Mi è stato proposto un lavoro a Fermi, nel 2012».

Oksana Plekan fa parte infatti dello staff della nuova macchina Fermi di Elettra Sincrotrone, uno dei pochi laser a elettroni liberi al mondo. Il laboratorio si chiama "Low density matter beamline".

Il fine è quello di comprendere la dinamica dei processi molecolari, per capire la stabilità chimica e quindi le trasformazioni di molecole importanti in campi che vanno dalla salute ai materiali per l'energia sostenibile. Si tratta di processi che avvengono su scale temporali fino a milionesimi di miliardesimi di secondo: «La luce di Fermi eccita la molecola e la sua struttura può aprirsi o addirittura rompersi. La successione di tali cambiamenti costituisce la dinamica della molecola, la sua "danza", potremmo dire, Ogni molecola ha una sua propria danza che Fermi può catturare». E non usa a caso il termine "danza", Oksana, perché prima della nascita della figlia ballava: «Ho praticato tutti i tipi di ballo. Ora ahimè non c'è più tempo, ballo solo con mia figlia in casa». —

La fisica armena Oksana Plekan che lavora per Elettra

SCIENZA IN PILLOLE

Voragini in Antartide

Uno studio si è avvalso di satelliti, boe robotiche e di elefanti marini muniti di sensori per indagare le origini delle misteriose voragini che si formano.

L'uccello gigante

La sorprendente scoperta dei resti fossili dell'uccello più grande mai esistito: incapace di volare, era alto più di tre metri e pesava oltre 400 k.

Ceneri in orbita

La più impegnativa tra le missioni di SpaceX: posizionare con un unico lancio 24 satelliti su tre orbite diverse. Uno di essi contiene le ceneri di 152 persone.

AL MICROSCOPIO

UNA PILLOLA DI BATTERI PER I MARATONETI

MAURO GIACCA

Niente più integratori alimentari, amminoacidi o bibite energetiche per i runners che affollano le gare di maratona: per migliorare le proprie prestazioni quello che si profila per il futuro è una pillola piena di batteri. O, meglio, di un batterio specifico, la Veillonella atipica. È questa la sorprendente conclusione cui è giunto un team di ricercatori del Joslin Diabetes Center e della Harvard Medical School, in un articolo pubblicato questo mese su Nature Medicine.

Per capire come cambia la flora intestinale durante l'esercizio fisico intenso, questi ricercatori hanno analizzato i campioni prelevati dalle feci di 15 atleti che avevano corso la Maratona di Boston del 2015, con lo scopo di identificare quali batteri fossero presenti, giorno per giorno, nell'arco di una settimana prima e di una settimana dopo la corsa. I risultati hanno prima rivelato che i batteri della specie Veillonella erano di base molto più abbondanti nei corridori rispetto a coloro che non praticavano attività sportiva, e poi, soprattutto, che il loro numero aveva avuto un sorprendente picco subito dopo la maratona. Risultato peraltro confermato in 87 ultramaratoneti o vogatori olimpici prima e dopo le gare. Dall'osservazione all'esperimento: i ricercatori di Boston hanno quindi inoculato Veillonella nell'intestino di una serie di topi; quando questi animali erano stati stimolati a correre, si erano rivelati capaci di prestazioni superiori del 13% rispetto ai topi senza il batterio.

> Un team di ricercatori ha individuato la Vellonella atipica per correre più veloci

Il meccanismo biochimico che spiega l'azione di Veillonella è già stato individuato: questo batterio è capace di utilizzare in maniera molto efficiente l'acido lattico come fonte principale per la propria sopravvivenza e replicazione. Quando è presente nell'intestino, quindi, Veillonella rimuove l'eccesso di acido lattico che i muscoli degli atleti producono durante uno sforzo prolungato. E, probabilmente ancora più importante, il metabolismo dell'acido lattico produce proprionato, un acido grasso a catena corta che aumenta le prestazioni muscolari e, più in generale, fa bene alla salute. Cambiare i batteri dell'intestino aumentando la quantità relativa di Veillonella può quindi essere utile non solo per i maratoneti, ma anche per prevenire il diabete e le malattie cardiovascolari negli individui che volutamente o forzatamente fanno vita sedentaria. Se e quando le pillole di Vaillonella arriveranno nelle farmacie è presto per dirlo, ma ancora una volta scopriamo quanto il nostro benessere e le nostre prestazioni siano condizionate in maniera importante da quel chilo e mezzo di batteri che ospitiamo nel nostro intestino. –

> Questo batterio rimuove l'eccesso di acide lattico che c'è nei muscoli

Il professor Claudio Tiribelli mentre mostra le apparecchiature della sua Fondazione a una delegazione straniera

Siglato un accordo triennale che coinvolge due società scientifiche
L'obiettivo: ottimizzare la collaborazione di ricerca e formativa

Il patto di ferro tra Esof e Fondazione Fegati

L'ALLEANZA

Lorenza Masè

La Fondazione Internazionale Trieste (Fit) guidata dallo scienziato Stefano Fantoni responsabile dell'organizzazione dell'edizione triestina di Esof 2020 e la Fondazione Italiana Fegato (Fif) diretta da Claudio Tiribelli esperto di medicina traslazionale hanno appena sottoscritto un accordo triennale che ha lo scopo di: ottimizzare la collaborazione scientifica, educazionale e formativa tra FIT e FIF; promuovere e implementare la ricerca scientifica connessa ai settori di medicina traslazionale; ottenere finanziamenti nazionali e internazionali per ricerche comuni; creare borse di studio per ricercatori, nazionali e internazionali, nell'ambito delle tematiche della ricerca e dell'innovazione con particolare riguardo alla medicina traslazionale. «L'interesse che ci lega - commenta Fantoni - è soprattutto preparare una strategia per il futuro che rimanga anche dopo Esof che è un evento che può dare vita a un'eredità importante per tutto il territorio. Vediamo Esof come un'agorà, il momento in cui la scienza si possa confrontare con il mondo, il politico, il cittadino e vorremmo che questo dialogo potesse continuare anche dopo il 2020». «Stiamo lavorando - prosegue - alla creazione in particolare di un Summer Institute come quello di Asper in Colorado o a Santa Barbara in California, si tratta di istituti che servono per fare workshop in cui gli scienziati si confrontano per due o tre settimane, portando con loro le famiglie in vacanza. Devono quindi anche essere luoghi attrattivi, con una valenza scientifica molto forte ma anche piacevoli, non dimenticando la proiezione di Trieste verso il centro est Europa che le garantisce una rappresentanza di paesi significativa». «Due realtà che si occupano in maniera diversa ma concorde di ricerca e scienza - commenta Tiribelli - hanno deciso di cooperare insieme per fare in modo che la massa critica di Trieste, testimoniata anche da Esof, cresca ulteriormente».

Stefano Fantoni

Fif coordinerà anche uno dei nove temi scelti dall'organizzazione per il programma Esof 2020 Life long and prosper che si focalizzerà sulla medicina, sempre più una materia interdisciplinare, la scienza e la tecnologia hanno infatti portato enormi novità che hanno messo in connessione nanotecnologie, biotecnologie e anatomia classica, verso quella che oggi chiamiamo medicina personalizzata che consiste in terapie su misura per ogni singolo paziente. «Se dovesse finire tutto dopo l'evento Esof, ciò significherà che abbiamo sbagliato qualcosa, - conclude Tiribelli - l'obiettivo dell'accordo punta infatti a portare avanti le attività internazionali scientifiche».

IDEATO DALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE E DALL'IMMAGINARIO SCIENTIFICO

Concorso "Arte e scienza": dieci anni di fotografie

C'è tempo fino al 10 luglio per iscriversi. Vi possono partecipare con i loro scatti studenti, ricercatori e scienziati in attività all'interno dell'ateneo

Colonie di batteri, sezioni di minerali, cascate di nanoparticelle, cristalli di sale e granuli di polline sono alcuni dei soggetti, visivamente di grande effetto, che negli anni sono stati immortalati e presentati al concorso fotografico "Arte o Scienza? Immagini dalla ricerca". Quest'anno la competizione artistica compie dieci anni: c'è tempo fino al 10 luglio per iscriversi e possono partecipare con i loro scatti studenti, ricercatori, scienziati attivi nelle università e nei centri di ricerca, compilando il form online su www.immaginarioscientifico.it/arteoscienza. Il concorso è nato una decade fa dall'idea dell'Università di Trieste e dell'Immaginario Scientifico di esplorare le contaminazioni tra arte e scienza, valorizzando la bellezza estetica di alcune immagini tratte dal mondo della ricerca e ottenute grazie a strumenti di laboratorio, dal microscopio elettronico a scansione a quello a fluorescenza, fino alle simulazioni computerizzate.

In questo modo si incoraggiano i ricercatori a cogliere il lato artistico del proprio lavoro e nel contempo si avvicina il pubblico all'universo della ricerca, facendo luce sul microcosmo dei numerosi e spesso sconosciuti studi scientifici che vengono portati avanti giorno dopo giorni all'interno dei laboratori dove operano gli scienziati. Negli anni il numero dei partecipanti al concorso è gradualmente cresciuto: dal 2010 al 2018 sono stati quasi 300 i fotografi-scienziati iscritti, provenienti da università e da enti di ricerca triestini - come l'Università, Elettra Sincrotrone Trieste, Icgeb, Ogs, Area Science Park -, italiani (tra cui le università di Genova, Pisa, Udine, Padova, Venezia, il Cibio di Trento e l'Ifom di Milano) ed esteri (Germania, Svezia, Malta, Spagna, Francia, Portogallo, Usa), per un totale di mille foto, capaci di informare e incantare al tempo stesso.

Le opere selezionate per il concorso sono state oggetto di mostre organizzate in luoghi centrali della città, durante eventi di grande richiamo come La Notte Europea dei Ricercatori e Trieste Next. Il concorso è organizzato nell'ambito del protocollo "Trieste Città della Conoscenza".

È aperto a studenti e ricercatori attivi nelle Università, nei laboratori e nei centri di ricerca, che possono partecipare con immagini prodotte nell'ambito della ricerca fisica, medica, biologica o tecnologica. Ciascun concorrente potrà inviare un massimo di cinque opere, che saranno valutate da una commissione giudicatrice composta da esperti di ambito scientifico e artistico.

Verranno selezionate fino a trenta immagini, che saranno stampate su supporto rigido ed esposte in una mostra che avrà luogo a Trieste nell'autunno 2019.

L'autore dell'opera più meritevole si aggiudicherà inoltre un premio in denaro valore di 500 euro, offerto da Centro Stampa UtilGraph. Tutte le informazioni e il form per iscriversi sono sul sito dell'Immaginario scientifico, per ulteriori dettagli si può telefonare (040 224424) o inviare un'e-mail (info@immaginarioscientifico.it). —

G.B.

CULTURA & SPETTACOLI

L'ANTICIPAZIONE

Ritorno in Istria tra memoir e reportage cercando il bisnonno ucciso in una foiba

Silvia Dai Pra' firma "Senza salutare nessuno" per Laterza viaggio nella storia familiare fino a Santa Domenica di Albona

Recupero di salme da una foiba nel dopoguerra. Silvia Dai Pra' firma un racconto di famiglia

Paolo Marcolin

Iole è una nonna come tante. Pomeriggi passati davanti alla tv con l'ispettore Derrick prima di mettersi a cucinare patatine fritte, la messa della domenica, una vita che sembra normale nella sua banalità. Eppure tra i larghi silenzi di quella nonna ogni tanto, senza un perché, dal viso scende una lacrima. Agli occhi dell'adolescente che era Silvia Dai Pra' negli anni Novanta, quel comportamento appare strano. Come strano è il rapporto con il figlio, il padre di Silvia, che lei tiene a distanza. E lui ricambia con una magrezza estrema, che Silvia, diventata donna, capirà essere la spia di un disagio, di un tormento.

C'è una cupa eredità che si stende su quella famiglia e che inceppa le emozioni torcendole verso una deriva di dolore soffocato. È un nome, questo Silvia lo saprà più tardi, scritto su una lista di persone uccise e gettate in una foiba, quello di Romeo Martini, il papà di nonna Iole.

Per l'esergo di '**Senza salutare nessuno. Un ritorno in Istria' (Laterza, 161 pagg., 16 euro,** che esce giovedì) **Silvia Dai Pra'** sceglie una frase di Ungaretti scritta tra le trincee del Carso: "cessate di uccidere i morti, non gridate più".

I morti qui sono quelli delle foibe dell'Istria del 1943, uno dei quali, appunto il bisnonno paterno dell'autrice, Romeo Martini, venne ucciso e gettato nella foiba di Vines, vicino Albona. Cessare di ucciderli per non tormentarli più con brutali conteggi per intestarsi rivendicazioni inseguendo vendette, distribuendo colpe o assoluzioni, come per troppo tempo è stato fatto, senza alla fine capirci poi molto. Ma il tormento è anche voler a tutti i costi cercare la verità che tutto illumini come un lampo al magnesio. Troppi anni passati, quasi tutti i protagonisti di allora ormai scomparsi, e chi c'è ancora non parla volentieri e comunque racconta una sua versione. Così l'ormai adulta Silvia, che insegna storia e ha ormai salutato per sempre nonna Iole, inizia da lì, da quel nome, un lungo viaggio a ritroso nel tempo. E lo fa tornando in Istria, nel paese di Santa Domenica di Albona, da dove nonna Iole se ne andò per sempre, senza salutare nessuno, poco dopo la morte di Romeo.

Leggendo questo libro che, come dichiara la stessa autrice, è assieme memoir, reportage e storia familiare, la figura cui più si avvicina Silvia è quella di una archeologa che, china su un torso di statua o una lancia di un guerriero appena scavate dalla terra, con estrema attenzione spolveri via il terriccio e cerchi di capire cos'era, a chi apparteneva e cosa ci faceva lì. Dietro a ogni domanda, su tutte svetta quella che esige una risposta al perché un commerciante come Romeo Martini, che era stato espulso dal partito fascista alla fine degli anni Venti, fosse stato ucciso dai partigiani. Solo perché *gh'era un riccon*, come le dice qualcuno? Uno dei pochi che allora possedeva un'auto poteva scatenare l'invidia a tal punto da venire ammazzato? Forse, chissà. C'era un tale allora da quelle parti, si chiamava Mate Stemberga, conosciuto come il compagno Caballero, uomo di fiducia del partito comunista croato, che odiava gli italiani, odiava i ricchi, odiava tutti. Finito male pure lui, ucciso non si sa bene da chi. Anche Silvia, dopo aver girato per paesi, entrando nelle case, ritrovando vecchie amiche della nonna, alla fine però si arresta di fronte ai troppi fili che furono tirati in quei giorni di settembre del 1943 nelle cittadine e nei villaggi istriani, tra lo squagliamento dell'esercito italiano, la calata dei partigiani titini e l'arrivo delle truppe tedesche. Ricopriamo di pietas le tombe, sembra sussurrare la voce di Ungaretti, come le foglie hanno ricoperto la foiba dei colombi di Vines, dove il viaggio nel tempo di Silvia si conclude, all'imbocco dell'inghiottitoio dove non c'è nulla se non un cavo di acciaio per evitare accidentali cadute nella cavità occultata dalla vegetazione talmente fitta che per arrivarci bisogna aprirsi la strada a colpi di machete e cesoie. —

IL LIBRO

Sklovskij, il carrista che in guerra scriveva saggi

Adelphi pubblica l'anomala autobiografia del grande russo, scienziato della parola che non sostenne la rivoluzione bolscevica

Cristina Bongiorno

Viktor Sklovskij

Potrebbe essere lo stato d'animo di un nostro studente, magari alle prese con l'esame di maturità. "Me ne stavo a casa, studiavo da solo, preparandomi agli insuccessi... È stato allora che ho letto Tolstoj..." . Se "Guerra e pace" risolve molti problemi altrettanti ne pone, medita il precoce **Viktor Sklovskij** di cui **Adelphi** pubblica nella traduzione di Mario Caramitti "**Viaggio sentimentale**" **(pagg. 346, euro 22)**. Teorico della letteratura, scienziato della parola, più apprezzato e studiato in Occidente che nella sua Russia, almeno fino a pochi anni fa, Sklovskij è tra i rari scrittori non di regime dell'epoca staliniana a morire ultranovantenne nel suo letto, nel 1984. Forse perché, racconta con ironia, già aveva detto tutto di sé in "Viaggio sentimentale" anomala autobiografia scritta appena a trent'anni, e non c'era altro da indagare. Del resto si può dire che nel 1923, anno della pubblicazione del libro a Berlino, per lui già tutto era accaduto. Partito volontario per il fronte durante la Prima guerra mondiale, aveva preso parte al rovesciamento dello zar ma non aveva sostenuto la rivoluzione bolscevica, partecipando anzi a un complotto anticomunista, membro nelle cellule clandestine del Partito socialrivoluzionario: «noi socialisti abbiamo 'scaldato' la Russia per i bolscevichi», constata amaro.

Ufficiale carrista è un mago nell'assemblare pezzi di motore eterogenei e rigenerare blindati ridotti in condizioni mostruose, però non è in grado «di mettere insieme e di trovare un nesso tra tutte le stranezze che ho visto in giro per la Russia». Allora le utilizza da un punto di vista diverso. Presa nota dell'inestricabile guerra fratricida, scatenata da ideologie bric-à-brac come i soldati mezzi morti di fame e freddo, e vinta dalla setta più darwiniana, piega nell'autobiografia la sovrapposizione dei fatti alle improvvise illuminazioni che gli sprizzano da dentro come le schegge da un proiettile.

Alle aringhe, avvisava un dispaccio ufficiale, bisogna eliminare testa e coda, già guaste. Intanto Sklovskij, su un piccolo tavolo rotondo, libri sulle ginocchia, scrive il saggio "Il legame tra i procedimenti di composizione dell'intreccio e i procedimenti generali dello stile".

Dalla guerra estrae miracolosi frammenti di pace. Tolstoj lui lo aveva scoperto a sedici anni, gli si era levato come un mattino, ma riaffiora sempre nelle riflessioni di Sklovskij, come un contemporaneo che pone costantemente il problema della "verità" nella letteratura, che sa coniugare la verità dell'invenzione con quella storica. Così, all'apparenza disorganico e affastellato, "Viaggio sentimentale" crea la sensazione che il tempo del lettore e dello scrittore coincidano perfettamente, come in Tolstoj.

Frasi brevi, staccate, unite per associazione. Il pensiero sistematico e la logica ferrea non sono nello stile di Sklovskij, che scrive come parla, non avrebbe potuto fare l'accademico. Ma della sua teoria letteraria dello "straniamento", atto a creare una speciale percezione dell'oggetto, sono debitrici quasi tutte le idee di cui vive l'estetica contemporanea.

Ormai anziano, con la testa pelata come una biglia, resa famosa dai caricaturisti, ride: "La prima moglie diceva che sono geniale, la seconda che ho i capelli ricci". Per la prima moglie, arrestata, era tornato da Berlino in Unione Sovietica nel 1923 e pochi anni dopo, per sfuggire all'accusa di "formalismo", nome della sua teoria letteraria, ripiegò sulla "letteratura dal fatto". Ma non servì a nulla e per molti decenni gli toccò restare ai margini della vita critica e letteraria, scongelato all'avvento di Nikita Chrusciov dopo la morte di Stalin. La forza che non è venuta mai meno a Sklovskij è l'essere stato capace di pensare in qualsiasi condizione. —

MUSICA

Patti Smith, prima volta a Trieste il 26 novembre canterà al Rossetti

L'artista si esibirà in duo con Tony Shanahan, prevendite dei biglietti da giovedì
Più volte ospite in regione, ora vuol conoscere la città di Svevo, Saba e Joyce

Elisa Russo

«Ho sempre pensato di essere una poetessa, una performer, un'artista; la musica, anzi il pubblico, mi ha permesso di essere musicista, scrivere canzoni non è come scrivere poesie. La poesia è mistero, scrivere canzoni è soprattutto per gli altri, la poesia è per sé stessi. Molte poesie mie nessuno le ha lette»: così ha affermato Patti Smith, di recente a Taranto, dove è stata immortalata mentre passeggiava sul bagnasciuga di una spiaggia di Castellaneta Marina a piedi nudi, vestita però con il suo solito completo, con tanto di giacca a maniche lunghe, bagnandosi completamente i pantaloni, tra lo stupore dei bagnanti in costume. Amante dell'Italia e della sua cultura, in regione è passata diverse volte, in concerto al Castello e al Nuovo Giovanni da Udine o a Villa Manin, o anche per un omaggio alla tomba di Pasolini a Casarsa. Ha dichiarato ora di essere attratta dalla città di Svevo, Saba e Joyce, dei confini (ah se sapesse le ultime inquietanti novità…), della mitteleuropa: sarà quindi per la prima volta in assoluto a Trieste. Una data al Politeama Rossetti fatta "indovinare" al pubblico già nei giorni scorsi con la pubblicazione di alcune foto e indizi sui social in cui si poteva capire senza ombra di dubbio che si trattava dell'artista americana. «La rivista Rolling Stone l'ha inserita nella sua classifica dei 100 migliori artisti di sempre. Il Rossetti ospiterà una delle figure rivoluzionarie del rock che ha deciso di suonare a Trieste, affascinata dalla sua storia e cultura» si leggeva su facebook. Annunciata oggi la data: sarà martedì 26 novembre, in duo con Tony Shanahan, le prevendite partono giovedì.

Patti Smith al Cambridge Folk Festival nel 2018 Foto Redna/Avalon.red/Agf

"Jesus died for somebody's sins but not mine" ("Gesù è morto per i peccati di qualcuno, ma non i miei"): le parole per Patti Smith hanno sempre avuto un ruolo fondamentale. Cantate, urlate, recitate, scritte. Una donna libera, che ha sempre fatto quel che ha voluto, anche contraddicendosi ma forse per questo è diventata un'icona, non ha mai perso smalto e credibilità. Tra i fan triestini, c'è anche Adriana Schepis, autrice del libro «Patti Smith – Voglio, ora» (Imprimatur, distribuzione Rizzoli) uscito nel 2017. Un volume che ben riassume la vita della Smith, fatta di continue resurrezioni, colpi di scena, atti di ribellione e imprevedibili svolte. La storia di una ragazza che si aggira magrissima e affamata per la New York degli anni Settanta, lungo le strade del Greenwich Village e nelle stanze del Chelsea Hotel; che trova conforto nella guida spirituale di Arthur Rimbaud, Jimi Hendrix e Jim Morrison, e guadagna il supporto di alleati come Robert Mapplethorpe, William Burroughs, Allen Ginsberg e Bob Dylan; che inizia a esibirsi sul palco dello scalcinato CBGB assieme ai Television e ai Ramones e arriva a essere acclamata in tutto il mondo. —

MUSICA

Capossela vince la Targa Tenco il 2 agosto live per No Borders

UDINE. "Ballate per uomini e bestie" è il nuovo album, l'undicesimo in studio, di Vinicio Capossela, uscito lo scorso 17 maggio (La Cùpa / Warner Music) e aggiudicatosi ieri la Targa Tenco 2019 per il "Migliore Disco dell'Anno", il maggiore riconoscimento della canzone d'autore italiana. L'uscita ha coinciso con la partenza di un tour speciale di Capossela, una serie di concerti, atti unici estivi concepiti per luoghi specifici, in modo da dar rilievo ai brani e alle tematiche del nuovo album. Si intitola "Al Pascolo. Concerto per bestie e uomini" il concerto che si terrà venerdì 2 agosto (inizio alle 14, ingresso gratuito) sull'Altopiano del Montasio, in comune di Chiusaforte, ideato per il No Borders Music Festival 2019, il festival che valorizza e promuove la musica come forma culturale e mezzo di comunicazione in grado di essere compreso da tutti oltre i confini linguistici, geografici, etnici e sociali. —

AL COMUNALE

Finocchiaro Alessio Boni e Serra Yilmaz a Monfalcone

MONFALCONE. Sarà l'imponente North Czech Symphony Orchestra ad aprire, mercoledì 23 ottobre, il cartellone dei concerti nella nuova stagione al Teatro Comunale di Monfalcone. Al suo fianco Leonardo Pierdomenico, fra i pianisti più interessanti della sua generazione.

Tra gli altri assaggi del cartellone, la prosecuzione di "Effetto Mozart", che prevede l'esecuzione di tutto il repertorio mozartiano per violino e orchestra, impreziosito dalle cadenze scritte da Giovanni Sollima e affidato all'Orchestra di Padova e del Veneto e alla violinista di origine armena Sonig Tchakerian; e di "Tartini2020", con il concerto del grande violoncellista Mario Brunello e un quartetto d'eccezione (insieme a lui Francesco Galligioni, Ivano Zanenghi e Roberto Loreggian).

La prosa aprirà, il 5 e 6 novembre, con Angela Finocchiaro, protagonista di "Ho perso il filo", sull'avventura di Teseo contro il Minotauro. Fra i classici spicca l'originalissimo Don Chisciotte, messo in scena da Alessio Boni, regista e interprete con Marcello Prayer e Serra Yilmaz, l'attrice turca resa nota al grande pubblico da Ferzan Özpetek. —

CINEMA

"Denoise" di Giorgio Ferrero, a Trieste anche con "Beautiful things" stasera al Miela

La realtà virtuale al Verdi debutta a ShorTS la sezione con tredici corti in gara

Federica Gregori

Tredici opere in concorso, 14 postazioni, una quattro giorni per immergersi in spazi mai visti prima. Spazi fisici, perché quella di stasera segna una novità assoluta: la prima volta che il Teatro Verdi apre le porte a un festival cinematografico. Spazi virtuali, dal momento che ShorTS Virtual Reality è la sezione competitiva interamente dedicata ai corti girati in realtà virtuale, in collaborazione con proEsof e Osservatorio Astronomico. Dalle 20 alle 22 il foyer del teatro accoglierà le proiezioni fino a venerdì 5 luglio: gli ambienti dello stabile si trasformeranno in una sala cinematografica virtuale dove gli spettatori potranno sperimentare la nuova tecnologia attraverso una visione collettiva: l'ingresso sarà gratuito ma la prenotazione obbligatoria, da effettuare all'hub di piazza della Borsa o su eventbrite.it.

Outsider assoluto, Giorgio Ferrero assesta una doppietta in sintonia con la sua indole eclettica: da stasera gli spettatori potranno seguire, armati di oculus e poltrona girevole, il suo "Denoise" in gara nei VR mentre giovedì il regista e sceneggiatore arriverà a Trieste per presentare, alle 22 al teatro Miela, il lungometraggio che ha in concorso. Di "Beautiful things", pluripremiato e prodotto dalla Biennale di Venezia, la selezionatrice di Nuove Impronte Beatrice Fiorentino parla come di un'opera «potente e visionaria, una sinfonia di immagini e suoni per raccontare l'ossessione consumistica del nostro tempo».

Ma anche "Denoise" non mancherà di scatenare forti suggestioni, essendone "fratello" e parte di un unico, ambizioso progetto. Entrambi con la medesima struttura: quattro atti, quattro luoghi e altrettanti protagonisti. Tutti con un rapporto molto peculiare con il silenzio.

«Che siano pozzi di petrolio in Texas, un cargo tra Mediterraneo e Oceano, una camera anecoica all'Università di Ferrara o un avanzatissimo termovalorizzatore in Svizzera, abbiamo voluto parlare di spazi inaccessibili, dove una persona difficilmente metterà piede nella propria vita» spiega Ferrero, un lungo sodalizio con il cinema avendo realizzato, da compositore e sound designer, le musiche per più di 25 film.

Una vita dal doppio binario, però, la sua, che come designer lo ha messo di fronte a una costante ricerca, quasi «una schiavitù», di oggetti da ideare e produrre, che fossero sempre più rivoluzionari e innovativi. «Proprio nel momento in cui la tua vita va a gonfie vele, inizi a porti delle domande, mettendo in discussione il tuo circuito autoreferenziale». Ecco quindi una nuova spinta: raccontare luoghi e persone che nessuno considera ma che sono «alla base di questa routine quotidiana, alla base della nascita di quegli oggetti».

«Un dietro le quinte sconosciuto - spiega - di un mondo consumistico. Naturalmente volevamo raccontarlo non in modo didascalico, ma più interessati all'emozione che si prova in questi luoghi e al contatto di persone che vivono una vita all'esatto opposto della nostra. Come la nostra è cacofonica, ad esempio, la loro è immersa nel silenzio; come la nostra piena di cose, la loro è di vuoto, di assenza, mai di accumulo. Ma senza queste persone nessuno potrebbe fare, banalmente, il 90% delle azioni che compie da quando si sveglia a quando torna a dormire». Ecco quindi due «viaggi musicali e visivi, in cui perdersi in una realtà poetica, quasi una liturgia religiosa, per ripensare noi stessi e il nostro rapporto col consumo». —

NOI IL PICCOLO

I nostri lettori giovedì giudicano le opere in VR

Ultimi posti disponibili per i lettori della community Noi Il Piccolo che, giovedì 4 luglio, dalle 20, nel foyer del Verdi, in quattro slot da 30 minuti ciascuno, riservati a gruppi di 14 partecipanti, giudicheranno i corti girati in Realtà Virtuale di ShorTS, che fanno parte di una specifica sezione. Un'occasione unica, realizzata con ProEsof e Osservatorio astronomico, per conoscere la nuova tecnologia. Basta iscriversi dal sito del giornale, cliccando in alto a destra sull'icona gialla "Noi". I corti provengono da vari paesi europei e da Taiwan Argentina, Turchia e Israele.

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
C'è "Gianni" al Teatro dei Fabbri

Per il Muggia Teatro Festival Estivo del Litorale 2019, giunto quest'anno alla sua 26° edizione, domani alle 21al Teatro dei Fabbri in scena lo spettacolo "Gianni", ispirato alla voce di Gianni Pampanini, di e con Caroline Baglioni, regia Michelangelo Bellani.

Trieste
Collettiva Estate in città

Oggi, alle 17 nell'atelier Amèbe in via Bramante 1 inaugurazione della mostra collettiva "Estate inb città". Opere di Michele Alessio, Alberto Crismani, Susanna De Vito, Rossella Ghigliotti, Alessandra Pecman Bertok, Claudio Martincic, Fiorella, Ema, Gabriella.

Trieste
Nati per Leggere alla Gambini

Oggi, alle 17, alla Biblioteca comunale Quarantotti Gambini (via delle Lodole 7/a, San Giacomo) nuovo appuntamento del ciclo Un mondo di storie. La volontaria di Nati per Leggere Dragana Ladisić accompagnerà adulti, ragazzi e bambini (dai 4 anni) in un ideale viaggio nel suo Paese d'origine, la Serbia, con racconti, rime, canzoni, musiche, giochi e cibi. Le letture in italiano saranno curate dalle volontarie Nati per Leggere dell'Associazione Linea Azzurra. Ingresso libero e gratuito senza prenotazione fino a esaurimento posti. Un mondo di storie prevede, da giugno a settembre, sette appuntamenti, dalle 17 alle 18.30, alternati, tre alla Biblioteca Quarantotti Gambini e quattro in diverse location scelte dalla Biblioteca del Mondo Accri. Gli appuntamenti sono inseriti in #TriesteEstate2019, il calendario di eventi organizzati dal Comune a beneficio dei triestini che restano in città e dei turisti che vi giungono in visita. L'iniziativa è ideata dalle due biblioteche, con la collaborazione di Nati per Leggere e di varie realtà associative e di volontariato cittadine, e rappresenta un'opportunità per incontrare lingue e culture conviventi a Trieste, per una reciproca conoscenza interculturale. Prossimo appuntamento martedì 16 luglio con Un Mondo di Storie dalla Palestina, alla Casa Valussi (via Valussi 5), in collaborazione con Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin Onlus. Il calendario dell'iniziativa è su www.bibliotecaquarantottigambini.it.

Ben Ottewell al Bastione Rotondo

Ben Ottewell, voce baritonale e profonda che lo avvicina a Ray Lamontagne e Eddie Vedder, è a Trieste con il suo album "A Man Apart" (Ato Records). Appuntamento oggi alle 21 al Bastione Rotondo del Castello di San Giusto per "Hot in The City" (organizzano Good Vibrations e Trieste is Rock nel cartellone di Trieste Estate). Ingresso libero. Apre la cantautrice triestina Fiore.

RASSEGNA

L'Anton Čechov di Grisancich apre il calendario dell'Ex Lavatoio

Oggi alle 19 il monologo del poeta triestino dedicato allo scrittore e drammaturgo russo

Annalisa Perini

Un monologo che, a 115 anni dalla morte di Čechov, ne percorre il carattere e la coscienza. Oggi alle 19 si apre con "Io, Anton Čechov, medico scrittore", opera del poeta Claudio Grisancich, proposta in lettura recitata dallo stesso autore, il calendario di luglio della rassegna "Se se vol se pol" che anima L'Ex Lavatoio di San Giacomo, a cura dell'Amis in collaborazione con altre realtà del territorio. Giovedì alle 21 è in programma "Sfrolla una storia di donna", dal romanzo di Fabio Faretto, racconto scenico con Luisa Cividin e Dino Pacco del "Teatro degli intoppi", le coreografie di Daniela Zammataro e il "Gruppo Danza si può". Venerdì, sempre alle 21, in "False partenze", da un'idea di Rita Siligato, il "Teatro Incontro" proporrà i testi del laboratorio di scrittura "Le Bustine di Minerva. Martedì 9, alle 18.30, "L'esperienza americana di un poeta", a cura di Fabio Favretto avrà protagonista Alessandro Pecchiari. Giovedì 11, alle 19, l'"Associazione Tina Modotti" presenterà "Ricordando Angelo Vivante e Fausta Cialente" con Gianluca Paciucci e Adriana Giacchetti. Venerdì 12 alle 21, "Il rotolo di Ravensbrück" è invece il titolo dello spettacolo di "La Macchina del Testo", adattamento teatrale di Mariella Terragni e Michela Cembran dall'omonimo romanzo di Elena Blancato, musiche di Carlo Moser. Martedì 16, alle 18.30, l'insegnante Silva Fornera, racconterà come "I bambini esprimono la loro anima poetica attraverso la scrittura in versi", con poesie dei suoi alunni in quinta elementare. con un'introduzione del poeta Ezio Giust. Giovedì 18, alle 18, spazio ai "Dialoghi poetici" di Alda Guadalupi, Claudio Sibelia, Norberto Fragiacomo e Toni Piccini, appuntamento dell'associazione "Tina Modotti" come, martedì 23, alle 20, "I mestieri antichi di Trieste e dintorni", carrellata dal medio evo all'epoca asburgica. Di Elisabetta Rigotti, l'evento avrà per interpreti Romana Olivo, Nadia Pecchiar, Enzo Succhielli, Fabio Sciancalepore e Francesca Mucignato. Mercoledì 24 alle 20.30 "Aspettando San Giacomo", in collaborazione con la V Circoscrizione, regia di Edoardo Milani, si propone si immergere nel "Folklore vicino al cuore", mentre l'ultimo appuntamento di luglio, martedì 30 alle 18, vedrà al centro "Trieste e il suo dialetto" nell'incontro con Ezio Giust, poeta e studioso della lingua dialettale triestina. —

Oggi il primo appuntamento del mese di luglio per la rassegna di incontri e spettacoli all'Ex Lavatoio

Gli incontri e gli spettacoli di luglio nell'ambito di "Se se vol se pol"

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Disney - Toy Story 4
16.00, 16.45, 17.45, 19.30, 21.15, 22.00 (16.45 e 22.00 al Nazionale)

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Ariston estate - ingresso 5 €

Le invisibili 18.30, 21.00
di LJ Petit commedia francese

Da domani:
Book Club

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Solo cose belle 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Il miglior film della stagione. Imperdibile!

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Nureyev - The White Crow
16.30, 18.45, 20.00, 21.15
di Ralph Fiennes. Provocante ed evocativo.

Arrivederci professore
16.30, 18.15, 20.00, 21.45
un Johnny Depp emozionante, divertente, inedito!

Atto di fede 16.40
di Roxann Dawson. Tratto da una storia vera

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Wolf Call - Minaccia in alto mare
16.30, 18.45, 20.00, 21.00
Omar Sy, Mathieu Kassovitz, Paula Beer.

La mia vita con John Donovan 16.30, 18.40, 21.00
3 Oscar: N. Portman, S. Sarandon, K. Bates

Pets 2 vita da animali 16.40, 18.30

Disney - Aladdin 16.30, 18.40, 20.00

I morti non muoiono 18.10, 21.45
di Jim Jarmusch con Bill Murray, Steve Buscemi

Rocketman 21.00
con Taron Egerton. Dopo i Queen arriva Elton John

SUPER Solo per adulti

Doppia violazione anale 16.00 ult. 21.00

Domani: **Frenesia di piacere**

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Tutti gli orari dei migliori films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

ESTIVO

GIARDINO PUBBLICO (via Giulia - Trieste)

The happy Prince L'ultimo ritratto di Oscar Wilde 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Toy Story 4 16.15, 17.15, 18.15, 20.20, 22.10

Pets 2 - Vita da animali 16.45

Arrivederci professore
16.15, 20.20, 22.00

Nureyev - The White Crow
17.00, 20.00, 22.15

Wolf Call - Minaccia in alto mare
18.00, 20.10, 22.20

La mia vita con John F. Donovan
17.50, 20.00, 22.10

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Toy story 4
16.00, 17.45, 19.40, 21.30

Nureyev - The White Crow
16.00, 18.15, 21.00

Arrivederci professore
16.00, 17.40, 19.50, 21.30

GIOVEDÌ

L'isola degli Asburgo alla Triestina della Vela

Giovedì alle 18.30 alla Triestina della Vela, Pontile Istria, 8 verrà presentato il libro "Lacroma, l'isola maledetta degli Asburgo" il primo libro scritto in giovane età nel 1892 dall'Arciduchessa Stefania del Belgio, edito da MGS Press.

Lo scritto è stato riscoperto dall'editore Carlo Giovanella che lo ha ristampato riproducendo fedelmente le illustrazioni originali realizzate da Anton Perko, il pittore della Marina Imperialregia. «Lacroma - dice l'editore Giovanella - è un'isola della Dalmazia molto conosciuta dai velisti sarà quindi un'occasione per riscoprirla teatro di una storia avvolta nel mistero».

L'incontro sarà condotto da Nadia Pastorcich che ha curato la postfazione del libro. L'attrice teatrale Elsa Fonda, voce storica della Rai, leggerà alcuni brani del romanzo.

L'incontro è aperto al pubblico con ingresso libero.

Trieste
Gli Ottoni del Verdi al teatro di Melara

Fino al al 16 luglio, grazie al Comune di Trieste e alla Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, ritorna per il terzo anno la rassegna di concerti "Note d'estate in città" aperti e gratuiti nei rioni della città con "Gli Ottoni del Teatro G. Verdi" e il "Quintetto di Fiati del Teatro G. Verdi".Il gruppo strumentale de gli "Ottoni del Teatro Verdi", composto da Massimiliano Morosini (Tromba), Simone Berteni (Corno), Domenico Lazzaroni (Trombone), Alberto Ventura (Trombone Basso) ed Ercole Laffranchini (Basso Tuba), proporrà musiche di J. Offenbach, R. Marenco, F. Lehár, R. Benatzky, N. Rota, H. Carmichael, D. Ellington, G. Gershwin, G. Miller, R. Rodgers-L. Hart, P. Anka-C. François- j. Ravaux, oggi, alle 19 a Melara, teatro all'aperto.

Trieste
L'avventura di Brovedani

Oggi, alle 15.30, 17 e 18.30,al Museo Casa di Osiride Brovedani (Via Leon Battista Alberti, 6) si terrà il reading teatrale tratto dalla lettura del diario "Da Buchenwald a Belsen - L'inferno dei vivi. Memorie di un deportato 76360". Con Alessandro Mizzi, accompagnamento musicale di Agnese Accurso (violino) drammaturgia di Stefano Dongetti, regia di Sabrina Morena.

Le intolleranze alimentari alla Lovat

Domani, alle 18, alla Libreria Lovat di Viale Xx Settembre, Attilio Speciani presenta "Le intolleranze alimentari non esistono" (Lswr, 2019). L'immunologo sfata i luoghi comuni sulle cosiddette "intolleranze alimentari" e, dice, « guida il lettore a un rapporto sano e corretto con il cibo».

Trieste
Cinema sotto le stelle

Oggi, alle 21.30, in piazza Sant'Antonio Nuovo, primo appuntamento di "Cinema sotto le stelle" con la proiezione del film "Adorabile nemica". L'ingresso e libero fino ad esaurimento dei posti disponibili. Il secondo appuntamento della rassegna è in programma domani, sempre alle 21.30, ma in Campo San Giacomo, dove sarà proiettato il film "Quasi Amici".

Trieste
Le invisibili all'Ariston

Campione d'incassi in Francia con oltre 10 milioni di euro al box office, LE invisibili è una commedia degna di Ken Loach, capace di unire impegno e divertimento per affrontare un tema quanto mai attuale. Verrà proiettato oggi al cinema Ariston alle 18.30 e alle 21. Protagoniste del film sono quattro assistenti sociali dell'Envol, un centro diurno che fornisce assistenza alle donne senza fissa dimora. Quando il Comune decide di chiuderlo, vorranno trovare un lavoro alle loro assistite.

MOSTRA

Alla Comunale d'Arte le vibrazioni emotive di Nadja Moncheri

Si inaugura oggi, alle 19, nella Sala Comunale d'Arte, in piazza dell'Unità d'Italia 4, la mostra personale della pittrice Nadja Moncheri "vibrazioni emotive". Presentazione di Maria Campitelli.

L'esposizione sarà visitabile fino al 21 luglio, tutti i giorni, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

La pittura di Nadja Moncheri conosce una svolta per un duplice motivo: si traduce in fotografia, passando per il computer che indubbiamente contribuisce alla sistemazione delle forme, e introduce, nello sviluppo del quadro, un orientamento strutturale, una composizione geometrica che sorpassa il precedente andamento piuttosto informale dove predomina il colore e il suo libero organizzarsi nello spazio. Anche se a volte esso assume una funzione evocativa del reale.

In sostanza subentra un ordine a regolare il flusso cromatico, protagonista in ogni caso del pensiero visivo di Nadja Moncheri. Delle forme si svolgono, s'incurvano, s'appuntiscono concludendosi in spigoli acuti, il colore si sommuove ma anche si appiattisce in campiture compatte, offrendosi all'emotività di chi lo osserva. Nadja dipinge per suscitare una risposta emotiva pluri-sensoriale nel fruitore. È una visualizzazione di sensazioni per provocarne altre, in sintonia con l'altro. —

Nadia Moncheri
Oggi alla Comunale d'Arte le sue "vibrazioni emotive"

LUNATICO FESTIVAL

Autobiografia non autorizzata di un qualunque uomo di sinistra

Oggi al Parco di San Giovanni lo spettacolo del comico Massimiliano Loizzi

Oggi, alle 20. 30, al Parco di San Giovanni, per la rassegna Lunatico Festival, va in scena "Quando diventi piccolo – Un'autobiografia non autorizzata", di e con Massimiliano Loizzi. È un monologo in bilico fra satira e poesia tratto dal romanzo "Quando diventi piccolo" dello stesso Massimiliano Loizzi edito da Fabbri Editore.

È la storia di un uomo, e di come la sua ragazza e i suoi figli, anzi una bimba e un bimbo, gli abbiano salvato la vita. «Ma - spiega l'attore - è anche la storia di un uomo di sinistra in Italia, quindi è una storia tanto triste, ma che suo malgrado fa molto, molto ridere». In novanta minuti irrefrenati e irrefrenabili, Massimiliano Loizzi si racconterà e ci racconterà la sua vita all'alba dei suoi primi quarant'anni. Con le sue doti di improvvisatore e la sua verve satirica e poetica, Loizzi narra le storture e contraddizioni del paese, attraverso storie personali, sogni e deliri poetici. «Parlerò di me - dice Loizzi -, dei miei vizi (tanti), dei miei pregi (due), del mio lavoro, delle mie notti, dei miei amori, del mio amore, dei miei bimbi e delle mie vite... e basterà una serata a raccontar tutto, vi domanderete voi? Se pagate il biglietto intero sì, vi risponderò io». Anche se, in realtà, tutti gli appuntamenti del Lunatico Festival sono a ingresso libero e non c'è nessun biglietto da pagare. Dalla sua infanzia, passando per l'adolescenza, la scuola, i viaggi, le migrazioni, le donne, gli amori, fino ad arrivare alla maturità anagrafica, il lavoro, il teatro, la satira, il rapporto con il babbo scomparso e lo scontro con la sua generazione, l'amore quello con la E maiuscola. Consolidato affabulatore, noto ai più per la sua partecipazione ai video de Il Terzo Segreto di Satira e protagonista del film "Si muore tutti democristiani", Loizzi mette in scena uno spettacolo diverso di sera in sera. —

Massimiliano Loizzi, in scena al Lunatico Festival con "Quando diventi piccolo"

GIOVEDÌ

The 1000 Streets' Orchestra ricorda in musica Muscovi in piazza a Porto San Rocco

Gianfranco Terzoli

Un concerto-tributo alla memoria di Renzo Muscovi con ospiti speciali. A tributargli un commosso omaggio in musica, giovedì alle 21 nella piazzetta di Porto San Rocco, oltre ai figli – i notissimi musicisti Stefano e Paolo Muscovi, che hanno anche gestito la direzione artistica dell'evento - saranno The 1000 Streets' Orchestra, Andrea Tofanelli e Les Babettes. Presenterà Gerry Zannier, attore e cantante che offrirà anche qualche assaggio del suo talento canoro esibendosi insieme all'orchestra. La 1000 Streets' Orchestra diretta da Walter Grison porterà in scena un concerto dedicato a un personaggio amatissimo a Muggia, dove dai primi anni '70 al 2010 ha insegnato musica avviando a questo splendido mondo centinaia di giovani.

Oltre a Stefano e Paolo Muscovi alla serata a ingresso libero interverrà il noto trio vocale "Les Babettes" che collabora ormai da due anni con l'orchestra. L'Orchestrae e Les Babettes condivideranno il palco con un ospite d'eccezione: il trombettista di fama internazionale Andrea Tofanelli, artista che ha tenuto tournée mondiali con Luciano Pavarotti, Joe Cocker, Paul Anka, Michael Bublè, George Michael, Gino Vannelli, Claudio Baglioni, Adriano Celentano, Gianni Morandi, Renato Zero, Jovanotti, Fiorello, Maynard Ferguson, Peter Erskine, Randy Brecker, Kenny Wheeler e Demo Morselli, solo per citarne alcuni. «Siamo veramente onorati di essere i protagonisti di una serata dedicata a Renzo Muscovi. Grazie alla stretta collaborazione con i figli (che saranno con noi sul palco) - anticipa Denis Zupin, direttore artistico della The 1000 Streets' Orchestra – abbiamo potuto allestire un concerto ricco di grandi ospiti in memoria di un musicista che rimarrà nella storia del nostro territorio per i suoi insegnamenti e per la mitica Muja Doc Band».

L'evento è realizzato grazie al contributo della Regione e all'appoggio del Comune di Muggia e del Progetto Area Giovani del Comune di Trieste in collaborazione con i locali della piazzetta (La Cambusiera Wine Bar Buffet e Sunrise Cafe). —

The 1000 Streets' Orchestra FOTO C.P. TEDESCO

SPORT

PATTINAGGIO A ROTELLE

L'ora dei Mondiali per la regina Silvia Metka cerca il podio Il debutto di Martina

A Barcellona il via alla kermesse iridata che vedrà subito in pista la Kuk del Polet. L'analisi del ct triestino Hollan

Riccardo Tosques

TRIESTE. Iniziano oggi a Barcellona i World Roller Games 2019 dedicati al pattinaggio su rotelle.

Il triestino **Fabio Hollan**, commissario tecnico della nazionale azzurra di pattinaggio artistico, illustra le possibilità e le aspettative degli atleti del Friuli Venezia Giulia, a partire da **Metka Kuk** (Polet), la prima atleta azzurra della nostra regione in gara già oggi.

«Metka, reduce dalla medaglia d'argento Senior agli Italiani di pattinaggio in linea, potrebbe davvero portare una medaglia a casa dopo il quarto posto ai Mondiali dell'anno scorso. Nei components è migliorata tanto e tenendo conto della sua ottima tecnica potrebbe trovare il giusto equilibrio per arrivare sul podio», commenta Hollan.

Ci aspetta naturalmente molto, anzi, moltissimo anche da **Silvia Stibilj** (Pat), quattro volte campionessa del mondo della Solo Dance Senior femminile: «Silvia sarà chiamata ad un importante test in cui dovrà riconfermarsi ai vertici mondiali. Nei campionati italiani non è stata al top della forma, ma non è una cosa negativa, anzi credo che proprio questo l'abbia ricaricata per bene in vista della kermesse di Barcellona. La rivale più agguerrita sarà sicuramente Anna Remondini che ha vinto gli Italiani davanti a Silvia. Un testa a testa tra due italiane, con possibile outsider le sudamericane».

Un altro mondiale per Silvia Stibilj

Stibilj gareggerà anche nella Coppia Danza Senior assieme al partner bolognese Andrea Bassi (Progresso Fontana): «Ci sono buone possibilità che i due salgano sul podio, sono vicecampioni mondiali in carica, credo cercheranno di riconfermarsi. Visti anche gli ultimi Italiani, la coppia che parte con i favori del pronostico è quella formata da Remodini e Morandin, ma sappiamo che gara è gara, quindi i giochi sono aperti».

C'è grandissima curiosità per vedere all'opera anche la giovane **Martina Codra** (Fincantieri), impegnata nella Solo Dance femminile Junior: «Sarà il primo Mondiale per lei. Martina ha lavorato tantissimo concentrando le proprie energie sulla Solo Dance non facendo più coppia danza. Reduce dall'eccellente argento agli Italiani, Martina avrà pane per i suoi denti vista la grande concorrenza di atlete iberiche e sudamericane».

Chi punterà sicuramente al podio è il grande gruppo spettacolo **Diamante** (Pattinaggio Fiumicello): «Il titolo di vicecampioni europei in carica è un ottimo biglietto da visita. L'anno scorso ai Mondiali di Francia il Diamante non andò oltre il quinto posto. Quest'anno ritengo che abbiano un programma bellissimo. Gli spagnoli sono i più agguerriti per la vittoria finale, ma secondo me quest'anno il Diamante fa davvero ben sperare per una medaglia».

Stibilj vuole confermarsi al vertice per la quinta volta

Dal Friuli arrivano invece **Alberto Maffei** (Roll club Pordenone), grande sorpresa agli Italiani con il secondo posto nel libero, e il cividalese **Mattia Qualizza** (Sporting Treviso), argento tricolore nella Solo Dance maschile Seniores.

«Per la prima volta ad un Mondiale verrà utilizzato il sistema di valutazione "rollart" che non esclude sorprese - conclude il commissario tecnico Hollan - un sistema di valutazione più oggettivo rispetto al passato ma che presenta ancora un disequilibrio tra la parte tecnica e i components. Sicuramente ci vorrà tanta bella pattinata e uno spiccato lato artistico per ottenere punteggi alti». —

HOCKEY INLINE

Nicolò Degano Sparta

La Nazionale con Degano e Cocozza bussa alle semifinali

BARCELLONA. Buone notizie dai World Roller Games di Barcellona per la Nazionale juniores di hockey inline. La formazione in cui militano anche due triestini - Nicolò Degano e Axel Cocozza, entrambi dell'Edera – ha conquistato due vittorie e una sconfitta nel girone eliminatorio piazzandosi al secondo posto con 4 punti dietro la Namibia, a punteggio pieno, ma davanti a Nuova Zelanda ed Irlanda. Dopo la facile vittoria all'esordio contro l'Irlanda (2 gol di Degano e uno di Cocozza), gli azzurrini hanno battuto 12-4 la Nuova Zelanda. Il roster azzurro: Rigoni, Cusin, Francon (2 gol), Forte, Pertile, Zago, Rossi, Degano (1), Lago, Campos (2), Zampieri, Perini, Spimpolo (1), Biondi (2), Marano (3), Cocozza (1). Nel terzo match l'Italia è stata battuta dalla Namibia 5-1. L'Italia oggi cercherà il pass per le semifinali. Inizierà invece sabato contro Tapei il World Roller Games di Giovanni Speranza, la triestina nella Nazionale femminile Senior. Infine giocherà con la Nazionale Senior dell'Irlanda il triestino Nicholas Angeli, tesserato con la Tergeste. —

R.T.

IN BREVE

Tennis Wimbledon
L'italiano Fabbiano elimina Tsitsipas

Fai sacrifici e ti alleni una vita intera per vivere giorni così. Thomas Fabbiano s'è preso una personale rivincita con la sorte e la vita, con la quale rea in credito. Ha battuto al primo turno di Wimbledon il numero sei del mondo, il greco Stefanos Tsitsipas 6-4 3-6 6-4 6-7 6-4. È solo il primo turno, ma non significa nulla: è il principio quello che conta. Camila Giorgi, che ha aperto il torneo sul campo 8, è uscita subito di scena, sconfitta dalla ucraina Yastremska: 6-3, 6-3. La truppa italiana, Fabbiano a parte, sorride anche ritrova il sorriso con Andreas Seppi.

Ciclismo
Nibali: «Sono pronto per il Tour de France»

«Ascolterò le mie sensazioni nella prima settimana e dopo il primo arrivo in salita a La Planche des Belles Filles vedremo dove sarò. Ho recuperato le energie dopo il Giro d'Italia e nelle ultime due settimane mi sono allenato sulle Alpi con il mio compagno Damiano Caruso». Vincenzo Nibali fa parte degli otto della Bahrain-Merida che parteciperanno al Tour de France, al via sabato da Bruxelles. «Come al solito il percorso è molto impegnativo e ci saranno diverse salite oltre i 2000 metri di altitudine che faranno selezione - ha aggiunto il corridore siciliano - Difficile dire chi sia il favorito, sicuramente i corridori che possono vincere sono diversi, sono sicuro che sarà una dura battaglia».

NUOTO E TENNISTAVOLO

Negli Europei Paralimpici giovanili il terzetto triestino centra 8 medaglie

TRIESTE. Sono ben otto le medaglie triestine agli Europei Paralimpici giovanili che si sono appena conclusi a Helsinki e Lahti in Finlandia.

Erano tre i rappresentanti triestini convocati in azzurro, due nel nuoto e uno nel tennistavolo, e sono saliti tutti sul podio dimostrando un'assoluta competitività a livello continentale che li autorizza a sognare un giorno di poter dire la loro anche alle Paralimpiadi. Si tratta di una prestigiosa conferma che anche nell'ambito paralimpico Trieste comincia ad affermarsi come un centro di riferimento.

La manifestazione finlandese prevedeva due classifiche: una per gli atleti con classificazione internazionale (quelli partecipanti a prove di Coppa del Mondo) e una per quelli con classificazione nazionale.

Nelle prove in vasca erano in gara due portacolori della Triestina Nuoto, già affermatesi nei Tricolori. Giorgia Marchi (classificazione internazionale) ha conquistato la medaglia di bronzo nei 100 rana. Margherita Sorini (classificazione nazionale) ha centrato l'oro nei 400 stile libero e nella staffetta mista 4x50 stile con Palazzo, Luscrì e Daibrine, l'argento ei 100 farfalla e il bronzo nei 50 e 100 stile libero.

Da sinistra Margherita Sorini, Giorgia Marchi e Matteo Parenzan orgogliosi con le loro medaglie

Nel tennistavolo invece doppio oro per Matteo Parenzan che si è aggiudicato il singolare di classe 6 e si è ripetuto in classe 6-7 con lo slovacco Tomas Valach. —

R.D.

CALCIO SERIE C

L'Unione guarda alla B e mette nel mirino tre uomini del Cittadella

I rumors di mercato indicano un interessamento per l'attaccante Malcore e i difensori Ghiringhelli e Cancellotti

Antonello Rodio

TRIESTE. Si è aperto ufficialmente il calciomercato, ma per ora continuano a fioccare solamente tante voci e rumors, quelli che del resto erano iniziati già a metà giugno. C'è comunque qualche nome nuovo, oltre ai soliti, accostato nelle ultime ore alla Triestina.

Qualcosa si muove ad esempio anche in attacco. Sul taccuino alabardato sarebbe finito Giancarlo Malcore, attaccante di proprietà del Cittadella, che nella seconda parte della scorsa stagione ha giocato in prestito alla Fermana (14 presenze e 2 gol).

Malcore, 25 anni, ha giocato comunque anche in serie B con lo stesso Cittadella e la stagione precedente nel Carpi, mettendo a segno 5 reti in 19 presenze. Su di lui, però, non c'è solo l'Unione: anzi la società alabardata è in buona compagnia visto che Malcore è anche nel mirino di Como, Cesena e, nel caso fossero ripescate, Bisceglie e Modena. Ma il filo con il Cittadella è evidentemente molto caldo, visto che altri nomi della società veneta sono accostati in queste ore alla Triestina. C'è innanzitutto quello di Luca Ghiringhelli, 27 anni, terzino destro e jolly difensivo capace di giocare un po' in tutti i ruoli. Quest'anno in B per lui ben 25 presenze con gli amaranto, prima è stato protagonista in C con Reggiana e Pavia e fra i cadetti con Juve Stabia e Novara. Su di lui anche il Pordenone, ma sembra che il Cittadella non voglia liberarsene. E della società veneta interessa sempre il terzino destro Tommaso Cancellotti, classe 1992, 18 presenze quest'anno in B con gli amaranto e la stagione precedente in forza al Brescia. Intanto uno dei primi nomi accostati alla Triestina già a metà giugno, ovvero Pasquale Maiorino della Feralpisalò, sembra allontanarsi.

Su di lui anche Monza e Catanzaro, ma pure una cospicua offerta di rinnovo da parte della stessa società gardesana.

Nel frattempo anche il Teramo, che dovrebbe essere nel girone della Triestina, ha il suo nuovo allenatore: si tratta di Bruno Tedino. Invece c'è la seria possibilità che il retrocesso Fano, vera e propria bestia nera della Triestina in questi due anni di serie C (zero punti in quattro partite per l'Unione), possa essere riammesso in serie C. I marchigiani, viste le cinque squadre già saltate in fase di iscrizione, hanno tutti i diritti per risalire nella categoria, ma finora c'erano grossi dubbi a causa dei problemi societari. Invece pare che il Fano abbia già predisposto l'intera documentazione, fideiussione compresa. L'unico problema ancora presente riguarda la luminosità dello stadio "Mancini". Per quanto riguarda la parte sportiva, l'accordo con l'Ascoli è praticamente pronto, con il passaggio in prestito dai bianconeri ai fanesi di una decina di giocatori, tra under promettenti e over che hanno già dimostrato di fare la differenza in Serie C. Rescissione automatica invece per parecchi dei vecchi giocatori, anche se alcuni di loro potrebbero rientrare in rosa dopo una nuova contrattazione economica. —

Luca Ghiringhelli in marcatura su un guocatore del Benevento

CALCIO SERIE A

La Juventus tiene banco Il prossimo colpo di Paratici sarà De Ligt (75 milioni)

TORINO. Juventus protagonista nel primo giorno di calciomercato estivo, iniziato con le visite mediche di Adrien Rabiot, e proseguito con l'ufficializzazione di un altro parametro zero di lusso, il gallese Aaron Ramsey, e con le prime parole da bianconero di Luca Pellegrini. Fuochi d'artificio, per la gioia di Maurizio Sarri e dei tifosi, in attesa di un altro colpo: la trattativa con l'Ajax per Matthijs De Ligt sembra ormai vicina al traguardo. Il 'Ducà francese, al secolo Rabiot, è arrivato al JMedical di buon ora, il sorriso soddisfatto di chi è convinto della propria scelta. Fermo dallo scorso 5 dicembre dopo aver rifiutato il rinnovo di contratto con il PSG, Rabiot avrà bisogno di tempo per recuperare il ritmo partita, ma i numeri sono dalla sua parte. Quelli sul campo - 163 partite partite in Ligue 1, 14 reti e 15 assist, e 36 presenze in Champions League con 4 reti - ma anche quelli strappati alla Juventus per giocare a Torino. Parametro zero, sì, ma con una commissione di 10 milioni di euro alla mamma manager del giocatore, Veronique, e con un ingaggio di sette milioni di euro a stagione. Il riccioluto francese, 24 anni e un enorme talento ancora da mettere in mostra con continuità, è il secondo arrivo in bianconero tra gli «svincolati di lusso». Una strada che il direttore sportivo Fabio Paratici conosce bene e batte spesso, vista l'operazione Emre Can lo scorso anno e quella ufficializzata oggi che ha portato il gallese Aaron Ramsey in bianconero. Una mediana rinnovata per Maurizio Sarri, una schiera di «palleggiatori» in grado di muovere il fronte del gioco e di imbastire trame per innescare gli attaccanti, sfruttando le enormi doti tecniche a disposizione. Annunciato a febbraio, Ramsey ha vestito per la prima volta la maglia bianconera proprio oggi: «Fino alla fine» il consueto slogan juventino 'indossatò per la prima volta insieme alla nuova divisa dall'ex Arsenal, 262 presenze in Premier League con la maglia dei Gunners e 40 reti, oltre alle 43 presenze con 8 reti in Champions League. Dopo aver ufficializzato Ramsey, Rabiot e il giovane esterno Luca Pellegrini, classe 1999 arrivato dalla Roma nello scambio che ha portato Spinazzola nella Capitale, Paratici prepara il prossimo colpo, il piatto forte del mercato estivo bianconero. L'accordo con l'Ajax per De Ligt, gestito da Mino Raiola, è dato per assodato sulla base di un ingaggio da 12 milioni netti al calciatore per 4 anni. Resta da convincere l'Ajax, la cui richiesta è attualmente di 75 milioni di euro. —

CALCIO DONNE

Sara Gama: «L'Italia ha regalato emozioni Ora c'è un embrione con potenzialità enormi»

MILANO. «Emozioni avevamo promesso e emozioni abbiamo dato. Assieme a tutte noi stesse. Una lettera per spiegare il nostro Mondiale: esaltante, estenuante, elettrizzante, emendabile, educativo, euforico. Eloquente come un bravo oratore che usa le parole per catturare il suo pubblico». Così Sara Gama, triestina e capitano della Nazionale femminile, con una serie di tweet all'indomani del ritorno dai Mondiali, torna sulla splendida avventura della squadra azzurra.

La triestina Sara Gama

«Noi di parole non ne avevamo molte, avevamo i nostri corpi tirati al massimo - aggiunge - le nostre menti concentrate e la nostra Essenza. Quella ha parlato ed è giunta forte e chiara a tutti. Un grazie a chi è arrivato e si è lasciato trasportare dolcemente appassionandosi».

«Una stretta infinita a chi c'era prima a sostenerci, ci ha seguito durante e rimarrà anche dopo questa cavalcata», scrive Sara Gama. «E uno sguardo orgoglioso alle mie compagne, quelle di oggi e quelle di ieri - prosegue il capitano azzurro - eravamo molto più che una ventina di ragazze a questo magnifico mondiale francese». «Noi abbiamo messo lì un embrione, un corpo piccolo, unico e compatto come in questa foto.

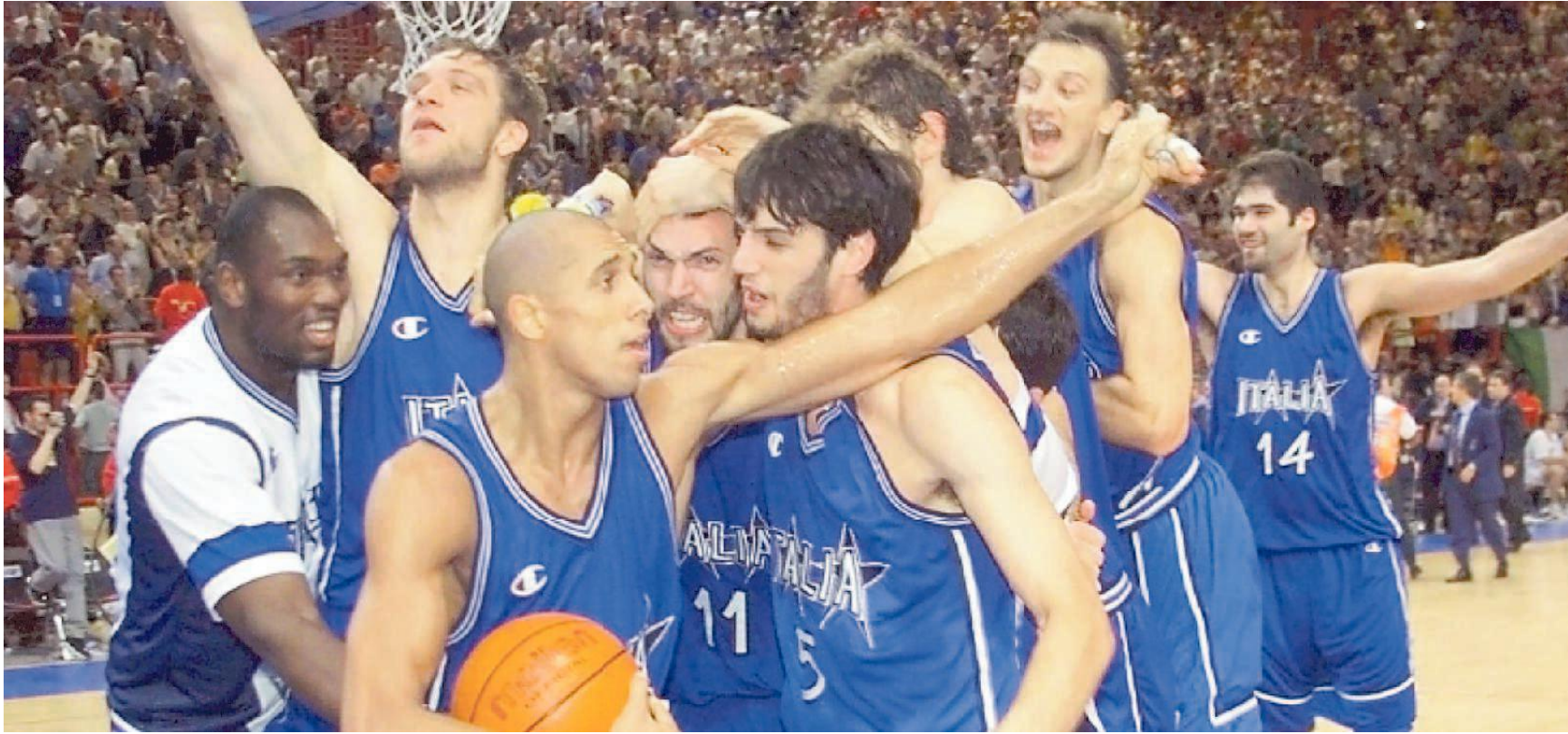
Con le potenzialità enormi che si sono intraviste ad aspettare di essere coltivate.

A tutti ora il compito di curarlo e farlo crescere per poi scrivere nel futuro pagine epiche che continuino le nostre piccole, o forse non così tanto, gesta di questa estate», conclude Gama.

LE TRATTATIVE

Barella si avvicina alla Roma mentre Godin arriva a Milano Parma, c'è l'idea Balotelli

ROMA. Il calciomercato apre i battenti e i club che hanno già ingaggiato i cosiddetti parametri zero, finalmente possono procedere alla ratifica dei cambi di maglia. Nel primo giorno di trasferimenti è un susseguirsi di annunci: l'Inter dà il benvenuto all'uruguagio Diego **Godin**, a Valentino **Lazaro** dall'Hertha Berlino ed a Stefano **Sensi**; il Napoli a **Manolas** (ma aspetta il colpaccio James Rodriguez); la Roma a **Diawara** e **Spinazzola**; la Juve a **Luca Pellegrini**, **Ramsey** e anche a **Rabiot**, che oggi è stato sottoposto alle visite mediche. La Vecchia signora riaccoglie in grembo anche Gonzalo **Higuain**, che saluta il Chelsea (fine prestito), dove in pochi si ricorderanno di lui. Il Milan dà il benvenuto a **Krunic** e sottopone alle visite mediche Theo **Hernandez**; l'Atalanta a **Muriel**; il Genoa a **Pinamonti**, per il cui cartellino sono stati sborsati addirittura 18 milioni. A proposito di parametri zero, ce n'è uno che fa gola al Parma: è Mario **Balotelli**, sul quale però c'è anche il Brescia, neopromosso in Serie A. L'attaccante è reduce da una stagione divisa a metà fra Nizza e Marsiglia, in Ligue 1. L'operazione che tiene in ansia i tifosi di almeno due squadre, se non tre, è quello che riguarda **Nicolò Barella**: Roma e Cagliari sono già d'accordo per il trasferimento in giallorosso (in cambio di **Defrel** e 35 milioni), contro i 35 milioni e il prestito di due giovani proposto dall'Inter. Il centrocampista gradirebbe il trasferimento all'ombra della Madonnina e non del Cupolone, il club giallorosso prova a fargli cambiare idea. Il presidente cagliaritano Giulini imputa all'Inter di «non essersi fatta sentire da 20 giorni». La Roma vuole chiudere anche per il difensore **Marc Bartra**, destinato a sostituire **Manolas** al centro della difesa: il giocatore, cresciuto nel Barcellona, ha le caratteristiche richieste dall'allenatore **Fonseca**, che punta su elementi dai piedi buoni, in grado di far partire l'azione dalle retrovie. Il portiere resta una questione aperta e torna a circolare il nome di **Perin** della Juve, che, con il ritorno di Buffon in bianconero, diventa un esubero di lusso a Torino. Atteso a Roma l'arrivo del procuratore di **Milinkovic-Savic**, per il quale non c'è ancora una richiesta ufficiale. —

Vent'anni fa l'Italbasket sul tetto d'Europa

Carlton Myers prende la palla della vittoria ed esulta al suono della sirena di Italia-Spagna a Parigi, palasport di Bercy: gli azzurri sono per la seconda volta campioni d'Europa

DA RICORDARE

Quante stelle in campo
Fu un Europeo grandi firme: Bodiroga, Divac (Serbia), Kukoc (Croazia), Sabonis (Lituania), Nowizki (Germaia), Rodriguez ed Herreros (Spagna), Smodis e Nesterovic (Slovenia)

Il cammino degli azzurri
Ko con la Croazia di 2 punti, Myers&Co battono Bosnia e Turchia. Nel secondo turno ok con tedeschi e Rep.Ceca e ko con i lituani. Ai quarti Russia battuta e Olimpiadi di Sydney in tasca. In semifinale la vittoria "simbolo" con la Yugoslavia 71-62 (Fucka 17) e il 64-56 per l'oro con la Spagna.

Il trionfo della spedizione francese raccontato dal ct azzurro di allora
«Il duello contro i più forti lo vivemmo in semifinale con la Jugoslavia»

Tanjevic e l'Italia d'oro: «Nella finale dissi solo andiamo e battiamoli»

IL RICORDO

ROBERTO DEGRASSI

«Alla vigilia della finalissima contro la Spagna non ho svolto nessuna riunione tecnica. Nessun allenamento mirato. Niente. Mi sono rivolto alla squadra e ho detto: "Adesso andate in campo e batteteli". La vera finale l'avevamo già disputata. E vinta».

IL SOGNATORE

Bogdan Tanjevic ha da sempre una virtù, tra le tante. Rendere semplici e superabili le difficoltà. Appiccicategli l'etichetta che preferite. Sognatore? Sicuro. Lucido visionario? Anche. Innovatore? Pure. Il 3 luglio di 20 anni fa l'Italia di cui era commissario tecnico salì sul tetto d'Europa con un mix di talento, gioventù, spregiudicatezza. Il basket italiano sapeva di possedere delle gemme preziose, in quei giorni in Francia lo scoprirono tutti. Per la Nazionale azzurra uno storico oro sedici anni dopo il trionfo di Nantes.

Bogdan Tanjevic, 72 anni

LA FINALE FU SEMPLICE

L'Europa applaude **Myers**, **Andrea Meneghin**, **De Pol**, **Galanda**, incorona **Gregor Fucka** Mvp. La finale contro la Spagna è quasi una formalità. Al Palas di Bercy l'Italia batte la Spagna 64-56, con una grande prova difensiva. «Pochi ricordano che al 35' avevamo concesso agli spagnoli solamente 38 punti. A un certo punto il vantaggio era di 20 punti, gli avversari si sono messi a zona per ridurre lo scarto». L'Italia non mostra di avere nelle gambe le fatiche dei due incontri precedenti, contro altri colossi del basket continentale.

Eppure l'Europeo d'oro inizia in punta di piedi. Nella prima fase gli azzurri perdono con la Croazia e si impongono su bosniaci e turchi con margini risicati. Prima della partenza per la Francia, inoltre, c'è anche qualche spunto polemico. Nella Nazionale c'è un'assenza eccellente. Una scelta, forse un rimpianto, ma un trionfo ha il potere anche di ridimensionare le nuvole. Racconta Tanjevic. «In quella squadra avrebbe fatto comodo **Gianmarco Pozzecco** perché aveva qualità tecniche diverse dagli altri, poteva essere l'uomo che entrava in campo e rovesciava la partita. Se ne sono scritte e dette tante su quell'esclusione. Ma vi pare che io che vivo e amo Trieste sarei andato a perseguitare proprio un triestino? Semplicemente avrei voluto dargli un ruolo che non sopportava facilmente, non sarebbe stato il primo play. Le possibilità di riuscirci sfumarono al torneo dell'Acropoli. Ci eravamo chiariti subito».

Senza il magico *Poz* dello scudetto della stella di Varese ma con tanti altri campioni. Una grande squadra che nell'Europeo francese cresce incontro dopo incontro. «Siamo arrivati ai quarti di finale contro la Russia lasciandoci alle spalle un ruolino di marcia normale. Eravamo consapevoli che da quel momento in poi avremmo dovuto dare il meglio di noi. Sarebbe facile adesso riconoscere nella vittoria sulla Russia con 23 punti di vantaggio la partita perfetta. Effettivamente non sbagliammo nulla. Conquistammo il pass per le Olimpiadi mostrando che potevamo vincere l'oro».

LA JUGOSLAVIA

In semifinale gli azzurri si trovano di fronte la Jugoslavia. **Bodiroga**, **Danilovic**, **Divac**. E scusate se è poco. «Anche in questo discorso con i giocatori è stato semplice. "Ragazzi, togliamoci questa scimmia dalla spalla di 'sta storia che la Jugoslavia non si batte..." Perché in quegli anni, a dirla tutta, in realtà ha quasi sempre vinto l'Italia nelle sfide contro la Jugoslavia. Perdemmo solo un'amichevole a Novi Sad. Tornando all'incontro dell'Europeo, per me non si è concluso con il 71-62 ufficiale. Per me abbiamo vinto di 19 punti, il massimo vantaggio ottenuto. Loro per rientrare in partita fecero uno sforzo estremo. Gestimmo benissimo la partita e di questo ero e resto molto orgoglioso. Centrata quella vittoria, sentivamo che l'Europeo non l'avremmo più potuto perdere».

La finale senza storia. L'Italia regina d'Europa. Gregor Fucka Mvp. Uno dei tanti "figliocci" di Tanjevic. «Schivo, modesto. Non aveva solo talento naturale ma si preoccupava di migliorare. Se un allenamento era facoltativo, lui c'era comunque. L'ho voluto tra i tecnici delle giovanili azzurre per fargli trasmettere questo suo approccio al basket ai ragazzi di adesso».

COSA RESTA

Tanjevic, l'Italia campione d'Europa vent'anni fa cosa ha lasciato? «Una squadra vera che ha saputo durare nel tempo. Non si è trattato di un successo episodico. Era una Nazionale rinnovata per 6/12 rispetto agli Europei '97 ma di fatto ha prodotto risultati fino al 2004, con **Recalcati**. In qualche manifestazione ci è mancata la fortuna. Affrontammo le Olimpiadi senza De Pol, sostituito da **Li Vecchi**, Chiacig era reduce da un infortunio come **Marconato**. Si è fermato **Scarone**. Agli Europei 2001 eravamo senza Myers e **Abbio**. Carlton non era soltanto una macchina da punti ma uno dei nostri migliori difensori. Un bel nucleo. Ho portato in Nazionale Michele Mian e ci è rimasto per anni. Andrea Meneghin giocava da play... era davvero un basket moderno». —

LA "RADIOGRAFIA" DI MICHELE MILAN

La forza incredibile era quella del gruppo Myers era la star, Meneghin faceva tutto E quante botte si davano in allenamento

Antonio Simeoli

Gli chiedi dell'Europeo di 20 anni fa, lui Michele Mian, 46 anni, "il barba" arrivato nel basket quando James Harden da bimbetto giocava nei campetti della California, prima ti risponde che non vive di ricordi perché proiettato al futuro, poi, da buon laureato in filosofia di Aquileia, quella che fu la terza città dell'impero romano, piazza una radiografia perfetta di quel gruppo. Uno a uno.

Davide Bonora: «Chirurgico, come faceva nelle grandi squadre: grazie alla sua esperienza si adattava a ogni tipo di situazione».

Gianluca Basile: «Grande lavoratore, dedizione alla squadra oltre ogni limite: uno degli avversari più tosti, un compagno formidabile».

Giacomo Galanda: «Fossi una persona invidiosa gli ruberei quel modo di stare in campo e la capacità di dare sempre di più, specie in difesa. Quello era un gruppo dove in allenamento volavano coltelli, c'era un agonismo esasperato e meraviglioso».

Gregor Fucka: «Era all'apice, la sua voglia di vincere e non farsi sopraffare dall'avversario era di esempio».

Denis Marconato: «Giocatore che avresti sempre voluto in squadra, intelligente, gran passatore: difficile da trovare un lungo come quelle mani educate».

Alessandro De Pol: «Il collante, lottatore nato. Aveva appena vinto, come Galanda e Meneghin il campionato a Varese. Per me anche un grande compagno di camera».

Carton Myers: «Il talento, il fuoriclasse. Aveva perso lo scudetto, giocò quell'Europeo da star assoluta, l'anno dopo a Sidney fu portabandiera dell'Italia. Gambe dinamitarde».

Andrea Meneghin: «*All round*: ha fatto tutto dentro e fuori del campo in quell'Europeo. Tanti ruoli, compreso quello di coinvolgere Myers nel gruppo per renderlo ancora più forte».

Mian festeggia l'oro di Parigi

Alessandro Abbio: «La sua forza era la testa: grande tecnica, grande carattere. Combattente e orgoglioso».

Roberto Chiacig: «Friulano come me e Galanda. Si è fatto sentire, nell'uno contro uno, nel *pick and roll*, e di fronte aveva Sabonis, Divac...»

Marcelo Damiao: «Quanto randellava in allenamento? Faceva gruppo, quando ancora il gruppo c'era e i ritiri non erano sopraffatti da social, *PlayStation* o iPhone»

Dino Meneghin: «Un 'icona, dico solo questo: da dirigente sapeva quando e come farsi sentire. Eccome se sapeva».

Bogdan Tanjevic: «Il maestro: un duro che ti faceva morire in allenamento eppure tu lo amavi. Che ti prendeva di mira e ti diceva le cose in faccia e ti difendeva. Sempre. Il prototipo dell'allenatore ideale».

E Michele Mian? «Costanza e carattere». Basta così? Sì, basta e avanza. —

BASKET

Sempre più nubi sulla serie A A rischio sei club, Trieste è ok

Entro oggi la Comtec consegnerà il rapporto sullo stato delle società, le anticipazioni sono allarmanti. Chi finirà nella lista nera dovrà mettersi in regola entro l'11 luglio

Raffaele Baldini

TRIESTE. Il movimento cestistico italiano non conosce pace: sembrava tutto schiarito all'orizzonte ed ecco fra capo e collo la grana Scandone Avellino. Non bastasse, ecco poche ore dopo l'annuncio che la ComTec ha messo nella lista nera addirittura sei club della massima serie.

Partiamo dal fondo: entro oggi la Commissione Tecnica di Controllo consegnerà un rapporto sulle 16 squadre di serie A1, riferito al 31 marzo 2019. Fra le società a rischio ovviamente Avellino, Torino, Cantù e poi tante supposizioni in mancanza di riscontri certi (Brindisi? Pistoia?). Trieste sembrerebbe comunque essere al riparo da sorprese negative.

Entro giovedì 11 luglio le segnalate devono mettersi in regola, poi la Commissione di Controllo stilerà il rapporto definitivo per arrivare al 16 luglio, data in cui il Consiglio Federale varerà la nuova serie A.

Daniele Cavaliero è il simbolo della campagna abbonamenti

Chi sta peggio di tutte è naturalmente la Scandone Avellino del patron Gianandrea De Cesare, l'uomo Sidigas per capirci, società per cui la Procura di Avellino ha chiesto l'istanza di fallimento. A tempo di record si cercano nuovi investitori (per il pacchetto completo calcio/basket), altrimenti è credibile che gli irpini debbano auto-retrocedersi in serie A2, o addirittura in serie B.

Intanto domani scatta la campagna abbonamenti biancorossa

L'incubo per il Presidente di Lega Egidio Bianchi a questo punto potrebbe materializzarsi come un mostro a due teste: la sparizione di società dalla massima serie e rimanere con un campionato monco, a squadre dispari.

ABBONAMENTI

Intanto Trieste comincia a pensare al proprio futuro e si affaccia all'apertura della campagna abbonamenti, nel motto "Per la Mia Città": domani (sino al 20 luglio) il via la fase 1 di prelazione per i vecchi abbonati della stagione 2018/2019. Gli aficionados potranno esercitare il diritto a confermare il proprio posto o sceglierne un altro libero. Vi sarà la possibilità di delegare all'acquisto, per un numero massimo di quattro persone per acquirente: a questa prima fase avranno accesso solamente i vecchi abbonati. Poi ci sarà la fase 2 (dal 5 agosto al 14 settembre), libera ed aperta a tutti i tifosi.

L'abbonamento sarà acquistabile esclusivamente all'Allianz Dome dal lunedì al venerdì, con orari 11.00-15.00 e 16.00-20.00, oltre al sabato dalle 9.00 alle 12.00. Sul portale VivaTicket, l'abbonamento è rinnovabile fino al 31 luglio 2019: per chi rinnova, sarà sufficiente cliccare sul tasto "prelazione" e inserire il codice a 18 cifre presente sulla propria tessera, sotto il titolo "rinnovo abb." Prescrizione particolare per chi volesse aderire all' abbonamento "Light", quello cioè che comprende 16 delle 18 partite in calendario (fuori abbonamento le sfide con Milano e Treviso), sottoscrivibile solo all'Allianz Dome. —

BASKET

Stefano Tonut nel listone dei 24 azzurri

Il commissario tecnico Meo Sacchetti ha convocato 24 atleti tra cui sceglierà quelli della Nazionale Senior che parteciperà ai prossimi Mondiali in Cina. Nella maxi-lista anche Stefano Tonut. I convocati: Abass, Aradori, Belinelli, Biligha, Brooks, Cinciarini, Datome, Della Valle, Filloy, Flaccadori, Gallinari, A. Gentile, Hackett, Melli, Moraschini, Moretti, Pascolo, Polonara. Ricci, Brian Sacchetti, Tessitori, Stefano Tonut, Luca Vitali, Michele Vitali.

MARTEDÌ SPORT

S.Lorenzo a Servola Memorial Simoncelli con gli ex Alabarda

CALCIO Torneo di Gabria: sul Carso goriziano giovanili e amatori. Nuovo Soncini: torneo serale a 7 per non tesserati in via Soncini. Triestina Camp: a Domio. Soccer Camp: a Visogliano.

IPPICA Riunione di corse all'ippodromo di Montebello.

BASKET Torneo nazionale MuggiAEstate: a Muggia (tra Bagno S.Rocco e Giardini Europa). Torneo San Lorenzo a Servola: si gioca alle 18 e alle 19.30. Alle 21 il memorial Simoncelli dell'Alabarda.

PALLAVOLO

Da oggi al lavoro a Domio la Nazionale Under 16 rosa in proiezione Europei

TRIESTE. Dopo la più grande ed importante kermesse giovanile di pallavolo, le Kinderiadi, svoltasi in regione la scorsa settimana, adesso è già il momento di pensare al nuovo e prestigioso impegno. Trieste, con Zagabria, saranno le due sedi dei prossimi Europei femminili giovanili Under 16, organizzati congiuntamente da Italia e Croazia. Da oggi la nazionale U16 femminile si radunerà a Domio per uno stage collegiale di preparazione in vista della prossima rassegna continentale di categoria, in programma dal 13 al 21 luglio. Al termine del raduno, che si concluderà mercoledì 10 luglio o al massimo l'11, il ct tricolore Pasquale D'Aniello selezionerà le dodici azzurrine che prenderanno parte alla rassegna continentale.

Queste le 16 atlete chiamate per la fase di allenamento e preparazione: Sara Bellia, Benedetta Salviato, Giulia Polesello, Elisa Marinoni, Valentina Cantaluppi, Marina Giacomello, Greta Catania, Dominika Giuliani, Viola Passaro, Julia Ituma, Manuela Ribechi, Alice Trampus, Giulia Orlandi, Matilde Munari, Francesca Di Giulio, Vittoria Balducci. Spicca il nome della triestina Alice Trampus, prodotto della cantera dell'Oma, impegnata nell'ultima stagione con il Club Italia. Dopo le fatiche nella selezione giovanile del team Fvg rosa, l'ex giallonera Trampus torna dunque a casa, profeta in patria, per la fase di avvicinamento agli Europei. Per le azzurrine di D'Aniello doppia seduta quotidiana di allenamenti e preparazione tecnico-tattica, sabato giungerà anche la nazionale transalpina che affronterà l'Italia in un paio di test-match amichevoli. Del girone 2 a Chiarbola fanno parte Belgio, Turchia, Serbia, Olanda e Romania, oltre all'Italia. —

A.T.

PODISMO

Il Giro di San Giacomo nel segno di Vecchiet Doppietta Veraldi-Turolo

TRIESTE. Grande successo per il 69° Giro di San Giacomo. La gara podistica, valevole per il 19° Trofeo Trieste, si è svolta in contemporanea all' 11° Memorial Rodolfo Crasso Race Walk, riservata alle categorie giovanili e si è snodata dall'ospedale infantile Burlo Garofolo, co-organizzatore del torneo, per concludersi nel rinnovato stadio Grezar. Sono stati ben 400 i partecipanti, provenienti principalmente da Trieste, con buona rappresentanza di podisti da fuori provincia che, nonostante il caldo torrido, si sono dati appuntamento alla partenza all'interno dello stesso ospedale. Primo al traguardo degli 8 km Matteo Vecchiet della Sportiamo con il tempo di 25'57", secondo Pasquale Notarangelo del Gruppo Podistico Monte Sant'angelo in 26'36" mentre terzo si è classificato l'inossidabile Paolo Massarenti del Gs San Giacomo in 27'03". Nelle categorie femminile doppietta dello stesso Gs San Giacomo che piazza al primo posto Paola Veraldi con 30'27" e al secondo Elisa Turolo con 32', sul terzo gradino del podio Federica Babich del Gruppo Marciatori Teenager. Premiate anche le prime 5 società più numerose, a cominciare da quella organizzatrice, il Gs San Giacomo, seguita dal Dopolavoro delle Generali e infine dalla Trieste Atletica.

L'undicesimo Memorial Crasso di marcia, infine, ha visto la partecipazione di una cinquantina fra ragazzi e ragazze nelle varie categorie dagli esordienti agli allievi con vasta partecipazione anche da Austria, Slovacchia, Croazia e Slovenia. Durante la manifestazione è stata effettuata anche una raccolta fondi per l'Agmen Fvg, associazione Genitori Malati Emopatici e Neoplastici. —

Lorenzo Degrassi

IPPICA

Tris nella notturna a Montebello Token Bi favorito ad handicap

TRIESTE. Arriva la Tris nazionale, con Quartè e Quintè, stasera a Montebello per la seconda notturna della stagione (stavolta tale anche nella sostanza: si inizierà a correre alle 20.05 e la Tris scatterà alle 22.25).

Saranno quindici gli anziani al via, divisi su tre nastri e attesi sulla lunga distanza. La qualità sta ancora una volta in fondo. Token Bi, nonostante la penalità di 40 metri rispetto agli otto allo start, indossa i panni del favorito.

Noble Nord Fro, al nastro centrale, guadagna 20 metri sull'altro superpenalizzato, Unvero Zs, che l'ha battuto sette giorni fa; un vantaggio non da poco.

Completiamo la terna con Monte Fato, una sicurezza in questi casi. Per le aggiunte indichiamo Renoir Matto, Ollowin Rl e Tiger Allez.

Sottoclou in apertura, con Asia Jet da citare per prima, anche perché in regia ci sarà Paolo Romanelli, buon protagonista sette giorni fa con Violet Vik.

Favoriti. Prima corsa: Asia Jet, Antigone Font, Always Br Ready. Seconda corsa: Zofran De Gleris, Zenith Du Kras, Zorko. Terza corsa: Zumba Bi, Zio Robi Spritz, Zagabria Vani. Quarta corsa: Tintoretto Ll, Udine Cas, Team Work. Quinta corsa: Anytime Bi, Ayr Of Glory, Ancora Mp. Sesta corsa (TQQ): Token Bi, Noble Nord Fro, Monte Fato (Renoir Matto, Ollowin Rl, Tiger Allez). Settima corsa: Solista Matto, Val Di Sole, Vispa Bye Bye. —

Ugo Salvini

ATLETICA

Doppio oro per il Cus Trieste con la Stanissa e la Smrekar

TRIESTE. Si è svolto domenica allo stadio Grezar il meeting internazionale di atletica organizzato dal Cus Trieste. L'evento, giunto alla sua 48esima edizione e da due anni rientrato nella sua sede storica dello stadio di atletica cittadino, rappresenta una delle tappe più importanti per gli atleti studenteschi del Friuli Venezia Giulia e del territorio limitrofo. Quella del Cus Trieste è una manifestazione che permette agli atleti regionali di rifinire il proprio stato di preparazione in attesa di calcare le piste e le pedane delle gare di livello assoluto in programma nel corso dell'estate.

Erano più di 200 gli atleti impegnati nelle competizioni a coprire l'intero programma agonistico della manifestazione. Nel giavellotto il miglior risultato è stato registrato dall'ungherese Szilagyi con 56,15 metri. Nella corsa dei 400 ottima prestazione del croato Ruzic che sparigliа la concorrenza con 47"43, mentre per quanto riguarda la categoria femminile, sempre nei 400 metri il miglior tempo è stato fatto registrare dalla croata Kristina Dudek con 54"37. Vittorie delle atlete del Cus Trieste Stanissa con 2'09"16 negli 800 e della sua compagna di club Smrekar con 1,69 nel salto in alto. Rilevante il 10"53 di Ceglie nei 100 metri davanti a Fichera a 10"73. Per quanto riguarda il salto in lungo, ottima performance del croato Simic che ha effettuato un salto di 7,55 e, sempre nella batteria dei 400 metri, buono il tempo di Ruzic con 47"43. —

L.D.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

In onda
LA7, ORE 20.35
Luca Telese e David Parenzo tornano al timone del programma d'approfondimento che prende il posto di *Otto e mezzo*. Oltre all'appuntamento dell'access, ci sono anche due prime serate, al martedì e al giovedì.

The Resident
RAI 1, ORE 21.25
Una confusione al pronto soccorso provoca un brutto errore da parte di Conrad (**Matt Czuchry**). Poi, tre interventi chirurgici delicati mettono lo staff a dura prova.

Storie maledette
RAI 3, ORE 21.20
Seconda e ultima parte dello speciale dedicato a **Marco Vannini**, morto a Ladispoli a soli venti anni. A spegnergli il futuro, un colpo di pistola sparato da Antonio Ciontoli.

Freedom
Oltre il confine
RETE 4, ORE 21.25
Oggi **Roberto Giacobbo** accede nella tomba di Senenmut, dove l'uomo ha inciso il segreto che possedeva e che ha condiviso con Hatshepsut.

Rosy Abate - La serie
CANALE 5, ORE 21.20
Francesco è morto mentre cercava di aiutare Rosy (**Giulia Michelini**). Per vendicarlo, la ragazza si mette sulle tracce degli Sciarra per scoprire dove si trova Leonardino.

RAI 1
6.55 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
7.10 Unomattina Estate
10.00 Tg1
10.30 Tuttochiaro Rubrica
10.55 Relazione Annuale dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato
11.50 Tuttochiaro Rubrica
12.30 Don Matteo 7 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Io e te Rubrica
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Estate
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 The Resident Serie Tv
23.50 Non disturbare Show
0.40 Tg1 - Notte
1.20 Sottovoce Attualità
1.50 Cronache dall'antichità
3.00 Testimoni e protagonisti
4.15 Risate di notte Comiche
5.15 RaiNews24

RAI 2
8.45 Un caso per due Serie Tv
9.45 Ci vediamo in tribunale
10.10 Tg2 Speciale elezione del Presidente del Parlamento Europeo Rubrica
11.10 Rai Tg Sport - Giorno
11.20 Viaggio di nozze in Sardegna (1ª Tv) Film Tv sentimentale ('17)
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.05 Gli omicidi del lago - La ragazza dal vestito rosso Film Tv crime ('17)
15.40 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
17.15 Castle Serie Tv
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 Il Palio di Siena Evento
20.00 Lol :-) Sitcom
20.30 Tg2 20.30
20.45 Calcio: Inghilterra / USA Coppa del Mondo femminile 2019
23.05 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
23.55 Miti d'oggi Documenti
0.50 Diario della Motocicletta

RAI 3
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Mi manda Raitre Estate
10.55 Rai Parlamento Spaziolibero Rubrica
11.00 Tutta salute - A gentile richiesta Rubrica
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
15.00 Tg Parlamento Speciale Europa
15.45 Le Ragazze Attualità
17.55 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.20 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.20 Storie maledette Rubrica
23.10 Tg Regione
23.15 Tg3 Linea notte estate
23.50 Dove non ho mai abitato (1ª Tv) Film dramm. ('16)
1.30 Save the date Rubrica
2.00 RaiNews24

RETE 4
6.55 Miami Vice Serie Tv
9.00 Carabinieri 7 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.40 Uomini selvaggi Film western ('71)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Estate
21.25 Freedom - Oltre il confine Rubrica di scienza
24.00 Confessione Reporter Reportage
1.05 Come eravamo Documenti
2.15 Tg4 Night News
2.40 Stasera Italia Estate Attualità
3.50 Rosamunda non parla... spara Film comm. ('72)
5.15 Hamburg Distretto 21 Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 I grandi oceani selvaggi
9.50 Orangutan Jungle School
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.45 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera
15.30 Il segreto Telenovela
16.30 Inga Lindström - Screzi d'amore (1ª Tv) Film Tv sentimentale ('18)
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Rosy Abate - La Serie Miniserie
23.40 Tg5 Notte
0.15 Bambini in vendita Film Tv drammatico ('13)
2.15 Paperissima Sprint Show
2.45 I segreti di Borgo Larici Serie Tv
4.10 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
7.00 L'uomo di casa Sitcom
7.45 L'orso Yogi Cartoni
8.05 Papà gambalunga Cartoni
8.35 Sui monti con Annette
9.00 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni
9.30 Hart of Dixie Serie Tv
10.25 Person of Interest Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.25 Mom Sitcom
15.55 The Middle Sitcom
16.25 Due uomini e mezzo Sitcom
17.20 Will & Grace Sitcom
18.15 Colorado Pills Show
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Transformers 3 Film fantascienza ('11)
0.15 Creature del terrore Film Tv horror ('04)
2.15 Studio Aperto - La giornata
2.30 Sport Mediaset Rubrica
3.10 Fantaghirò Cartoni

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.15 Amare per sempre Film drammatico ('96)
16.20 The District Serie Tv
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
23.30 Propaganda DOC Attualità
1.00 Tg La7
1.10 L'aria che tira estate Attualità
3.40 Omnibus dibattito Attualità
5.10 Coffee Break Attualità

TV8
14.15 Il diario degli errori Film
16.00 Malinteso d'amore Film Tv sentimentale ('04)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
21.30 Fantozzi in paradiso Film comico ('93)
23.15 Italia's Got Talent - Best Of
1.15 Un'ospite pericolosa Film

NOVE
16.00 Il delitto della port a accanto Real Crime
18.00 Highway Security Real Tv
19.30 Camionisti in trattoria Real Tv
20.20 Cucine da incubo Italia Real Tv
21.25 La vacanza perfetta Lifestyle
23.30 Nudi e crudi Real Tv
0.50 Undressed Dating Show
3.30 Undressed Dating Show

20 (20)
8.40 Chuck Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 Deadbeat Serie Tv
12.15 Legends of Tomorrow
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Chuck Serie Tv
17.35 Legends of Tomorrow
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Italiano medio Film commedia ('15)
23.10 Sin City - Una donna per cui uccidere Film ('14)
1.10 Bosch Serie Tv

RAI 4 (21)
8.05 Ghost Whisperer Serie Tv
9.45 Criminal Minds Serie Tv
11.15 Numb3rs Serie Tv
12.45 24 Serie Tv
14.25 Criminal Minds Serie Tv
15.55 The Good Wife Serie Tv
17.25 Numb3rs Serie Tv
18.50 Ghost Whisperer Serie Tv
20.30 Rosewood Serie Tv
21.15 The Covenant Film horror ('06)
22.55 The Fall - Caccia al serial killer Serie Tv
1.05 Zoo Serie Tv

IRIS (22)
13.10 Gli intoccabili Film poliziesco ('69)
15.20 Dollari per Django Film western ('67)
17.15 Finalmente soli Film ('97)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Il ritorno di Ringo Film western ('65)
23.10 Oggi a me... domani a te! Film western ('68)
1.05 Quando le donne avevano la coda Film ('72)

RAI 5 (23)
15.35 Castelli d'Europa Doc.
16.30 Wild Filippine Doc.
17.15 Il canto degli alberi Doc. (e tra gli alberi Doc.)
18.10 I predatori dell'arte perduta
18.35 Rai News - Giorno
18.40 Art of... Francia Doc.
20.25 Castelli d'Europa Doc.
21.15 Il clan Film drammatico ('15)
23.00 The Queens of Pop Doc.
23.25 The Great Songwriters Musica
0.10 The Ronnie Wood Show

RAI MOVIE (24)
10.55 Squadra antifurto Film
12.40 Rugantino Film ('73)
14.35 I due invincibili Film ('69)
16.45 L'uomo del fiume nevoso Film avventura ('82)
18.20 Piedone lo sbirro Film commedia ('73)
20.15 La signora del West Serie Tv
21.10 Poli opposti Film commedia ('15)
22.45 Niente può fermarci Film commedia ('13)
0.25 Quartet Film ('12)

RAI PREMIUM (25)
12.00 Rex Miniserie
13.50 Capri Serie Tv
15.40 Tutti pazzi per amore 3 Miniserie
17.30 Questo nostro amore Miniserie
19.30 Ho sposato uno sbirro Serie Tv
21.20 Tutto può succedere 3 Serie Tv
23.15 People Rubrica
23.45 Omicidi nell'alta società Il volto della morte Film Tv giallo ('10)

CIELO (26)
15.00 Celebrity MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari DocuReality
17.00 Brother vs. Brother Talent Show
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia DocuReality
21.15 Masters of Sex Serie Tv
23.15 Cougar: AAA toyboy cercasi Doc.
0.15 Gigolò DocuReality

PARAMOUNT (27)
7.10 Baywatch Serie Tv
8.40 Vita da strega Serie Tv
10.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
13.30 Padre Brown Serie Tv
16.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
19.40 Vita da strega Serie Tv
21.10 Frankie Drake Mysteries Serie Tv
23.00 La missione di Clara Rinker Film Tv thriller ('11)
0.40 Ragazze a Beverly Hills Film commedia ('96)

TV2000 (28)
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 TgTg Estate
21.05 Oggi è già domani Film sentimentale ('08)
22.50 Retroscena Memory
23.25 La compieta - Preghiera della sera Religione
23.45 Rosario da Pompei

LA7 D (29)
9.45 I menù di Benedetta
12.35 Un dolce da maestro Pillola Game Show
12.45 Cuochi e fiamme
13.50 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Private Practice Serie Tv
18.05 Un dolce da maestro Pillola Game Show
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Un dolce da maestro
21.30 Private Practice Serie Tv
0.50 Un dolce da maestro Pillola Game Show

LA 5 (30)
8.40 Tempesta d'amore Telenovela
9.50 Beautiful Soap Opera
10.30 Una vita Telenovela
12.40 Il segreto Telenovela
13.40 Divina cocina
14.00 The Vampire Diaries Serie Tv
15.50 Everwood Serie Tv
17.40 Heartbeat Serie Tv
19.35 Uomini e donne
21.10 Temptation Island Real Tv
1.00 Ricci & capricci Sitcom
1.15 Heartbeat Serie Tv

REAL TIME (31)
7.25 ER: storie incredibili DocuReality
9.15 Malati di pulito
11.05 Cortesie per gli ospiti
13.05 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
16.10 Quattro matrimoni USA
18.10 Cortesie per gli ospiti
21.10 Love Me Gender Real Tv
23.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv
5.10 Alta infedeltà DocuReality
5.35 Alta infedeltà DocuReality

GIALLO (38)
8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 The Listener Serie Tv
12.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.00 Nightmare Next Door

TOP CRIME (39)
9.45 Colombo Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Bones Serie Tv
15.25 Colombo Serie Tv
17.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
19.15 Bones Serie Tv
21.10 Il delitto della Madonna Nera Film Tv giallo ('14)
22.50 CSI New York Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.05 Shades of Blue Serie Tv

DMAX (52)
9.10 Cucine da incubo USA Real Tv
10.05 Nudi e crudi XL
13.00 Banco dei pugni
14.00 Affari in valigia
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 Vado a vivere nel nulla DocuReality
19.30 La febbre dell'oro
20.30 Undercut: l'oro di legno
23.15 Yukon Men: gli ultimi cacciatori DocuReality
0.10 La città fantasma Real Tv
1.05 Mountain Monsters

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09**: Trasmissioni in lingua friulana; **11.19**: Radar: L'assenza di donne a conferenze e tavole rotonde. "Arte o Scienza?" compie 10 anni. Le tecnologie green e i nuovi materiali per la filiera navale. **12.30**: Gr FVG; **14.00**: Pomeriggio estate, con Ornella Serafini. All'interno la rubrica "Sulle cose della natura" con Elisa Michellut; **15.00** Gr FVG; **15.15**: Trasmissioni in lingua friulana; **18.30**: Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Gr FVG; **16.00**: Sconfinamenti: Maurizio Radacich parla della costruzione della base di mini sommergibili "Molch" nel comune di Duino Aurisina e della costruzione di borgo San Mauro.
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; Primo turno: Magazine del mattino; Calendarietto; Lettura programmi; **8**: Notiziario cronaca regionale; **8.10**: Primo turno: in studio Matija Rupel; **10**: Notiziario; **10.10**: I luoghi della memoria - di Vili Princič; **11**: Studio D; **12.59**: Segnale orario; **13**: Gr, lettura programmi; **13.20**: Musica a richiesta; **14**: Notiziario e cronaca regionale; **14.10**: Terzo turno; **17**: Notiziario cronaca regionale; **17.10**: Arcobaleno: Libro aperto: Anja Mugerli: Spovin - 27 pt; **18**: Parliamo di musica; **18.59**: Segnale orario; **19**: Gr della sera; **19.20**: Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
21.00 Ascolta si fa sera
21.05 Radio 1 Musica
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il giornale della Mezzanotte

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Me Anziano YouTuberS
24.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il cartellone. Royal Concertgebouw Summer Concerts
21.45 Radio3 Suite
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 30 Songs
16.00 Tropical Pizza
18.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay Summerlive
24.00 Deejay Summernight

CAPITAL
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Crooners & Classics
24.00 Vibe

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking
24.00 Stardust

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Tiramisù Film Sky Cinema Uno
21.15 American Assassin Film Sky Cinema Collection
21.00 Beauty Shop Film Sky Cinema Comedy
21.00 Boog & Elliot A caccia di amici Film Sky Cinema Family

SKYUNO
17.35 La vita segreta dei milionari Doc.
18.05 La vita segreta dei milionari Doc.
18.45 MasterChef USA
20.25 Cuochi d'Italia
21.15 Mollo tutto cambio vita Bali Real Tv
22.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel
23.25 Master of Photography: Donne e potere Show

SKY ATLANTIC
14.00 Quasi Venezia - Tre storie sul turismo oggi Film Tv
15.00 The Leftovers Svaniti nel nulla Serie Tv
17.00 Entourage Serie Tv
18.00 Ballers Serie Tv
18.30 Franklin and Bash Serie Tv
20.15 Big Little Lies Serie Tv
22.15 Kidding - Il fantastico mondo di Mr Pickles
23.15 Big Little Lies Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Conspiracy La cospirazione Film Cinema
21.15 Last Vegas Film Cinema Comedy
21.15 Arma letale Film Cinema Energy
21.15 Tutta colpa di Freud Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
15.35 iZombie Serie Tv
16.25 Chicago Fire Serie Tv
17.15 Supergirl Serie Tv
18.00 Grimm Serie Tv
18.50 The Vampire Diaries Serie Tv
19.40 Agent X Serie Tv
20.25 Revolution Serie Tv
21.15 Arrow Serie Tv
22.05 Supergirl Serie Tv
22.55 Almost Human Serie Tv

PREMIUM CRIME
15.25 Chicago P.D. Serie Tv
16.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.00 Cold Case Serie Tv
17.55 Major Crimes Serie Tv
18.45 Blindspot Serie Tv
19.30 Whiskey Cavalier Serie Tv
20.20 The Following Serie Tv
21.15 Chicago P.D. Serie Tv
22.10 Chicago Justice Serie Tv
0.40 Chicago P.D. Serie Tv

TV LOCALI

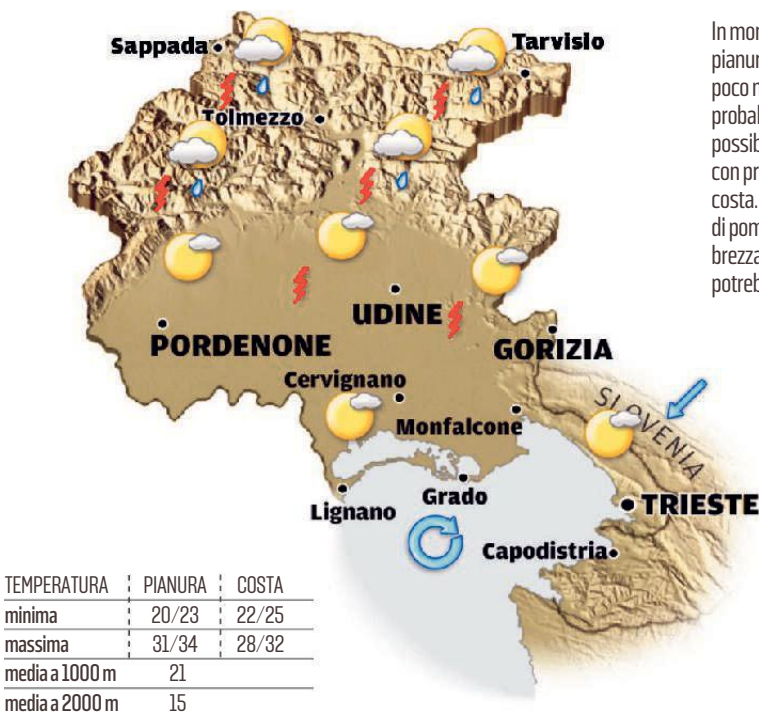
TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario - R 2019
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
11.00 Macete Estate
13.05 Macete Estate
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.45 Qui studio a voi stadio Tg
14.30 Borgo Italia
15.00 Italia economia e Prometeo
15.15 Rotocalco Adnkronos
17.10 Il notiziario - meridiano - r
17.30 Trieste in diretta
18.35 Studio Telequattro live
19.05 Macete Estate
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.10 Macete Estate
20.30 Il notiziario - R 2019
21.00 Qui studio a voi stadio
23.00 Il notiziario - R 2019
23.30 Macete Estate
23.50 Trieste in diretta - 2019 -
01.00 Il notiziario - R 2019
01.30 Trieste in diretta
02.30 Studio Telequattro

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera tg r Fvg
14.20 La macroregione adriatico-ionica
14.25 A tambur battente
15.20 Artevisione magazine
15.50 Musica sotto l'olivo
17.30 New neighbours - i nuovi vicini
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi scuola
20.10 Shaker
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Il giardino dei sogni
22.00 Folkest 2017
22.30 Alpe Adria
23.00 Le macroregioni
23.25 Le parole più belle

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno | poco nuvoloso | variabile | nuvoloso | coperto | sole-nebbia | pioggia debole | pioggia moderata | pioggia abbondante | pioggia intensa | pioggia molto intensa | temporale | neve debole | neve moderata | neve abbondante | nebbia | foschia | brezza | vento moderato | vento forte | vento molto forte

OGGI IN FVG

In montagna nuvolosità variabile, su pianura e costa in genere sereno o poco nuvoloso. Sui monti saranno probabili locali rovesci e temporali, possibili isolati anche in pianura e con probabilità molto bassa sulla costa. Caldo un po' afoso in pianura di pomeriggio mentre sulla costa la brezza mitigherà la calura. In serata potrebbe entrare Bora sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	22/25
massima	31/34	28/32
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	15	

DOMANI IN FVG

Sappada
Tarvisio
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Cielo da poco nuvoloso a variabile. Sui monti possibile qualche locale breve rovescio pomeridiano. Sulla costa soffierà Borino che nel pomeriggio tra Lignano e Grado girerà di brezza.

Tendenza per giovedì: Nuvolosità variabile con tempo migliore sulla costa. Sui monti sarà possibile qualche locale breve rovescio o temporale. Sulla costa soffierà Borino che nel pomeriggio tra Lignano e Grado tenderà a girare di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	21/24	24/27
massima	31/34	31/34
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	13	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Instabile sulle Alpi con rovesci e temporali in locale sconfinamento su Prealpi e vicine pianure.
Centro: Alta pressione in rinforzo con cieli sereni o poco nuvolosi su tutte le regioni.
Sud: Bel tempo ovunque, salvo qualche sparuto cumulo diurno lungo la dorsale appenninica.

DOMANI

Nord: Rovesci o temporali in transito dal Nordovest verso il Nordest nel corso della giornata.
Centro: Bel tempo salvo temporali su Appennino toscano e rilievi abruzzesi.
Sud: Soleggiato ovunque, salvo locali annuvolamenti diurni in prossimità dell'Appennino.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,5	25,8	63%	17 km/h	Pordenone	20,9	31,1	45%	15 km/h
Monfalcone	17,4	28,5	66%	14 km/h	Tarvisio	15,8	32,6	49%	26 km/h
Gorizia	19,1	31,4	55%	15 km/h	Lignano	24,3	28,9	77%	19 km/h
Udine	18,7	31,1	56%	15 km/h	Gemona	17,0	31,9	63%	19 km/h
Grado	22,1	26,1	73%	12 km/h	Piancavallo	20,9	32,0	44%	16 km/h
Cervignano	15,4	32,0	71%	11 km/h	Forni di Sopra	17,9	31,0	63%	21 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	26	0,20 m
Monfalcone	quasi calmo	27	0,20 m
Grado	quasi calmo	26	0,20 m
Lignano	quasi calmo	26	0,20 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	19
Atene	22	30
Barcellona	22	25
Belgrado	19	35
Berlino	18	28
Bruxelles	14	24
Budapest	18	33
Copenaghen	16	20
Francoforte	22	30
Ginevra	21	31
Klagenfurt	18	34
Lisbona	18	22
Londra	13	21
Lubiana	14	34
Madrid	23	35
Mosca	11	24
Parigi	15	25
Praga	24	32
Salisburgo	18	28
Stoccolma	16	22
Varsavia	23	27
Vienna	21	38
Zagabria	18	35

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	25	30
Aosta	20	33
Bari	21	29
Bologna	20	36
Bolzano	20	33
Cagliari	22	29
Catania	25	30
Firenze	20	36
Genova	26	30
L'Aquila	14	34
Messina	26	29
Milano	26	35
Napoli	25	31
Palermo	26	30
Perugia	22	33
Pescara	22	29
R. Calabria	26	30
Roma	23	35
Taranto	23	31
Torino	24	34
Treviso	20	33
Venezia	20	30
Verona	21	35

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

■ **ORIZZONTALI** **1.** Un piccolo natante - **5.** Un ruminante sudamericano - **8.** Di pianta o di frutto che matura in ritardo - **11.** Né sì, né no - **13.** Piccole costruzioni delle zone alpine più elevate - **14.** Fine della contesa - **15.** Un tasto del computer - **17.** Whisky americano ottenuto dal mais - **19.** Violento, rissoso - **21.** Ha cinque dita - **22.** Appezzamenti di terreni... domestici - **23.** Sala d'aspetto in studi professionali - **27.** Determinare il valore di un gioiello - **28.** Adesso - **30.** Simbolo del selenio - **31.** Una fibra tessile ottenuta dai filamenti di certi molluschi bivalvi marini - **33.** Nel mese - **34.** Calindri, indimenticabile attore del teatro italiano - **36.** Il verso del gatto - **37.** La principale arteria umana.

■ **VERTICALI** **1.** Averi, proprietà - **2.** Nell'arto - **3.** Piccola carrozza con posto posteriore rialzato per il cocchiere - **4.** Lo sono i numeri con i... numeri - **5.** Verga sacra dei sacerdoti etruschi - **6.** Il più influente filosofo musulmano del Medioevo - **7.** L'inizio del mondo - **9.** Céline, cantante canadese - **10.** La città sul Fiume Rosso - **12.** Bambino molto piccolo - **14.** Fermarsi in un luogo - **16.** I loro nomi sono riportati sui calendari - **18.** Fosso che attraversa i campi - **20.** Una cittadina portoghese - **21.** Sasso molto grande - **24.** Un figlio di Adamo - **25.** Bruciate, consunte - **26.** Un rito liturgico cristiano - **29.** Vendita all'incanto - **32.** Prefisso per orecchio - **34.** Egli per il poeta - **35.** In mezzo alla scorta.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Condirettore Editoriale:
Luigi Vicinanza

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 1.o luglio 2019
è stata di 20.607 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Non è il momento migliore per un viaggio anche se breve, ma se proprio è necessario farlo cercate la compagnia della persona che amate. Vi aiuterà nel risolvere un problema.

TORO
21/4 - 20/5
Grazie al favore degli astri potrete disporre della giornata nel migliore dei modi. Da un lato invitate persone amiche, dall'altro potreste dedicarvi al vostro passatempo preferito

GEMELLI
21/5 - 21/6
Alla chiarezza delle vostre idee dovrete saper unire anche un'attenta analisi della realtà e un'opportuna scelta dei mezzi per realizzare ciò che vi interessa. Più riposo.

CANCRO
22/6 - 22/7
Ci sono varie situazioni molto favorevoli ed interessanti, soprattutto nella vita privata. Ma anche contatti utili per una questione di lavoro. Ore serene in famiglia.

LEONE
23/7 - 23/8
Questa giornata vi regalerà fascino e vitalità. Vi sentirete mentalmente attivi e curiosi nei confronti di tutto quello che vi circonda. Approfondite un discorso in amore.

VERGINE
24/8 - 22/9
Non fate promesse che non siete certi di poter mantenere. Nel rapporto con la persona amata occorre essere molto disponibili e accomodanti. Un incontro piacevole.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Il problema sentimentale che dovete affrontare è delicato, ma non insolubile. Affrontatelo con calma, pazienza e, soprattutto, buon senso: presto ne verrete a capo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Le circostanze favoriscono coloro che desiderano cambiare casa o luogo di residenza. Sono previsti progetti importanti e decisioni da prendere insieme al partner.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La vostra mente sarà attratta da nuovi hobbies. Sarete per questo motivo distratti e vi sarà difficile mantenere i programmi stabiliti. Il partner saprà comprendervi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Vi sentirete in perfetta forma e potrete tentare di riconquistare il cuore di una persona. Vita sociale intensa e movimentata, non mancheranno le soddisfazioni. Incontri.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere molto intensamente.

PESCI
20/2 - 20/3
Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare le vostre armi segrete. Svagatevi.